

**REGOLE APPLICATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE TARIFFE INCENTIVANTI
PREVISTE DAL DM 5 MAGGIO 2011
(QUARTO CONTO ENERGIA PER IL FOTOVOLTAICO)**

Revisione 3

Giugno 2012

Indice

1. Oggetto.....	4
2. Definizioni.....	6
3. Le regole del quarto conto energia (DM 5 maggio 2011)	10
3.1 Impianti fotovoltaici (Titolo II).....	11
3.2 Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (Titolo III)	11
3.3 Impianti fotovoltaici a concentrazione (Titolo IV).....	12
3.4 Maggiorazioni e premio per l'uso efficiente dell'energia.....	12
3.5 Condizioni di cumulabilità con incentivi in conto capitale.....	13
3.6 Requisiti dei componenti degli impianti.....	14
3.7 Limitazioni per impianti installati a terra su aree agricole (Titolo II e Titolo IV)	16
3.8 Disposizioni sulle limitazioni al frazionamento degli impianti (Art. 12, comma 5, del Decreto)	18
4. Accesso alle tariffe incentivanti per impianti fotovoltaici.....	20
4.1 Procedura di presentazione della richiesta di incentivazione.....	21
4.2 Documentazione da allegare alla richiesta di incentivazione.....	22
4.2.1 Certificato antimafia.....	24
4.3 Processo di valutazione della richiesta di incentivazione.....	25
4.4 Modalità di verifica dei requisiti per l'accesso agli incentivi e d'individuazione della tariffa	28
4.4.1 Tipologia di installazione per impianti ricadenti nel Titolo II	29
4.4.1.1 Impianti fotovoltaici realizzati su edifici	29
4.4.1.2 Impianti fotovoltaici realizzati su pergole, serre, barriere acustiche, tettoie e pensiline	30
4.4.1.3 Altri impianti	30
4.4.2 Impianti integrati con caratteristiche innovative ricadenti nel Titolo III.....	31
4.4.3 Impianti a concentrazione ricadenti nel Titolo IV.....	31
4.5 Modalità di valutazione delle condizioni di maggiorazione della componente incentivante (Titolo II)	31
4.5.1 Maggiorazione per utilizzo di componenti prodotti nell'Unione Europea.....	31
4.5.1.1 Criteri per il riconoscimento della maggiorazione	32
4.5.1.2 Modalità di riconoscimento della maggiorazione	35
4.5.2 Altre maggiorazioni previste dall'articolo 14 comma 1	36
4.6 Attuazione delle ulteriori disposizioni previste nell'articolo 11 del Decreto.....	37
4.6.1 Disposizioni di cui al comma 5.....	37
4.6.2 Disposizioni di cui al comma 6.....	37
4.7 Obbligo d'integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti (articolo 11 del D.lgs. 3 marzo 2011, n.28)	40
5. Premio per impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia	41
5.1 Procedura di presentazione della richiesta premio.....	41
5.2 Processo di valutazione delle richieste premio.....	43

6	Comunicazioni dell'esito della valutazione	45
6.1	<i>Comunicazione degli esiti.....</i>	45
6.2	<i>Richiesta di integrazione documentale.....</i>	46
6.3	<i>Preavviso di rigetto della richiesta di accesso alle tariffe incentivanti/premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia e provvedimento conclusivo (procedura ai sensi della legge 241/90)</i>	46
7	Richieste di rettifica dati impianto	47
8	Stipula della convenzione	47

Allegato 1:	Flusso del processo di riconoscimento degli incentivi	49
Allegato 2:	Modelli richiesta delle tariffe incentivante e premio	50
A1_FTV	<i>Richiesta di concessione delle tariffe incentivanti – impianto fotovoltaico.....</i>	50
A1_CPV	<i>Richiesta di concessione delle tariffe incentivanti – impianto fotovoltaico a concentrazione.....</i>	52
A2_FTV	<i>Scheda tecnica finale d'impianto</i>	54
A2_CPV	<i>Scheda tecnica finale d'impianto</i>	59
A3a	<i>Domanda di ammissione al premio per edifici esistenti.....</i>	63
A3b	<i>Domanda di ammissione al premio per edifici di nuova costruzione.....</i>	65
A4_FTV	<i>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per impianti fotovoltaici</i>	67
A4_CPV	<i>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per impianti fotovoltaici a concentrazione</i>	71
A5_Antimafia	<i>– Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.....</i>	74
A6	<i>Integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti (art. 11 del D. lgs. 28/2011) – Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, della potenza d'obbligo installata.....</i>	75
Appendice A	Guida alla richiesta del premio abbinato a un uso efficiente dell'energia	76
Appendice B	Modalità di installazione degli impianti fotovoltaici sugli edifici	85
Appendice C	Posizionamento dei gruppi di misura	101
Appendice D	Certificazione dei moduli	106
Appendice E	Procedura di acquisizione dati tecnici per gli impianti fotovoltaici (Titolo II, III, IV) ai sensi della delibera ARG / elt 4/10	109

1. Oggetto

Il documento descrive le modalità, i criteri e le regole per la presentazione, valutazione e gestione della documentazione inviata dai Soggetti Responsabili al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (nel seguito GSE), quale soggetto attuatore per il riconoscimento degli incentivi agli impianti fotovoltaici, ai sensi del Decreto interministeriale del 5 maggio 2011 (nel seguito "Decreto"), fornendo inoltre, ove necessario, elementi per la corretta applicazione di talune norme del Decreto. L'obiettivo del documento è di rendere trasparente e chiara l'intera fase di istruttoria tecnico amministrativa condotta dal GSE, finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti e all'individuazione della pertinente tariffa da riconoscere.

L'articolo 8 del Decreto stabilisce che per gli anni 2011 e 2012 i soggetti responsabili di "grandi" impianti devono richiedere al GSE l'iscrizione ad un apposito registro informatico, prima di poter accedere alle tariffe incentivanti. A tal proposito il GSE ha già pubblicato e reso disponibile sul proprio sito il documento *"Regole tecniche per iscrizione al registro per i grandi impianti fotovoltaici di cui al DM 5 Maggio 2011"*

Il presente documento, che integra quello sopra citato già pubblicato in data 16 maggio 2011, si articola in tre parti:

- 1° parte (capitoli 2 e 3): illustra le definizioni e le regole derivate dalla normativa di riferimento, utilizzate nella fase di valutazione delle richieste;
- 2° parte (capitoli 4 e 5): illustra le modalità per l'accesso alle tariffe incentivanti per gli impianti fotovoltaici e per la richiesta del premio per impianti abbinati ad un uso efficiente dell'energia: presentazione richiesta e valutazione della documentazione.
- 3° parte (capitoli da 6 e 8): illustra le modalità di comunicazione dell'esito della istruttoria di valutazione e di stipula della convenzione tra GSE e Soggetto Responsabile.

Nell'Allegato 1 è riportato lo schema del flusso del processo di riconoscimento degli incentivi, mentre nell'Allegato 2 sono riportati i formati dei modelli da utilizzare in fase di richiesta degli incentivi e premi.

Le regole di dettaglio utilizzate durante la valutazione sono descritte ed approfondite nelle Appendici A – D al documento, anche con l'ausilio di schede, tabelle, schemi grafici e foto illustrative.

I criteri per l'attribuzione delle tariffe per le applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica (Titolo III del Decreto) sono invece pubblicati separatamente in una specifica Guida predisposta dal GSE, come previsto al comma 3 dell'articolo 15 dello stesso Decreto.

Infine, in conformità a quanto previsto dalla Delibera AEEG ARG/elt 4/10 *"Procedura per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione non rilevanti"*, sia per impianti fotovoltaici che per

impianti fotovoltaici a concentrazione, di potenza superiore a 200 kW, è richiesta la compilazione di uno specifico modulo on-line per la raccolta delle informazioni tecniche di impianto, necessarie ad una prima analisi di fattibilità della telelettura da parte del GSE dei parametri elettrici e della fonte primaria mediante la successiva installazione di apparecchiature presso gli impianti. Si evidenzia che la compilazione del suddetto modulo on-line ha il solo scopo di individuare gli impianti funzionali all'attuazione, da parte del GSE, della citata Delibera AEEG ARG/elt 4/10, e non implica necessariamente la installazione di ulteriori apparati e di sistemi differenti da quelli eventualmente già presenti, non generando comunque costi aggiuntivi a carico del Soggetto Responsabile. Le modalità per la compilazione dei suddetti moduli on line sono riportate in Appendice E.

2. Definizioni

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del Decreto valgono le definizioni ivi riportate con le seguenti precisazioni:

Edificio: come definito da articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 e successive modificazioni.

Si precisa che, ai soli fini del Decreto:

- pergole, serre, barriere acustiche, tettoie e pensiline, comunque accatastate, non sono edifici;
- i fabbricati rurali sono equiparati agli edifici, sempreché accatastati prima della data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico.

Impianto fotovoltaico su edifici: impianto i cui moduli sono posizionati sugli edifici secondo le modalità individuate nell'allegato 2 del Decreto.

Altro impianto: impianto che non rientra nella categoria "su edifici".

Piccoli impianti¹: sono gli impianti fotovoltaici realizzati su edifici che hanno una potenza non superiore a 1000 kW, gli altri impianti fotovoltaici con potenza non superiore a 200 kW operanti in regime di scambio sul posto, nonché gli impianti fotovoltaici di potenza qualsiasi realizzati, anche da terzi, su edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo n. 165 del 2001.

In particolare la dizione della norma "*edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche*" è da intendersi nel senso che le aree e gli edifici devono essere di proprietà della PA, che direttamente li utilizza per l'installazione di un impianto fotovoltaico o li mette a disposizione di altro soggetto (cui è conferito un diritto reale o personale di godimento), che pertanto figura come Soggetto Responsabile.

Grandi impianti: sono gli impianti fotovoltaici diversi dai Piccoli Impianti.

Impianto fotovoltaico multi-sezione: impianto fotovoltaico nella titolarità di un solo Soggetto Responsabile, che risponde a tutti i seguenti requisiti:

- ciascuna sezione dell'impianto è dotata di autonoma apparecchiatura di misura dell'energia prodotta;
- il Soggetto Responsabile consente al GSE l'acquisizione per via telematica delle misure rilevate dal Gestore di Rete;
- a ciascuna sezione corrisponde una sola tipologia installativa;
- la data di entrata in esercizio di ciascuna sezione è univocamente definibile e tutte le sezioni entrano in esercizio entro 2 anni dalla data di entrata in esercizio della prima sezione;

¹ Si ricorda che gli impianti fotovoltaici su pergole, serre, barriere acustiche, tettoie e pensiline non rientrano tra gli impianti "su edifici" ma sono considerati altri impianti.

e per il quale sia stata presentata una domanda di ammissione agli incentivi come impianto multi-sezione.

Referente tecnico: soggetto delegato dal Soggetto Responsabile a espletare tutte le pratiche tecniche e amministrative con il GSE.

Servizio di scambio sul posto: servizio, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, erogato dal GSE, atto a consentire la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata dalla rete e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.

Sistema informatico: sistema informatico realizzato dal GSE per la gestione delle richieste di incentivazione e/o delle richieste di iscrizione al registro per gli impianti fotovoltaici.

Il sistema si divide in due macro aree:

1. *l'Applicazione Web* utilizzata dai Soggetti Responsabili o dai Referenti Tecnici per caricare la documentazione e presentare la richiesta di incentivazione e/o la richiesta di iscrizione al registro;
2. *l'Area Intranet* utilizzata dal GSE per la gestione delle richieste di incentivazione caricate dai Soggetti Responsabili o dai loro Referenti Tecnici.

Utente dell'applicazione: soggetto designato dal Soggetto Responsabile, con mandato con rappresentanza, a interagire con il sistema informatico del GSE.

L'Utente dell'applicazione può coincidere con il Soggetto Responsabile o con il Referente tecnico.

Numero identificativo del GSE: è il codice associato all'impianto fotovoltaico censito sul sistema informatico del GSE.

Impianto in esercizio: è l'impianto collegato in parallelo con il sistema elettrico, in cui sono installati tutti i contatori necessari per la contabilizzazione dell'energia elettrica prodotta e scambiata o ceduta con la rete e per il quale risultano assolti tutti gli eventuali obblighi relativi alla regolazione dell'accesso alle reti.

Balastra: elemento perimetrale alto più di 30 cm costituito da materiale rigido e resistente. La superficie costituente la balastra può essere continua o discontinua purché realizzata da elementi verticali o orizzontali inattraversabili da una sfera di 10 cm di diametro.

Frangisole: struttura collegata alle superfici verticali di edifici, atta a produrre ombreggiamento e schermatura di superfici trasparenti sottostanti. La lunghezza totale dell'impianto non può superare il doppio della lunghezza totale delle aperture trasparenti.

Impianto a inseguimento: impianto i cui moduli sono montati su apposite strutture mobili, fissate al terreno, che, ruotando intorno ad uno o due assi, inseguono il percorso del sole allo scopo di incrementare la captazione della radiazione solare.

Pensilina: struttura accessoria posta a copertura di parcheggi o percorsi pedonali. Non rientrano in questa tipologia quelle strutture realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, che risultano scollegate e non funzionali a strutture ad uso pubblico o ad edifici con qualsiasi destinazione d'uso.

I moduli devono avere una distanza minima dal suolo di 2 metri.

Pergola: struttura di pertinenza di unità a carattere residenziale, atta a consentire il sostegno di verde rampicante su terrazzi, cortili o giardini, con una ridotta superficie di copertura in pianta. Non rientrano in questa tipologia specifica quelle strutture realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, scollegati da edifici residenziali.

I moduli devono avere una distanza minima dal suolo di 2 metri.

Serra fotovoltaica: struttura, di altezza minima dal suolo pari a 2 metri, nella quale i moduli fotovoltaici costituiscono gli elementi costruttivi della copertura o delle pareti di un manufatto adibito, per tutta la durata dell'erogazione della tariffa incentivante, a una serra dedicata alle coltivazioni agricole o alla floricoltura. La struttura della serra, in metallo, legno o muratura, deve essere fissa, ancorata al terreno e con chiusure fisse o stagionalmente rimovibili.

Le serre a seguito dell'intervento devono presentare un rapporto tra la proiezione al suolo della superficie totale dei moduli fotovoltaici installati sulla serra e la proiezione al suolo della superficie totale della copertura della serra stessa non superiore al 50%.

Tettoia: struttura posta a copertura di ambienti esterni agli edifici formata da spioventi che poggiano sul muro degli edifici stessi o anche struttura fissa e indipendente all'edificio purché pertinente e funzionale allo stesso.

I moduli devono avere una distanza minima dal suolo di 2 metri.

Foglio: Porzione di territorio comunale che il catasto rappresenta nelle proprie mappe cartografiche. Il dato deve essere sempre indicato.

Particella: è detta anche mappale o numero di mappa, rappresenta, all'interno del foglio, una porzione di terreno o il fabbricato e l'eventuale area di pertinenza e viene contrassegnata, tranne rare eccezioni, da un numero. Il dato deve essere sempre indicato.

Subalterno: per il catasto fabbricati, dove presente, identifica un bene immobile, compresa la singola unità immobiliare esistente su una particella. L'unità immobiliare urbana è l'elemento minimo inventariabile che ha autonomia reddituale e funzionale.

Generalmente, nell'ipotesi di un intero fabbricato, ciascuna unità immobiliare è identificata da un proprio subalterno.

Qualora il fabbricato sia costituito da un'unica unità immobiliare, il subalterno potrebbe essere assente.

Il dato, qualora esistente, deve sempre essere indicato per l'univoca identificazione della singola unità immobiliare.

Per il catasto terreni, dove presente, si riferisce essenzialmente ai fabbricati rurali.

Impianto a terra: impianto per il quale i moduli non sono fisicamente installati su edificio e che non rientra nella definizione di pergole, serre, barriere acustiche, tettoie e pensiline.

Impianto fotovoltaico con innovazione tecnologica: impianto fotovoltaico che utilizza moduli e componenti caratterizzati da significative innovazioni tecnologiche.

Impianto fotovoltaico integrato con caratteristiche innovative: impianto fotovoltaico che utilizza moduli non convenzionali e componenti speciali, sviluppati specificatamente per sostituire elementi architettonici, e che risponde ai requisiti costruttivi e alle modalità di installazione indicate nell'allegato 4 al Decreto, come ulteriormente precisate e dettagliate nella "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico" pubblicata dal GSE sul proprio sito internet.

Impianto fotovoltaico a concentrazione o sistema solare fotovoltaico a concentrazione: impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare tramite l'effetto fotovoltaico composto principalmente da un insieme di moduli in cui la luce solare è concentrata tramite sistemi ottici, su celle fotovoltaiche, da uno o più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e da altri componenti elettrici minori.

Piccola rete isolata: rete con un consumo inferiore a 2500 GWh nel 1996, ove meno del 5% è ottenuto dall'interconnessione con altre reti.

3. Le regole del quarto conto energia (DM 5 maggio 2011)

Possono usufruire degli incentivi definiti nel Decreto tutti gli impianti collegati alla rete che entrano in esercizio dopo il 31/05/2011 (con l'eccezione degli impianti che accedono ai benefici previsti dalla Legge n. 129 del 2010) e fino al 31/12/2016, fatta salva la possibilità che, al raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6 miliardi di euro, siano riviste le modalità di incentivazione (articolo 2, comma 3, del Decreto). Gli interventi ammessi sono quelli di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento, e sono riconducibili alle seguenti quattro specifiche categorie:

- ♦ impianti fotovoltaici, suddivisi in "piccoli impianti" e "grandi impianti", con tariffe differenziate tra impianti "su edifici" e "altro impianto";
- ♦ impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;
- ♦ impianti fotovoltaici a concentrazione;
- ♦ impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica.

L'energia elettrica prodotta dagli impianti che abbiano rispettato le regole di ammissione agli incentivi indicate nel Decreto è incentivata a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, per un periodo di 20 anni e la tariffa è costante in moneta corrente per tutta la durata dell'incentivazione.

La tariffa incentivante spettante è quella vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto².

Il periodo di diritto alle tariffe incentivanti è considerato al netto di eventuali interruzioni dovute a problematiche connesse alla sicurezza della rete ovvero a eventi calamitosi, riconosciuti come tali dalle competenti autorità.

Lo spostamento di un impianto fotovoltaico in un sito diverso da quello di prima installazione comporta la decadenza dal diritto alla tariffa incentivante. Eventuali modifiche, sullo stesso sito, della configurazione dell'impianto devono essere tempestivamente comunicate al GSE.

Tali modifiche non possono comportare un incremento della tariffa incentivante; nel caso invece di modifiche che comportino una riduzione della tariffa incentivante il GSE applicherà il nuovo valore ferme restando le altre

conseguenze disposte dall'articolo 21 del Decreto.

² Per gli anni 2011 e 2012 la tariffa incentivante spettante ai grandi impianti è quella vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto, purché l'impianto stesso sia stato iscritto nel registro in posizione tale da rientrare nei limiti specifici di costo del periodo di riferimento.

Ai grandi impianti, che entrano in graduatoria, in posizione utile, nei periodi di riferimento successivi alla loro data di entrata in esercizio, sarà attribuita la tariffa spettante alla data di entrata in esercizio con pari decorrenza.

Ai grandi impianti, entrati comunque in esercizio dal 31 agosto 2011 al 31 dicembre 2012, senza essere iscritti in nessun registro in posizione tale da rientrare nei limiti specifici di costo del periodo di riferimento, per i quali i Soggetti Responsabili potranno chiedere l'ammissione agli incentivi a partire dal 2013, sarà attribuita una data convenzionale di entrata in esercizio per la determinazione della spettante tariffa e per la decorrenza del periodo di incentivazione, coincidente con il primo giorno del semestre nel quale viene effettuata la richiesta al GSE.

3.1 Impianti fotovoltaici (Titolo II)

Il Decreto classifica gli impianti fotovoltaici prevedendo la distinzione tariffaria tra due tipologie di intervento:

- ♦ gli impianti fotovoltaici "sugli edifici", installati in conformità alle modalità di posizionamento indicate nell'Allegato 2 del Decreto;
- ♦ gli "altri impianti fotovoltaici", ovvero tutti gli impianti fotovoltaici non ricadenti nella precedente tipologia, ivi inclusi gli impianti a terra.

Possono beneficiare delle tariffe incentivanti gli impianti di potenza non inferiore a 1 kW.

Gli impianti devono, inoltre, rispettare le condizioni stabilite dall'art.10 D.lgs. n.28/2011 commi 4 e 5 e dall'art.65 del decreto legge del 24 gennaio 2012 n.1 (di seguito D.L. 1/2012) coordinato con la legge di conversione 24 marzo 2012 n. 27 (di seguito legge 27/2012), qualora realizzati con moduli collocati a terra in aree agricole (vedi paragrafo 3.7).

Il Decreto definisce, infine, le modalità di attuazione delle disposizioni della legge finanziaria 2008 riconoscendo agli impianti fotovoltaici i cui soggetti pubblici responsabili sono enti locali o Regioni la tariffa spettante agli impianti realizzati "su edifici", indipendentemente dalle effettive caratteristiche d'installazione degli impianti, e solo se operanti in regime di scambio sul posto ovvero se effettuino cessione parziale.

La medesima tariffa spetta anche agli impianti i cui soggetti responsabili sono enti locali (non Regioni) per i quali le procedure di gara si siano concluse con l'assegnazione definitiva prima del 13/05/2011 ed entrino in esercizio entro il 31/12/2011. Resta fermo che gli impianti i cui soggetti responsabili sono Regioni o enti locali devono essere realizzati in conformità a tutte le disposizioni tecniche pertinenti alla specifica tipologia impiantistica.

3.2 Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (Titolo III)

Il Titolo III del Decreto stabilisce che gli impianti fotovoltaici, di potenza superiore a 1 kW e non superiore a 5 MW, che utilizzano moduli non convenzionali e componenti speciali sviluppati specificatamente per integrarsi e sostituire elementi architettonici degli edifici hanno diritto a specifiche tariffe incentivanti.

Al fine di accedere alle tariffe sopra citate, gli impianti fotovoltaici dovranno utilizzare moduli e componenti con le caratteristiche indicate nell'Allegato 4 del Decreto, come ulteriormente precisate e dettagliate nella "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico" pubblicata dal GSE sul proprio sito internet.

3.3 Impianti fotovoltaici a concentrazione (Titolo IV)

Per gli impianti fotovoltaici a concentrazione possono beneficiare delle tariffe incentivanti le persone giuridiche e i soggetti pubblici: sono quindi espressamente escluse le persone fisiche e i condomini.

Gli impianti devono avere una potenza non inferiore a 1 kW e non superiore a 5 MW.

Gli impianti devono, inoltre, rispettare le condizioni stabilite dall'art.10 D.lgs. n.28/2011 commi 4 e 5 e dall'art.65 del D.L. 1/2012 coordinato con la legge di conversione 27/2012, qualora realizzati con moduli collocati a terra in aree agricole (vedi paragrafo 3.7).

Si precisa che, come riportato nella variante V1 della CEI 82-25, in vigore dal 01/11/2011, il valore del fattore di concentrazione solare (C) deve essere almeno uguale 2 con arrotondamento per difetto.

3.4 Maggiorazioni e premio per l'uso efficiente dell'energia

In base a quanto stabilito agli articoli 13 e 16 del Decreto, possono beneficiare di un premio aggiuntivo qualora abbinati a un uso efficiente dell'energia:

- i piccoli impianti sugli edifici, ricadenti nel Titolo II (impianti solari fotovoltaici) e installati in conformità alle modalità di posizionamento indicate nell'Allegato 2 del Decreto;
- gli impianti ricadenti nel Titolo III (impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative).

Il premio, che può raggiungere il 30% della tariffa base, è riconosciuto a decorrere dall'anno solare successivo alla data di presentazione della richiesta e per il periodo residuo di diritto alla tariffa incentivante.

Le modalità di calcolo e le regole da rispettare per poter accedere al premio sono dettagliatamente descritte nell'Appendice A, "Guida alla richiesta del premio abbinato a un uso efficiente dell'energia".

Per i soli impianti di cui al Titolo II, le tariffe incentivanti di base possono essere incrementate percentualmente nel caso di specifiche tipologie installative e applicazioni (articolo 14 del Decreto).

Come precisato nell'art. 12 comma 3 del Decreto le maggiorazioni, descritte all'art. 14 del Decreto stesso, non sono tra loro cumulabili e non sono cumulabili con il premio previsto per impianti fotovoltaici abbinati a un uso efficiente dell'energia (art. 13 del Decreto).

A decorrere dall'anno 2013 la tariffa a cui è applicata la maggiorazione è pari alla componente incentivante.

Il premio è riconosciuto sull'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico.

3.5 Condizioni di cumulabilità con incentivi in conto capitale

Dal 1° gennaio 2013 si applicano le condizioni di cumulabilità degli incentivi secondo le modalità di cui all'articolo 26 del D.Lgs n. 28 del 2011, come definite dai decreti attuativi di cui all'art. 24, comma 5, dello stesso D. Lgs. 28/11; fino a tale data gli incentivi in conto energia possono cumularsi esclusivamente con i benefici e i contributi pubblici indicati nella sottostante tabella 1.

Le tariffe incentivanti non sono applicabili qualora, in relazione all'impianto, siano state riconosciute o richieste detrazioni fiscali, siano stati riconosciuti certificati verdi, titoli di efficienza energetica, le tariffe di cui ai DM 28 luglio 2005, 6 febbraio 2006, 19 febbraio 2007, 6 agosto 2010.

	Tipologia di impianto	Potenza	Condizioni di cumulabilità
A	Su edifici	Non superiore a 20 kW	Contributi in conto capitale fino al 30% del costo dell'investimento
B	Su scuole pubbliche o paritarie di qualunque ordine e grado ed il cui Soggetto Responsabile sia la scuola ovvero il soggetto proprietario dell'edificio scolastico, nonché su strutture sanitarie pubbliche e su superfici ed immobili di strutture militari e penitenziarie, ovvero su superfici e immobili e loro pertinenze di proprietà di enti locali o di Regioni e Province autonome	Qualsiasi	Contributi in conto capitale fino al 60% del costo dell'investimento
C	Su edifici pubblici diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), ovvero su edifici di proprietà di organizzazioni riconosciute non lucrative di utilità sociale che provvedono alla prestazione di servizi sociali affidati da enti locali, e il cui Soggetto Responsabile sia l'ente pubblico o l'organizzazione non lucrativa di utilità sociale	Qualsiasi	Contributi in conto capitale fino al 30% del costo dell'investimento
D	Su aree oggetto di interventi di bonifica, ubicate all'interno di siti contaminati come definiti all'art. 240, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni o integrazioni, purché il Soggetto Responsabile dell'impianto assuma la diretta responsabilità delle preventive operazioni di bonifica	Qualsiasi	Contributi in conto capitale fino al 30% del costo dell'investimento, non cumulabile con la maggiorazione del 5% di cui all'articolo 14 comma 1, lettera a) del Decreto
E	Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative	Qualsiasi	Contributi in conto capitale fino al 30% del costo dell'investimento
F	Impianti fotovoltaici a concentrazione	Qualsiasi	Contributi in conto capitale fino al 30% del costo dell'investimento
G	Qualsiasi	Qualsiasi	Finanziamenti a tasso agevolato erogati in attuazione dell'art. 1, comma 1111, della legge 27 dicembre 2006, n. 296
H	Qualsiasi	Qualsiasi	Benefici conseguenti all'accesso a fondi di garanzia e rotazione istituiti da enti locali o Regioni e Province autonome

Tabella 1 – Condizioni di cumulabilità delle tariffe incentivanti

Agli impianti fotovoltaici per la cui realizzazione siano stati concessi incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria, in conto capitale o in conto interessi, si applicano le condizioni di cumulabilità previste dal DM 19/02/2007, a condizione che i bandi di gara per la concessione degli incentivi siano stati pubblicati prima del 25/08/2010 (data di entrata in vigore del DM 6 agosto 2010) e che gli impianti entrino in esercizio entro il 31/12/2011.

Ai fini del rispetto dei limiti di cumulo, in caso di incentivi pubblici erogati in più rate, l'importo cumulativo delle stesse è attualizzato assicurando l'equivalenza finanziaria con il contributo concesso in un'unica soluzione.

3.6 Requisiti dei componenti degli impianti

Possono beneficiare delle tariffe incentivanti di cui al Decreto gli impianti in possesso dei seguenti requisiti:

- ♦ Conformità alle norme tecniche indicate nell'allegato 1 e alle disposizioni di cui all'articolo 10 del D.lgs. n. 28 del 2011, ove applicabili; in particolare i moduli fotovoltaici degli impianti di cui al Titolo II e III dovranno essere certificati in accordo alla norma CEI EN 61215 se realizzati con silicio cristallino, con la norma CEI EN 61646, se realizzati con film sottili, con la norma CEI EN 62108 per i moduli fotovoltaici a concentrazione di cui al Titolo IV.
- ♦ Realizzati con componenti di nuova costruzione o comunque non già impiegati in altri impianti così come stabilito dal decreto ministeriale 2 marzo 2009. I componenti anche di nuova costruzione utilizzati per impianti fotovoltaici che sono stati oggetto di richiesta e comunicazione di riconoscimento della tariffa incentivante non possono essere oggetto di ulteriore richiesta di incentivazione.
- ♦ Collegati alla rete elettrica o a piccole reti isolate, in modo tale che ogni singolo impianto fotovoltaico sia caratterizzato da un unico punto di connessione alla rete elettrica, non condiviso con altri impianti fotovoltaici.
- ♦ Realizzati con componenti che assicurino l'osservanza delle prestazioni descritte nella Guida CEI 82-25 e delle normative riportate nell'allegato 1 del Decreto. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto, il CEI aggiorna i parametri prestazionali indicati nella Guida CEI 82-25 per tener conto dell'evoluzione tecnologica dei componenti fotovoltaici. In particolare, l'aggiornamento assicura che, in fase di avvio dell'impianto fotovoltaico, il rapporto fra l'energia o la potenza prodotta in corrente alternata e l'energia o la potenza producibile in corrente alternata (determinata in funzione dell'irraggiamento solare incidente sul piano dei moduli, della potenza nominale dell'impianto e della temperatura di funzionamento dei moduli) sia almeno superiore a 0,78 nel caso di utilizzo di inverter di potenza fino a 20 kW e 0,8 nel caso di utilizzo di inverter di potenza superiore, nel rispetto delle condizioni di misura e dei metodi di calcolo descritti nella medesima Guida CEI 82-25.

Per i soli impianti fotovoltaici di cui al Titolo II del Decreto che entrano in esercizio dal 29 Marzo 2012 (un anno dalla data di entrata in vigore del D.lgs. n. 28 del 2011), in aggiunta alla documentazione prevista per

gli impianti che entrano in esercizio prima della medesima data, il Soggetto Responsabile è tenuto a trasmettere al GSE un certificato, rilasciato dal produttore dei moduli fotovoltaici, con il quale viene attestato che i moduli fotovoltaici utilizzati sono garantiti per almeno dieci anni per i difetti di fabbricazione.

Per gli impianti di cui ai Titoli II, III e IV (con le eccezioni specificate nel Decreto per gli impianti ricadenti al Titolo IV) che entrano in esercizio successivamente al 30 giugno 2012, il Soggetto Responsabile è tenuto a rispettare gli obblighi previsti dall'art. 11 comma 5 e 6 del Decreto e trasmettere al GSE, in aggiunta alla documentazione prevista per gli impianti che entrano in esercizio prima della medesima data, i certificati riportati al paragrafo 4.6.

Gli inverter utilizzati in impianti di cui ai Titoli II, III e IV che entrano in esercizio successivamente al 31 dicembre 2012 devono tener conto delle esigenze della rete elettrica, prestando i seguenti servizi e protezioni:

- a) mantenere insensibilità a rapidi abbassamenti di tensione;
- b) consentire la disconnessione dalla rete a seguito di un comando da remoto;
- c) aumentare la selettività delle protezioni, al fine di evitare fenomeni di disconnessione intempestiva dell'impianto fotovoltaico;
- d) consentire l'erogazione o l'assorbimento di energia reattiva;
- e) limitare la potenza immessa in rete (per ridurre le variazioni di tensione della rete);
- f) evitare la possibilità che gli inverter possano alimentare i carichi elettrici della rete in assenza di tensione sulla cabina della rete.

Il CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), sentita l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), definisce apposite norme tecniche sugli inverter al fine del rispetto delle condizioni suddette.

L'Autorità con la deliberazione 84/2012/R/EEL ha dato prima attuazione all'implementazione del succitato articolo 11, comma 3 del Decreto definendo le tempistiche per l'adeguamento degli inverter alla prestazione dei servizi e delle protezioni ivi richieste.

In particolare, tutti gli impianti che vengono connessi alle reti di bassa e media tensione dopo il 31 marzo 2012 devono rispettare le prescrizioni di cui ai paragrafi 5 e 8 dell'Allegato A70 in merito all'aumento della selettività delle protezioni d'interfaccia e all'installazione del sistema di protezione a sblocco voltmetrico. Gli impianti che vengono invece connessi alle reti di bassa e media tensione dopo il 30 giugno 2012 dovranno essere conformi all'allegato A70 nella sua interezza fatta eccezione per i requisiti di cui alla succitata lettera a) relativamente ai soli impianti connessi in bassa tensione che dovranno adeguarsi, comunque, successivamente al 31 dicembre 2012.

Resta ferma la possibilità di installare un impianto fotovoltaico, suddiviso in più sezioni, ciascuna realizzata con la propria tecnologia e con una specifica caratterizzazione architettonica.

La tariffa da riconoscere a ciascuna sezione è quella in vigore alla data di entrata in esercizio delle singole sezioni e si riferisce alla potenza totale dell'impianto multi-sezione dichiarata all'entrata in esercizio della prima sezione.

A impianti non multi-sezione costituiti da diverse tipologie installative, caratterizzate da differenti livelli tariffari, sarà riconosciuta la minore tra le tariffe incentivanti pertinenti, determinata sulla potenza complessiva dell'impianto.

Ai fini del raggiungimento del livello di costo incentivabile relativo alle singole tipologie di impianto (Titolo II, Titolo III e Titolo IV), viene contabilizzata le sole sezioni entrate in esercizio.

Il parallelo alla rete dell'ultima sezione deve avvenire entro e non oltre due anni dalla data di entrata in esercizio della prima sezione.

3.7 Limitazioni per impianti installati a terra su aree agricole (Titolo II e Titolo IV)

Il D.L. 1/2012, coordinato con la legge di conversione 27/2012 ha modificato le condizioni per l'accesso agli incentivi agli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole.

In particolare l'articolo 65 comma 1 della Legge 27/2012, recita "1. *Agli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole non è consentito l'accesso agli incentivi statali di cui al decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28*".

Tale limitazione non si applica agli impianti realizzati e da realizzare su terreni nella disponibilità del demanio militare e agli impianti con moduli collocati a terra in aree classificate agricole alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 1/2012, (25 marzo 2012). Gli impianti con moduli collocati a terra in aree classificate agricole, per accedere all'incentivo, devono aver conseguito il titolo abilitativo entro il 25 marzo 2012 ed entrare in esercizio entro il 21 settembre 2012 (centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione). Le due categorie d'impianti fotovoltaici sopra indicate (su terreni nella disponibilità del demanio militare e con moduli collocati a terra in aree classificate agricole) devono comunque rispettare le condizioni previste dai commi 4 e 5 dell'articolo 10 del decreto legislativo n.28 del 2011.

In aggiunta, il comma 2 della medesima legge prevede che le limitazioni del comma 1 non si applichino agli impianti su aree agricole per i quali sia stato conseguito il titolo abilitativo entro il 29 marzo 2011 (entrata in vigore del D.lgs. 28/2011) o per il quale sia stata presentata richiesta per il conseguimento del titolo entro il 1° gennaio 2011, a condizione che gli impianti siano entrati in esercizio entro il 24 maggio 2012.

Il titolo autorizzativo/abilitativo si intende conseguito alla data in cui l'amministrazione competente rilascia l'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione. Il titolo autorizzativo/abilitativo non sarà pertanto ritenuto conseguito in presenza di un atto endoprocedimentale, quale, in via esemplificativa, il Verbale della Conferenza dei Servizi, seppur di contenuto positivo, in caso di Autorizzazione Unica.

Nell'ipotesi di Denuncia di Inizio Attività (DIA) o di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), il titolo abilitativo si intende conseguito decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione all'ente comunale competente, senza che siano intervenuti espliciti dinieghi e senza che si siano verificate le cause di sospensione di detto termine di 30 giorni, quali la necessità di acquisire atti di competenza dello stesso

Comune, la convocazione di Conferenza di servizi per acquisire atti di amministrazioni diverse e l'attivazione del potere sostitutivo (art. 23 DPR 380/2001 e art. 6, comma 5, D.lgs. 28/2011).

Costituisce titolo abilitativo anche il possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi del secondo periodo del comma 7 dell'articolo 5 del decreto interministeriale 19 febbraio 2007, come vigente fino alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale 6 agosto 2010; in tal caso fa fede la data di rilascio del provvedimento.

Quanto alla verifica della data di richiesta per il conseguimento del titolo autorizzativo/abilitativo, l'iter si intende avviato con la presentazione della richiesta di Autorizzazione Unica alla Regione competente, o alla Provincia delegata ovvero con la presentazione della DIA o della PAS al Comune territorialmente competente.

Qualora le legislazioni regionali consentano al proponente di avviare il procedimento anche con la presentazione di istanze diverse, come ad esempio quella di verifica ambientale, l'iter si intende avviato anche con la presentazione di tali istanze. In tal caso il Soggetto Responsabile dovrà indicare gli estremi delle norme regionali.

Per quanto attiene alla Comunicazione di Inizio Attività (CIA) e alla Segnalazione Certificata di inizio Attività (SCIA), l'iter si intende avviato e concluso con la presentazione delle stesse al Comune territorialmente competente. Ai fini dell'individuazione della data di presentazione del titolo (DIA, SCIA, PAS, CIA), farà fede la data di ricevimento del Comune, comprovata, ad esempio, mediante ricevuta di ritorno, protocollo/vidimazione dell'amministrazione ricevente.

Ai fini dell'applicazione delle suddette condizioni valgono le seguenti precisazioni:

- si definiscono impianti a terra gli impianti per i quali i moduli non sono fisicamente installati su edifici e che non rientrano nella definizione di pergole, pensiline, barriere acustiche, tettoie e serre;
- il proponente è colui che, avendo la disponibilità dell'area agricola su cui installare l'impianto, presenta al GSE, in qualità di Soggetto Responsabile, richiesta di iscrizione al registro o di concessione della tariffa incentivante;
- si definisce area conteggiata la superficie di terreno agricolo nella disponibilità del proponente rispetto alla quale viene calcolata l'estensione massima del 10% da destinare all'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- la disponibilità dell'area conteggiata deve essere attestata con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/00 circa il possesso di un idoneo titolo che comprovi la proprietà, la locazione, l'usufrutto, il diritto di superficie o di un contratto di servitù stipulato per atto pubblico, con contenuto negativo e obbligo, a carico del proprietario del terreno, di non costruire, o permettere a terzi di costruire, impianti fotovoltaici a terra in tale area per l'intera durata dell'incentivazione;
- il Soggetto Responsabile deve garantire il rispetto delle condizioni, di cui al comma 4 dell'articolo 10 del D.lgs. 28/2011 per l'intero periodo di incentivazione, pena la decadenza del diritto a beneficiare degli incentivi;

- l'allegato 3-A del Decreto definisce, al punto f1) dell'articolo 1, la superficie destinata all'installazione dell'impianto fotovoltaico quale quella individuata dal perimetro al cui interno ricadono i moduli fotovoltaici. Più precisamente tale superficie è comprensiva di tutti gli spazi liberi tra i pannelli, delle aree di sedime delle strutture accessorie e delle eventuali recinzioni;
- ai fini della verifica del requisito di cui al punto b) del comma 4 dell'articolo 10 del D.lgs. 28/2011, i terreni, che costituiscono l'area conteggiata, devono essere contigui all'area destinata all'installazione dell'impianto stesso. La contiguità fisica è rispettata anche se tra l'area interessata dall'impianto e le restanti aree del terreno agricolo nella disponibilità del proponente si interpongano strade, altre infrastrutture lineari o corsi d'acqua; inoltre l'area conteggiata deve essere calcolata tenendo conto anche della superficie occupata da altri impianti fotovoltaici preesistenti, realizzati nell'ambito di precedenti decreti, che insistono sulla stessa area, nella disponibilità del medesimo proponente;
- la distanza minima di 2 km deve essere rispettata anche nei confronti di altri impianti fotovoltaici preesistenti collocati su terreni appartenenti al medesimo proprietario;
- il rispetto dei 2 km deve essere verificato con riferimento alla linea di minima distanza tra i perimetri che delimitano i due campi fotovoltaici, rilevata attraverso una orto fotogrammetria da indicare in una specifica planimetria trasmessa in allegato alla richiesta di iscrizione al registro o di concessione della tariffa incentivante.

Per gli impianti multi-sezione all'atto della richiesta di incentivazione o d'iscrizione al registro della prima sezione deve essere dichiarata l'area conteggiata relativamente al totale delle sezioni da realizzare su aree agricole.

Si precisa che per gli impianti multi-sezione con moduli installati a terra su aree agricole, qualora per alcune sezioni l'entrata in esercizio sia successiva al 24 maggio 2012, ciascuna di queste sezioni deve rispettare le limitazioni previste dai commi 4 e 5 dell'articolo 10 del D.lgs. 28/2011 e dell'art.65 del D.L. 1/2012 coordinato con la Legge di conversione n. 27/2012.

3.8 Disposizioni sulle limitazioni al frazionamento degli impianti (Art. 12, comma 5, del Decreto)

Ai fini dell'attribuzione delle tariffe incentivanti, più impianti fotovoltaici realizzati dal medesimo Soggetto Responsabile o riconducibili a un unico Soggetto Responsabile e localizzati su una medesima particella catastale o su particelle catastali contigue si intendono come un unico impianto di potenza cumulativa pari alla somma dei singoli impianti.

Di seguito sono definiti i requisiti e le regole volti ad evitare il frazionamento di un impianto in più impianti di ridotta potenza al fine di ottenere tariffe più elevate.

Tali requisiti e regole si applicano a tutti gli impianti di cui ai Titoli II, III e IV del DM 5 maggio 2011 senza tener conto di eventuali impianti preesistenti incentivati ai sensi dei precedenti Decreti.

Si ritengono soggetti riconducibili ad un unico Soggetto Responsabile le persone giuridiche collegate, controllanti e/o controllate, ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché le persone giuridiche che esercitano attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 c.c. o nei confronti delle quali, sia ravvisabile, dall'analisi degli elementi oggettivi e soggettivi, un sostanziale collegamento societario.

Dal punto di vista delle tipologie installative, ai soli fini dell'applicazione dell'art. 12, comma 5 del Decreto, gli impianti si suddividono in impianti installati su terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni (NCT) e impianti installati su Unità immobiliari censite nel Catasto dei Fabbricati (CdF).

Per impianti installati su terreni il sito d'installazione è identificato dal foglio e dalla particella catastale del NCT. Per impianti fisicamente installati su Unità immobiliari il sito d'installazione coincide con l'Unità immobiliare, identificata da: codice comunale, numero del foglio di mappa, numero della particella su cui è costruito il fabbricato e numero del subalterno.

Per impianti installati su terreno si definiscono contigue le particelle catastali fisicamente confinanti o separate da una superficie la cui area è inferiore al 20% della superficie della particella di dimensioni maggiori.

Per impianti fisicamente installati su unità immobiliari le regole volte ad evitare il frazionamento di un impianto si applicano alle singole unità immobiliari, per cui più impianti fotovoltaici realizzati dal medesimo Soggetto Responsabile o riconducibili a un unico Soggetto Responsabile e localizzati su un'unità immobiliare, identificata da uno specifico subalterno, si intendono come un unico impianto di potenza cumulativa pari alla somma dei singoli impianti.

La verifica del rispetto delle regole suddette fa riferimento alla condizione catastale del terreno o dell'immobile alla data di entrata in esercizio dell'impianto.

Al fine della determinazione della tariffa incentivante il GSE non prenderà in considerazione eventuali modifiche catastali effettuate in data successiva alla data di entrata in esercizio dell'impianto.

Agli impianti, realizzati in fasi successive e riconducibili a un unico Soggetto Responsabile, si applicano le seguenti disposizioni:

- a) la tariffa riconosciuta sarà determinata sulla base della potenza globale degli impianti realizzati, nel rispetto delle tipologie installative e delle date di entrata in esercizio dei singoli impianti, se necessario aggiornando – a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'ultimo impianto - le tariffe precedentemente riconosciute agli impianti già entrati in esercizio;
- b) fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a) in ordine alla tariffa spettante, per gli impianti che entrino in esercizio nel periodo 2011-2012 l'obbligo di iscrizione al registro si applica per l'impianto/gli impianti che comportano il superamento delle potenze di cui alla definizione di "piccoli impianti".

4. Accesso alle tariffe incentivanti per impianti fotovoltaici

A seguito della Delibera AEEG ARG/elt 173/09 del 18/11/2009 "Disposizioni alla società Gestore dei Servizi Elettrici GSE S.p.A. in materia di dematerializzazione delle procedure per l'accesso al sistema di incentivazioni e al mercato elettrico" il GSE ha predisposto un sistema informatico attraverso il quale è possibile trasmettere la documentazione, appositamente trasformata in formato digitalizzato di carattere standard (pdf, jpg, ecc.), per la richiesta di concessione della tariffa incentivante e per la richiesta del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia.

Il sistema informatico è stato realizzato in modo tale da essere interoperabile con il sistema GAUDI', gestito dalla Società TERNA ai sensi della Delibera AEEG ARG/elt 124/10 del 4/08/2010, al fine di consentire l'acquisizione diretta di tutte le informazioni anagrafiche presenti sul sistema.

L'accesso alle tariffe incentivanti avviene attraverso l'iscrizione al registro per i grandi impianti fotovoltaici secondo la definizione riportata nel capitolo 2 e le regole contenute nel documento "Regole tecniche per la richiesta di iscrizione al registro".

Per impianti fotovoltaici non "su edifici" con potenza non superiore a 200 kW e operanti in regime di scambio sul posto rientranti nella definizione di piccoli impianti, si specifica che il Soggetto Responsabile che acceda agli incentivi senza l'iscrizione al registro e successivamente rinunci allo scambio sul posto decadrà dal diritto alle tariffe incentivanti a decorrere da tale rinuncia.

Per impianti fotovoltaici di potenza qualsiasi realizzati su edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo n. 165 del 2001, intendendosi per tali quelle di cui al precedente capitolo 2, Definizioni, "piccoli impianti", si specifica che nel caso venisse meno la suddetta condizione, nel corso del periodo di incentivazione, il Soggetto Responsabile decadrà dal diritto alle tariffe incentivanti.

Si specifica che, per l'iscrizione al registro³ per grandi impianti e per la richiesta di incentivazione per piccoli impianti fotovoltaici, per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e per impianti fotovoltaici a concentrazione, si utilizza la stessa applicazione del sistema informatico.

Per gli impianti fotovoltaici di cui ai Titoli II, III e IV del Decreto, di potenza superiore a 200 kW, la mancata compilazione dei moduli on-line per la raccolta delle informazioni tecniche di impianto, necessarie ad una prima analisi di fattibilità della telelettura, da parte del GSE della fonte primaria, comporta l'impossibilità di completare la domanda di ammissione alle tariffe incentivanti.

Al riguardo si rammenta che il mancato adempimento di quanto previsto dalla Delibera AEEG ARG/elt 4/10 può comportare la risoluzione delle convenzioni stipulate dal GSE con il medesimo Soggetto Responsabile.

³ Per le istruzioni dettagliate inerenti all'utilizzo dell'applicazione informatica per l'iscrizione al registro e la richiesta delle tariffe incentivanti si rimanda alla "Guida all'utilizzo dell'applicazione WEB per la richiesta degli incentivi per il fotovoltaico con il Quarto Conto Energia", disponibile sul sito GSE a partire dal 19/05/2011.

4.1 Procedura di presentazione della richiesta di incentivazione

La trasmissione di tutta la documentazione deve avvenire esclusivamente per via telematica, utilizzando il sistema informatico del GSE (<https://applicazioni.gse.it>). La procedura che l'Utente dell'applicazione deve seguire è la seguente:

- ♦ registrare alla voce "Operatore" il Soggetto Responsabile dell'impianto;
- ♦ registrare sul sistema informatico alla voce "Utente dell'applicazione" il soggetto designato a interagire con le applicazioni informatiche del GSE.

A registrazione avvenuta viene inviata sulla casella di posta elettronica del Soggetto Responsabile, o dell'Utente dell'applicazione, la UserID e la Password necessarie ad accedere al sistema informatico e a predisporre la richiesta di incentivo.

Utilizzando le credenziali ottenute in fase di registrazione, il Soggetto Responsabile, o l'Utente dell'applicazione, deve sottoscrivere l'applicazione riservata al conto energia e accedere alla sezione dedicata alla richiesta d'incentivazione.

Per trasmettere la richiesta al GSE è necessario compilare gli appositi moduli del sistema informatico.

Nella fase preliminare della richiesta il Soggetto Responsabile, o l'Utente dell'applicazione, deve selezionare le modalità con le quali ricevere le comunicazioni da parte del GSE. Se si associa un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), le comunicazioni verranno inviate sulla casella e-mail certificata specificata; se non si associa alcun indirizzo PEC, le comunicazioni verranno inviate tramite Posta Raccomandata.

A seguito dell'inserimento dei dati tecnici dell'impianto sul sistema informatico viene generato e assegnato all'impianto un codice identificativo che verrà utilizzato in tutte le comunicazioni tra il Soggetto Responsabile e il GSE.

La conferma finale delle operazioni di compilazione dei suddetti moduli e di caricamento dei documenti coincide con la trasmissione al GSE della richiesta di ammissione alle tariffe incentivanti. Al termine di tale operazione verrà rilasciata al Soggetto Responsabile una ricevuta di avvenuta ricezione della richiesta, da parte del GSE, che attesta anche la data di trasmissione della documentazione.

Si precisa che non è consentito caricare sul sistema informatico documenti protetti da scrittura e/o con firma digitale.

Per gli impianti multi-sezione, al momento della richiesta dell'incentivo per la prima sezione il Soggetto Responsabile deve dichiarare il numero totale delle sezioni di cui si compone l'impianto e la sua potenza complessiva.

La tariffa incentivante, che sarà riconosciuta a ciascuna sezione, sarà determinata in base alla data di entrata in esercizio, alla tipologia di installazione della singola sezione e alla potenza complessiva dell'impianto.

4.2 Documentazione da allegare alla richiesta di incentivazione

Per richiedere l'incentivo il Soggetto Responsabile dell'impianto deve caricare sul sistema informatico del GSE i seguenti documenti:

1. domanda di concessione della tariffa incentivante, stampata dal sistema informatico, completa di data e firma del Soggetto Responsabile (modello riportato in Allegato 2);
2. scheda tecnica finale d'impianto stampata dal sistema informatico, completa di data, firma e timbro del professionista o tecnico iscritto all'albo professionale (modello riportato in Allegato 2);
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà stampata dal sistema informatico, sottoscritta dal Soggetto Responsabile e corredata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (modello riportato in Allegato 2);
4. dichiarazione di essere proprietario dell'immobile destinato alla installazione dell'impianto, ovvero autorizzazione alla installazione dell'impianto sottoscritta dal/i proprietario/i dell'immobile;
5. elaborati grafici di dettaglio in merito alle modalità di posizionamento dei moduli sugli edifici o alle modalità d'installazione per le applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica;
6. qualora ne ricorrano le condizioni, eventuale dichiarazione di esenzione dall'obbligo della presentazione della documentazione antimafia, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, (modello disponibile sul sito del GSE e anche riportato in Allegato 2);
7. elenco dei moduli fotovoltaici e dei convertitori (inverter) CC/CA, con relativi numeri di serie;
8. 5 diverse fotografie volte a fornire, attraverso diverse inquadrature, una visione completa dell'impianto, dei suoi particolari e del quadro di insieme in cui si inserisce;
9. schema elettrico unifilare dell'impianto con indicazioni di:
 - numero delle stringhe e numero dei moduli per stringa;
 - eventuali dispositivi di protezione lato corrente continua esterni all'inverter;
 - numero di inverter e modalità di collegamento delle uscite degli inverter;
 - eventuali dispositivi di protezione lato corrente alternata esterni all'inverter;
 - contatori dell'energia prodotta e/o prelevata/immessa dalla rete elettrica di distribuzione;
 - punto di collegamento alla rete indicando in dettaglio gli organi di manovra e protezione presenti nonché gli eventuali punti di derivazione dei carichi; presenza di gruppi elettrogeni, gruppi di continuità (UPS), sistemi di accumulo e di eventuali altre fonti di generazione.
10. copia della comunicazione con la quale il Gestore della Rete ha notificato al Soggetto Responsabile il codice POD;
11. copia dei verbali di attivazione dei contatori di misura dell'energia prodotta e di connessione alla rete elettrica;
12. esclusivamente per impianti di potenza superiore a 6 kW: relazione generale, che descriva i criteri progettuali e le caratteristiche dell'impianto; almeno un disegno planimetrico atto ad identificare con

chiarezza la disposizione dell'impianto, dei principali tracciati elettrici e delle principali apparecchiature. Tale relazione insieme al disegno planimetrico costituisce unitamente a quanto richiesto al punto 9, il progetto definitivo;

13. copia del pertinente titolo autorizzativo, vale a dire di uno dei seguenti titoli:

- autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del Decreto legislativo n. 387 del 2003;
- denuncia di inizio attività conforme all'articolo 23, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 ove applicabile, ovvero dichiarazione di procedura abilitativa semplificata conforme all'articolo 6, comma 7, del Decreto legislativo n. 28 del 2011, entrambi recanti data antecedente di almeno 30 giorni rispetto a quella di invio;
- copia della comunicazione relativa alle attività in edilizia libera, di cui ai paragrafi 11 e 12 delle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 12, comma 10, del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- copia del provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi del secondo periodo del comma 7 dell'articolo 5 del Decreto interministeriale 19 febbraio 2007, come vigente fino alla data di entrata in vigore del Decreto interministeriale 6 agosto 2010;
- copia della Comunicazione di inizio attività – CIA o della Segnalazione certificata di inizio attività – SCIA di cui all'articolo 49 della legge 30 luglio 2010, n. 122;

14. dichiarazione del Comune competente (o dell'Unione di Comuni ove il relativo Statuto lo consenta), attestante che la denuncia di inizio attività o la dichiarazione di procedura abilitativa semplificata di cui al punto b2), ovvero la comunicazione di cui al punto b3), costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'impianto, ovvero attestante che la relativa procedura è conclusa positivamente. Tale dichiarazione deve essere presentata necessariamente al GSE dal Soggetto Responsabile, in conformità a quanto previsto dall'All. 3-A del Decreto e non può considerarsi alternativa ai titoli abilitativi di cui il Comune attesta la idoneità per la realizzazione dell'impianto;

15. certificato di destinazione d'uso del terreno o certificato di destinazione urbanistica (CDU) con indicazione delle particelle catastali interessate, qualora i moduli dell'impianto siano collocati a terra;

16. nel caso di impianti con moduli collocati a terra in aree agricole dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/00 circa il possesso di un idoneo titolo che comprovi la proprietà, la locazione (con diritto di costruire l'impianto), l'usufrutto, il diritto di superficie o di un contratto di servitù stipulato per atto pubblico, con contenuto negativo e obbligo, a carico del proprietario del terreno, di non costruire, o permettere a terzi di costruire, impianti fotovoltaici a terra in tale area per l'intera durata dell'incentivazione;

17. nel caso di impianti con moduli collocati a terra in aree agricole per i quali non trova applicazione il comma 6 dell'articolo 10 del Decreto legislativo n. 28 del 2011:

- documentazione idonea a dimostrare quale sia la superficie del terreno agricolo nella disponibilità del proponente e quale sia la superficie dello stesso terreno destinata all'installazione dei moduli fotovoltaici, intendendosi per tale la superficie individuata dal perimetro al cui interno ricadono i moduli fotovoltaici;

- nel caso in cui su un terreno appartenente al medesimo proprietario, ovvero a un soggetto che ne ha la disponibilità, siano installati più impianti, dovrà essere altresì prodotta documentazione idonea a dimostrare che la distanza minima tra i punti più vicini dei perimetri al cui interno ricadono i moduli fotovoltaici è non inferiore a 2 km;
- 18. nel caso di applicazione del comma 5 dell'articolo 10 del Decreto legislativo n. 28 del 2011, la classificazione di terreno abbandonato da almeno cinque anni deve essere dimostrata mediante esibizione della notifica ai proprietari effettuata dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 agosto 1978, n. 440;
- 19. ulteriore documentazione, specificata al paragrafo 4.6, attestante il rispetto delle disposizioni riportate ai commi 5 e 6 dell'articolo 11 del Decreto.

Si rappresenta inoltre che per gli impianti di potenza superiore a 20 kW operanti in scambio sul posto o cessione parziale, soggetti all'articolo 53 del Decreto legislativo 504/95 (Testo Unico delle Accise – T.U.A.), il Soggetto Responsabile deve trasmettere al GSE la Licenza di officina elettrica, contestualmente al primo invio della "*Dichiarazione annuale di consumo*".

Per gli impianti di potenza superiore a 20 kW operanti in cessione totale, soggetti all'articolo 53-*bis* del medesimo Decreto legislativo, il Soggetto Responsabile deve trasmettere al GSE, contestualmente al primo invio della "*Dichiarazione annuale di consumo*", copia della comunicazione con la quale l'Agenzia delle Dogane ha comunicato il codice ditta.

Il Soggetto Responsabile si impegna a custodire e rendere disponibile, in caso di richiesta del GSE, il rapporto di verifica prestazionale dell'impianto fotovoltaico in accordo a quanto precisato nell'Allegato 1 al Decreto.

4.2.1 Certificato antimafia

L'allegato 3-C del DM 5 maggio 2011, recante l'elenco della documentazione da allegare alla richiesta di accesso agli incentivi, prevede espressamente che il Soggetto Responsabile invii al GSE la certificazione antimafia.

Il comma 2-*bis* dell'art. 99 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione), recentemente introdotto dalla L. 4 aprile 2012, n. 35, ha previsto che, nelle more dell'adozione dei regolamenti di disciplina della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, siano le Amministrazioni ad acquisire d'ufficio la certificazione antimafia e/o la certificazione camerale con la dicitura antimafia.

In considerazione di tale modifica, il GSE provvederà a richiedere alla Prefettura l'informazione antimafia, ferme restando le cause di esenzione di cui all'art. 83 del D.lgs. 159/2011, ricorrendo le quali il Soggetto Responsabile deve rendere un'autodichiarazione, ai sensi del DPR 445/00, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito del GSE e riportato in Allegato 2 (Modello A5).

In tale ipotesi, il Soggetto Responsabile renderà la suddetta dichiarazione per una o più delle seguenti ragioni:

- a) pubbliche amministrazioni e enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico, società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché concessionari di opere pubbliche;
- b) soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo siano sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;
- c) soggetti che esercitino attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale;
- d) soggetti destinatari di incentivi il cui valore complessivo, inclusi eventuali incentivi riferiti ad altri impianti, non superi i 150.000 euro.

In relazione a quanto indicato al *sub d)* si precisa che:

- il valore complessivo degli incentivi per un singolo impianto può essere stimato moltiplicando il valore unitario della tariffa (comprensiva di eventuali premi/maggiorazioni) per la producibilità annua, coincidente con quella indicata nella scheda tecnica finale d'impianto, per i venti anni di durata dell'incentivo;
- la tariffa incentivante è quella prevista dal Decreto con riferimento alla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico.

Diversamente, laddove non ricorrano le suddette cause di esenzione, il Soggetto Responsabile, utilizzando lo stesso Modello A5 (Allegato 2), dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/00, di essere soggetto alle verifiche antimafia che, per effetto della Legge 35/2012, il GSE effettuerà d'ufficio.

4.3 Processo di valutazione della richiesta di incentivazione

La richiesta di incentivazione dell'impianto fotovoltaico deve essere trasmessa al GSE entro 15 giorni solari dalla data di entrata in esercizio dell'impianto. Il mancato rispetto di questi termini comporta il mancato riconoscimento delle tariffe incentivanti per il periodo intercorrente fra la data di entrata in esercizio e la data della comunicazione al GSE, fermo restando il diritto alla tariffa incentivante vigente alla data di entrata in esercizio. Ne consegue che, nel caso si verifichi questa situazione, la contabilizzazione dell'energia ammessa alle tariffe incentivanti ha inizio dalla data di trasmissione della richiesta al GSE, mentre il periodo di 20 anni di durata degli incentivi decorre sempre dalla data di entrata in esercizio.

Ciascuna richiesta di incentivazione, individuata attraverso un codice identificativo, viene valutata dal GSE.

Il processo di valutazione e di riconoscimento della pertinente tariffa incentivante si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica del caricamento dei dati nel sistema informatico GSE;
- b) verifica della congruenza tra le informazioni fornite sul sistema informatico con quanto riportato nella documentazione tecnica allegata;

- c) esame tecnico e amministrativo di tutte le informazioni e della documentazione inviate, nel rispetto del quadro normativo nazionale e regionale in vigore al momento dell'invio della domanda e di quanto previsto dal Decreto;
- d) individuazione della pertinente tariffa da riconoscere e della data di decorrenza dell'incentivazione;
- e) comunicazione dell'esito della valutazione.

A valle delle fasi a), b) c) e d) e in relazione all'esito della valutazione, il GSE comunica al Soggetto Responsabile:

- il riconoscimento della tariffa incentivante richiesta;
- la richiesta d'integrare la documentazione inviata, qualora essa risulti carente o non conforme;
- il preavviso di rigetto ai sensi della legge 241/90, art.10 bis.

Le modalità per la verifica dei principali requisiti e per l'individuazione della tariffa incentivante sono riportate nel successivo paragrafo.

Nel caso di richiesta di integrazione da parte del GSE, il Soggetto Responsabile è tenuto ad inviare l'ulteriore documentazione entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta richiesta, caricandola nella apposita sezione del sistema informatico.

La richiesta di integrazione sospende il termine di 120 giorni, concesso dal Decreto al GSE per determinare ed erogare la tariffa, che riprende a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni richieste o, in carenza, dalla scadenza del termine di 30 giorni.

La mancata sussistenza anche di uno soltanto dei requisiti previsti dal Decreto oppure il verificarsi di una delle seguenti condizioni comportano l'invio del preavviso di rigetto della richiesta di ammissione agli incentivi che interrompe il termine di 120 giorni concesso al GSE per assicurare l'erogazione della tariffa:

- rilascio di dichiarazioni false o mendaci e/o presentazione di dati e documenti non veritieri inerenti le disposizioni del Decreto;
- utilizzo di componenti che non rispettano i requisiti previsti dal Decreto (vedi precedente paragrafo 3.6);
- riscontro di difformità tecnico/amministrative nella realizzazione dell'impianto;
- a seguito di richiesta d'integrazione, mancato invio, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, o invio di documentazione non pertinente o nuovamente incompleta.

In tali circostanze al Soggetto Responsabile sono riconosciuti 10 giorni per l'invio di osservazioni, eventualmente corredate da documenti, per illustrare le proprie ragioni ed interloquire con il GSE; il termine di 120 giorni inizia nuovamente a decorrere dal ricevimento delle osservazioni o, in assenza, dalla scadenza dei 10 giorni concessi.

Il provvedimento definitivo del GSE dà conto dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni.

L'eventuale ritardo del GSE non integra un'ipotesi di silenzio-assenso.

Nel caso si accerti che, in relazione alla richiesta degli incentivi il Soggetto Responsabile abbia fornito dati o documenti non veritieri ovvero abbia reso dichiarazioni false o mendaci, fermo restando il recupero di quanto

eventualmente già indebitamente percepito, il GSE applica quanto previsto dall'art. 23 del D.lgs. 28/11, oltre a presentare esposto-denuncia alla Procura della Repubblica per l'accertamento di eventuali reati.

Il diagramma di flusso, che descrive il processo di riconoscimento degli incentivi e di comunicazione del GSE verso l'esterno, è riportato in Allegato 1.

4.4 Modalità di verifica dei requisiti per l'accesso agli incentivi e d'individuazione della tariffa

La tariffa incentivante riconosciuta all'impianto dipende, salvo eventuali maggiorazioni, dalle seguenti variabili:

- data di entrata in esercizio;
- potenza nominale;
- tipologia d'installazione;
- natura del Soggetto Responsabile.

In merito al primo punto, la data di entrata in esercizio di un impianto fotovoltaico è la prima data utile a decorrere dalla quale sono verificate tutte le seguenti condizioni:

- l'impianto è collegato in parallelo con il sistema elettrico;
- risultano installati tutti i contatori necessari per la contabilizzazione dell'energia prodotta e scambiata o ceduta con la rete;
- risultano assolti tutti gli eventuali obblighi relativi alla regolazione dell'accesso alle reti;

Il GSE verifica queste informazioni dai verbali di attivazione dei gruppi di misura, rilasciati dal gestore di rete territorialmente competente.

Il GSE effettua la verifica della corrispondenza della potenza nominale in base alle informazioni fornite e caricate sul sistema informatico e in particolare facendo riferimento a quanto riportato nel progetto dell'impianto (schemi unifilari, scheda tecnica e relazione tecnica allegata).

Si rappresenta che, preliminarmente all'individuazione della tariffa pertinente alla specifica tipologia d'impianto, il GSE analizza, tra gli altri, i seguenti aspetti per l'accesso agli incentivi:

- conseguimento dei pertinenti titoli autorizzativi alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto;
- unicità del punto di connessione alla rete, non condiviso con altri impianti fotovoltaici;
- posizionamento dei gruppi di misura dell'energia prodotta;
- requisiti dei componenti dell'impianto;
- rispetto delle disposizioni previste per impianti a terra su aree agricole;
- rispetto delle disposizioni previste per impianti riconducibili allo stesso Soggetto Responsabile e collocati su particelle catastali contigue.

Riguardo alla corretta installazione dei gruppi di misura, nell'Appendice C sono riportati gli schemi di posizionamento, con riferimento alla definizione di "energia prodotta da un impianto fotovoltaico" di cui alle definizioni del Decreto.

Gli aspetti rilevanti relativi alla certificazione dei moduli sono descritti nell'Appendice D.

La verifica della tipologia d'installazione è effettuata in base alle regole riportate nei successivi paragrafi 4.4.1 e 4.4.2.

4.4.1 Tipologia di installazione per impianti ricadenti nel Titolo II

4.4.1.1 Impianti fotovoltaici realizzati su edifici

Per poter accedere alla pertinente tariffa, gli impianti realizzati sugli edifici devono rispettare le condizioni tecniche previste dall'allegato 2 del Decreto e riportate nella tabella 2 dove sono descritte le seguenti modalità di posizionamento dei moduli fotovoltaici:

- su tetti piani o su coperture con pendenze fino a 5°;
- su tetti a falda in modo complanare alla falda;
- su tetti aventi caratteristiche diverse da quelle di cui ai punti precedenti con moduli installati in modo complanare al piano tangente nel punto d'appoggio;
- in qualità di frangisole.

1	Moduli fotovoltaici installati su tetti piani ovvero su copertura con pendenza fino a 5°	Qualora sia presente una balaustra perimetrale, la quota massima, riferita all'asse mediano dei moduli fotovoltaici, deve risultare non superiore all'altezza minima della stessa balaustra. Qualora non sia presente una balaustra perimetrale l'altezza massima dei moduli rispetto al piano non deve superare i 30 cm.
2	Moduli fotovoltaici installati su tetti a falda	I moduli devono essere installati in modo complanare alla superficie del tetto con o senza sostituzione della medesima superficie.
3	Moduli fotovoltaici installati su tetti aventi caratteristiche diverse da quelli di cui ai punti 1 e 2.	I moduli devono essere installati in modo complanare al piano tangente o ai piani tangenti del tetto, con una tolleranza di più o meno 10 gradi
4	Moduli fotovoltaici installati in qualità di frangisole	I moduli sono collegati alla facciata al fine di produrre ombreggiamento e schermatura di superfici trasparenti

Tabella 2 – Modalità di posa dei moduli fotovoltaici ai fini dell'accesso alle tariffe come impianti "su edifici"

I fabbricati rurali accatastati secondo le categorie catastali A/6, C/6 e D/10, prima della data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico, sono equiparati agli edifici, qualora sussistano le seguenti condizioni:

1. presenza della attività agricola, ovvero di un imprenditore agricolo o di una società agricola;
2. strumentalità effettiva del fabbricato all'attività agricola.

Non rientrano nella definizione di edificio le pergole, le serre, le tettoie, le pensiline, le barriere acustiche e le strutture temporanee comunque denominate, anche se accatastate nel catasto dei fabbricati.

In Appendice B sono illustrate le schede di dettaglio indicanti le modalità di installazione degli impianti ai fini dell'accesso alle tariffe come impianti "su edificio".

4.4.1.2 Impianti fotovoltaici realizzati su pergole, serre, barriere acustiche, tettoie e pensiline

Al fine di ottenere il riconoscimento del premio previsto per gli impianti fotovoltaici i cui moduli costituiscono elementi costruttivi⁴ di pergole, serre, tettoie, barriere acustiche e pensiline è necessario allegare alla richiesta di concessione della tariffa incentivante un documento che comprovi la loro effettiva funzione (per esempio la dichiarazione di inizio attività, il permesso a costruire o il certificato catastale, qualora recanti tale indicazione).

Tali manufatti devono, inoltre, possedere le seguenti caratteristiche:

- per pergole, serre, tettoie e pensiline, l'altezza minima dal suolo dei moduli deve essere non inferiore a 2 metri;
- il manufatto realizzato deve essere praticabile in tutta la sua estensione;
- le barriere acustiche devono essere realizzate per svolgere effettivamente la funzione di ridurre la propagazione dei rumori;
- le serre a seguito dell'intervento devono presentare un rapporto tra la proiezione al suolo della superficie totale dei moduli fotovoltaici installati sulla serra e la proiezione al suolo della superficie totale della copertura della serra stessa non superiore al 50%. Questa condizione non si applica alle serre che hanno conseguito il titolo abilitativo entro l'entrata in vigore del Decreto (13 maggio 2011), in osservanza dell'ordinanza del TAR Lazio n. 2890/2011 con la quale è stata sospesa l'efficacia dell'art. 14, comma 2, del DM 5 maggio 2011.

4.4.1.3 Altri impianti

Rientrano nella tipologia "altri impianti" gli impianti realizzati a terra e gli impianti realizzati su edifici che non rispettano le condizioni tecniche indicate nel paragrafo 4.4.1.1

Inoltre, rientrano in questa tipologia tutti gli impianti realizzati su pergole, serre, barriere acustiche, tettoie e pensiline che non rispettano i requisiti richiesti al paragrafo 4.4.1.2.

⁴ I moduli costituiscono elementi costruttivi se la loro eventuale eliminazione compromette la funzione del manufatto realizzato.

4.4.2 Impianti integrati con caratteristiche innovative ricadenti nel Titolo III

In ottemperanza a quanto disposto al comma 3, articolo 15 del Decreto, il GSE ha predisposto il documento: "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico", consultabile sul sito del GSE, dove sono contenuti i criteri generali e le schede di dettaglio, relative alle singole applicazioni per il riconoscimento delle tariffe riservate a questa specifica tipologia d'impianti.

Si rappresenta che nel caso in cui all'impianto non vengano riconosciuti i requisiti per l'accesso alle tariffe del Titolo III, tale impianto rientra nel Titolo II e, qualora non si configuri come "piccolo impianto", deve necessariamente iscriversi al registro dei grandi impianti.

4.4.3 Impianti a concentrazione ricadenti nel Titolo IV

Ai fini dell'individuazione del corretto intervallo di potenza per l'attribuzione della pertinente tariffa si fa riferimento alla definizione di potenza nominale riportata nella Guida CEI 82-25 "Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Massa e Bassa tensione".

Nel caso in cui all'impianto non vengano riconosciuti i requisiti per l'accesso alle tariffe del Titolo IV, tale impianto rientra nel Titolo II e, qualora non si configuri come "piccolo impianto", deve necessariamente iscriversi al registro dei grandi impianti.

4.5 Modalità di valutazione delle condizioni di maggiorazione della componente incentivante (Titolo II)

4.5.1 Maggiorazione per utilizzo di componenti prodotti nell'Unione Europea

Il Decreto introduce, all'articolo 14, comma 1 lettera d), una maggiorazione sulla componente incentivante della tariffa del 10% per gli impianti il cui costo di investimento, per quanto riguarda i componenti diversi dal lavoro, sia per non meno del 60% riconducibile ad una produzione realizzata all'interno della Unione europea.

Il "costo di investimento" è definito all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto come il totale dei costi strettamente necessari per la realizzazione a regola d'arte dell'impianto fotovoltaico. Per "costo di investimento per quanto riguarda i componenti diversi dal lavoro" si considera il solo costo di acquisto dell'impianto fotovoltaico, scomponibile nelle voci riportate in tabella 3.

Si specifica che tali voci di costo possono essere contabilizzate ai fini della maggiorazione soltanto qualora la produzione sia realizzata in Paesi che, alla data di entrata in vigore del Decreto, risultino membri dell'Unione europea o che sono parte dell'Accordo sullo Spazio Economico Europeo - SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

Voce	Componente di costo
1	Moduli fotovoltaici
2	Inverter e sistemi di acquisizione dati
3	Componentistica elettrica (per lo stadio corrente continua e corrente alternata), trasformatori, strutture di sostegno (inclusi sistemi di inseguimento completi di apparecchiature elettriche ad essi necessari) e opere civili

Tabella 3: componenti del “costo d’investimento” diverse dal lavoro

4.5.1.1 Criteri per il riconoscimento della maggiorazione

Per la determinazione del “costo riconducibile ad una produzione europea” si adottano i seguenti criteri per ciascuna delle componenti di costo indicate in tabella 3.

Moduli fotovoltaici

Affinché la voce di costo relativa ai moduli fotovoltaici possa essere ricondotta ad una produzione UE/SEE deve essere verificata una delle seguenti due condizioni:

- 1) all’interno del sito di produzione ubicato in un Paese dell’UE/SEE devono essere state effettuate almeno le lavorazioni riportate in tabella 4;

Moduli in silicio cristallino	Moduli in film sottile (Thin film)
Stringatura celle	Processo di deposizione
Assemblaggio/Laminazione	Assemblaggio/Laminazione
Test elettrici	Test elettrici

Tabella 4: Fasi di lavorazione dei moduli per il riconoscimento della maggiorazione

i moduli in film sottile su supporto flessibile, il cui processo produttivo prevede la realizzazione di singole celle e successive fasi di stringatura, interconnessione, laminazione e test elettrici, sono assimilati ai moduli in silicio cristallino (si precisa che il semplice incollaggio/fissaggio del modulo laminato sulla superficie di supporto non è sufficiente ai fini del riconoscimento della maggiorazione);

il costo di moduli, realizzati in siti produttivi con fasi di lavorazione ridotte rispetto a quelle indicate in tabella, non concorre alla attribuzione della maggiorazione;

- 2) la stessa voce di costo potrà essere ricondotta a una produzione UE/SEE anche per moduli in silicio cristallino extra-UE/SEE quando tali moduli contengano almeno un componente (inteso come: silicio cristallino, wafer o cella) prodotto in UE/SEE.

Attestazione della provenienza dei moduli

La verifica delle condizioni relative alla realizzazione dei moduli, sopra citate, deve essere provata attraverso un "Attestato di controllo del processo produttivo in fabbrica (Factory Inspection Attestation/Declaration) ai fini dell'identificazione dell'origine del prodotto (nel seguito Attestato), rilasciato da un Organismo di certificazione avente i requisiti indicati nella Guida CEI 82-25.

Ai fini del rispetto di quanto previsto al punto 1) di cui sopra, l'Attestato dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:

- a) indicare il sito produttivo UE/SEE mediante un codice identificativo (oltre all'indirizzo completo) del sito stesso che dovrà essere riportato nell'etichetta del modulo unitamente al Logo dell'ente di certificazione;
- b) indicare la regola sequenziale per identificare il sito produttivo stesso mediante il numero di serie del modulo;
- c) indicare le fasi del processo produttivo realizzate all'interno del sito stesso.

Ai fini del rispetto di quanto previsto al punto 2) di cui sopra, l'Attestato deve interessare sia il sito di assemblaggio dei moduli sia il sito di produzione dei componenti e, oltre alle informazioni riportate nell'elenco di cui sopra, dovrà dimostrare che i moduli sono stati realizzati impiegando almeno un componente (silicio cristallino, wafer o cella) proveniente dai paesi UE/SEE, riportando le seguenti ulteriori informazioni:

- d) indicare i componenti di provenienza UE/SEE (silicio cristallino, wafer o cella) utilizzati nel modulo/i prodotto/i;
- e) indicare i siti produttivi UE/SEE coinvolti nelle lavorazioni dei componenti utilizzati;
- f) indicare le verifiche ispettive per tutti i siti coinvolti nelle lavorazioni;
- g) indicare i volumi annui scambiati tra siti produttivi dei componenti e sito produttivo dei moduli, specificando le verifiche documentali effettuate;
- h) indicare la massima capacità produttiva annua del sito di produzione dei moduli;
- i) indicare se nel sito produttivo dei moduli siano utilizzati solo i componenti di cui al punto d);
- j) nel caso in cui nel sito produttivo dei moduli siano utilizzati anche volumi di componenti, di cui al punto d), di provenienza non UE/SEE, la regola sequenziale di cui al punto b) deve consentire di identificare i moduli o lotti di moduli prodotti con il componente di cui al punto d) di provenienza EU/SEE.

Per consentire ai produttori di adeguarsi a quanto sopra richiesto e a quanto indicato nella Variante 1 della Guida CEI 82-25 2011-10, sono ammesse le seguenti deroghe:

- per impianti entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2011 saranno accettati moduli con etichette non conformi al punto a) sopra definito;
- fino al 31 dicembre 2011, alle richieste di accesso al premio potranno essere allegate, in alternativa all'Attestato, semplici dichiarazioni di un ente terzo certificatore (accreditato a livello europeo o nazionale o membro IECEE nell'ambito fotovoltaico) riportanti tutte le informazioni di cui ai punti a), b) e c) per quanto riguarda il punto 1) e di cui ai punti da a) a j) per quanto riguarda il punto 2);
- successivamente al 31 dicembre 2011 a tutte le richieste di accesso al premio dovrà essere allegato l'Attestato.

I Soggetti responsabili degli impianti entrati in esercizio dal 1° giugno 2011, che alla data di pubblicazione della presente revisione delle Regole applicative hanno già fatto richiesta di riconoscimento della maggiorazione, devono eventualmente integrare la documentazione fornita in conformità a quanto sopra specificato. Si rappresenta che il GSE procederà alla valutazione della richiesta di ammissione agli incentivi solo a valle del ricevimento di tale documentazione.

Inverter

Affinché questa voce di costo possa essere ricondotta ad una produzione UE/SEE, deve essere verificato che tutte le lavorazioni riportate in tabella 5 siano state eseguite all'interno di un sito di produzione ubicato in un paese dell'EU/SEE.

Inverter
Progettazione
Assemblaggio
Misure/Collaudo

Tabella 5: Fasi di lavorazione degli inverter

In ogni caso il costo degli inverter, imputabile ai fini del riconoscimento del premio, non può superare il 25% del "costo d'investimento diverso dal lavoro" di cui alla tabella 3.

Attestazione della provenienza degli inverter

A dimostrazione che la produzione è realizzata all'interno della UE/SEE gli inverter devono essere dotati di un Attestato di controllo del processo produttivo in fabbrica ai fini dell'identificazione dell'origine del prodotto, rilasciato da un Organismo di certificazione accreditato.

Tale certificato dovrà contenere l'indicazione che sia state effettuate in UE/SEE le fasi di lavorazione riportate in tabella 5.

Nel caso di ricorso a sub-assemblatori, anche questi saranno oggetto di Attestato.

I Soggetti responsabili degli impianti entrati in esercizio dal 1° giugno 2011, che alla data di pubblicazione della presente revisione delle Regole applicative hanno già fatto richiesta di riconoscimento della

maggiorazione, devono eventualmente integrare la documentazione fornita in conformità a quanto sopra specificato.

Fornitura della componentistica elettrica e delle strutture di sostegno/opere civili

Anche per questi componenti (cavi, interruttori, quadri, trasformatori, strutture di sostegno, etc) il Soggetto Responsabile deve dimostrare, attraverso idonea documentazione (ad esempio: Attestato/Dichiarazione) da parte di un Organismo certificatore accreditato, la provenienza in ambito europeo della fornitura. In ogni caso il valore di tale parte della fornitura, imputabile ai fini del riconoscimento del premio, non può superare il 20% del valore totale delle componenti di costo di cui alla tabella 3.

Realizzazione di impianti con moduli e inverter di provenienza mista (UE/SEE, extra-UE/SEE)

Per impianti che utilizzano moduli e inverter di provenienza UE/SEE e extra-UE/SEE è possibile richiedere il premio suddividendo l'impianto in sezioni (secondo la definizione di impianto multi-sezione), ciascuna caratterizzata da moduli/inverter della stessa provenienza (UE/SEE o extra-UE/SEE).

La verifica della condizione del 60% del "costo di investimento diverso dal lavoro" è effettuata dal GSE separatamente su ciascuna sezione d'impianto. L'incremento è riconosciuto a ciascuna sezione in cui la condizione è verificata.

Per impianti o singole sezioni d'impianto, che presentano componenti di costo di cui alla tabella 3 di provenienza sia UE/SEE che extra-UE/SEE, le rispettive voci di costo "miste" non saranno prese in considerazione ai fini della valutazione dell'ammissibilità alla maggiorazione.

4.5.1.2 Modalità di riconoscimento della maggiorazione

Il Soggetto Responsabile dell'impianto, che intenda richiedere la maggiorazione, deve trasmettere al GSE informazioni relativamente al costo di tutte le componenti nell'apposita maschera della scheda tecnica relativa ai totali costi dell'impianto.

Per le voci di costo di cui alla tabella 3, il Soggetto Responsabile dovrà indicare, oltre al costo, anche la provenienza del singolo componente, attraverso la compilazione di appositi campi.

In particolare, per i moduli fotovoltaici e gli inverter il Soggetto Responsabile dovrà fornire al GSE la seguente documentazione:

- a) fattura d'acquisto;
- b) Attestato riportante le informazioni precisate al paragrafo precedente.

Per la componentistica elettrica e le strutture di sostegno/opere civili il Soggetto Responsabile dovrà fornire al GSE la seguente documentazione:

- c) fattura d'acquisto;
- d) idonea documentazione (eventualmente Attestato/Dichiarazione) atta a dimostrare la provenienza del componente.

4.5.2 Altre maggiorazioni previste dall'articolo 14 comma 1

- Per avere diritto al premio del 5% previsto per la tipologia "altri impianti", qualora i medesimi impianti siano realizzati in zone classificate, al 13/05/2011, dal pertinente strumento urbanistico come industriali, miniere, cave o discariche esaurite, aree di pertinenza di discariche o di siti contaminati, sarà necessario allegare alla richiesta di incentivazione il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune in cui siano riportati i dati catastali (foglio, particella, sub) corrispondenti a quelli indicati nell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto.
- Per avere diritto al premio di 5 centesimi di euro/kWh previsto per impianti ricadenti nella tipologia "su edifici" installati in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto, occorre rispettare le seguenti prescrizioni/adempimenti:
 - l'intervento di smaltimento dell'eternit e/o dell'amianto deve essere stato effettuato contestualmente all'installazione dell'impianto fotovoltaico (e successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto);
 - l'intervento deve comportare la rimozione o lo smaltimento della totale superficie di eternit e/o amianto esistente relativamente alla falda di tetto o porzione omogenea della copertura su cui si intende installare l'impianto fotovoltaico;
 - inviare il "Formulario per il trasporto dei rifiuti" relativo allo smaltimento dell'eternit e/o amianto redatto in conformità a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente n.145 del 1° aprile 1998;
 - inviare le fotografie di dettaglio prima e dopo l'intervento;
 - la superficie dell'impianto fotovoltaico può essere inferiore, o al massimo pari, all'area di eternit e/o amianto bonificata, con un margine di tolleranza del 10%.

Per tener conto dell'avvicendamento normativo, intervenuto tra il DM 6 agosto 2010 (terzo conto energia) e il DM 5 maggio 2011 (quarto conto energia) la maggiorazione sarà applicata anche agli interventi avviati tra il 25 agosto 2010, data di entrata in vigore del DM 6 agosto 2010 e il 13 maggio 2011, purché gli impianti fotovoltaici, installati in sostituzione di coperture in eternit o contenenti amianto, entrino in esercizio entro e non oltre il 30 giugno 2012.

- Per avere diritto al premio del 5% per i piccoli impianti, realizzati da Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti sulla base dell'ultimo censimento ISTAT effettuato prima dell'entrata in esercizio, sarà lo stesso Comune, Soggetto Responsabile, a segnalare l'esistenza di tale condizione in fase di registrazione sul sistema informatico del GSE.

Per poter usufruire delle agevolazioni transitorie per Enti locali già descritte al termine del paragrafo 3.1, occorre allegare alla richiesta d'incentivazione la documentazione comprovante che le procedure di gara per la realizzazione dell'impianto si siano concluse con l'assegnazione definitiva prima dell'entrata in vigore del Decreto.

4.6 Attuazione delle ulteriori disposizioni previste nell'articolo 11 del Decreto

4.6.1 Disposizioni di cui al comma 5

Per gli impianti che entrano in esercizio dopo il 29 marzo 2012 il Soggetto Responsabile deve allegare alla richiesta di accesso agli incentivi anche un certificato, rilasciato dal produttore dei moduli fotovoltaici, che attesti che i moduli utilizzati godono, per almeno dieci anni, di garanzia di prodotto contro difetti di fabbricazione (Allegato 2, comma 4, lettera b) Decreto legislativo n. 28 del 2011).

Copia di tale certificato dovrà essere inserita, in fase di richiesta degli incentivi, nell'applicazione web del GSE (https://applicazioni.gse.it/GWA_UI/) nel modulo operativo "Allegati" riservato ai documenti da allegare alla richiesta.

Questa disposizione si applica solo agli impianti di cui al Titolo II.

4.6.2 Disposizioni di cui al comma 6

Per gli impianti di cui ai Titoli II, III e IV (con le eccezioni di volta in volta specificate) che entrano in esercizio successivamente al 30 giugno 2012, il Soggetto Responsabile è tenuto a trasmettere al GSE la seguente ulteriore documentazione:

- a) attestato di adesione del produttore dei moduli fotovoltaici a un sistema o consorzio che garantisca, attraverso un'adeguata struttura operativa e finanziaria, la completa gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici immessi sul mercato nel periodo d'iscrizione al consorzio/sistema e utilizzati sugli impianti per i quali si richiede l'accesso alle tariffe del Conto energia (esclusi gli impianti di cui al Titolo IV). A riguardo si intende che:
- il "Produttore" è chiunque immetta sul mercato nazionale per la prima volta a titolo professionale i moduli fotovoltaici (Fabbricante / Importatore / Distributore che vende con il proprio marchio),
 - il Sistema/Consorzio è un Soggetto, partecipato e/o finanziato da uno o più Produttori di moduli fotovoltaici, il quale, in nome e per conto dei propri aderenti, soddisfa i requisiti indicati di seguito:
 - 1) è iscritto al Registro delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE);
 - 2) opera in rispetto del "Testo Unico ambientale" (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
 - 3) applica le modalità operative indicate dal D.lgs.151/2005 per la categoria professionale AEE.

In particolare il sistema o consorzio deve soddisfare i seguenti requisiti:

- a1. manlevare il costruttore/importatore di moduli da responsabilità civile, anche da risarcimento danni, derivanti da violazioni non dolose e/o imputabili a colpa grave delle norme di riferimento per la corretta gestione dei rifiuti, per tutti i moduli immessi sul mercato nel periodo d'iscrizione al consorzio/sistema;
- a2. disporre una rete di raccolta in possesso delle necessarie autorizzazioni al trasporto dei moduli fotovoltaici a fine vita e con personale professionalmente formato alla gestione di questa particolare tipologia di rifiuto;
- a3. disporre degli stoccaggi autorizzati, propri o consorziati o conto terzi, dove vengano condotti i moduli fotovoltaici a fine vita dopo il loro ritiro e prima del loro conferimento agli impianti di trattamento e riciclo finali;
- a4. disporre di impianti di trattamento e riciclo adeguati, propri o consorziati o conto terzi, presso cui conferire i moduli fotovoltaici giunti a fine vita;
- a5. tracciare i moduli fotovoltaici durante il loro intero ciclo di vita, in modo tale da:
 1. ricondurre il singolo modulo fotovoltaico al produttore o importatore che lo ha immesso nel mercato;
 2. permettere al GSE di effettuare azioni di controllo finalizzate alla verifica della copertura, da parte del Sistema/Consorzio stesso, dei singoli moduli installati in un impianto fotovoltaico per cui è stata richiesta la tariffa incentivante;
- a6. garantire la visibilità di tutte le fasi di gestione del modulo fotovoltaico a fine vita attraverso il rispetto della normativa vigente nella gestione dei rifiuti dando evidenza:
 1. della raccolta del modulo fotovoltaico a fine vita dal suo luogo di esercizio;
 2. del trasporto verso uno stoccaggio;
 3. dell'avvio al recupero presso l'impianto di riciclo di destinazione finale;
- a7. rendicontare le quantità raccolte ed inviate a riciclo, dettagliando quantità e qualità dei materiali recuperati;
- a8. Dimostrare di avere attivato uno strumento finanziario, avente le seguenti caratteristiche:
 - alimentato con almeno due terzi del contributo che il Produttore corrisponde al Sistema/Consorzio;
 - accessibile esclusivamente per il recupero e riciclo dei moduli a fine vita;
 - non pignorabile e non accessibile in caso di insolvenza del Sistema/Consorzio.

L'attestato di adesione al sistema di recupero e riciclo contiene le seguenti dichiarazioni da parte del Sistema/Consorzio:

- adesione del Produttore al Sistema/Consorzio
- rispetto dei singoli requisiti sopraindicati dal punto a1 al punto a8.

Nel periodo transitorio, 1° luglio - 31 dicembre 2012, i Sistemi o Consorzi, che non fossero ancora in possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti da a1) a a8), dovranno produrre una dichiarazione che ne attesti almeno il parziale rispetto.

Entro il periodo transitorio, i Sistemi o i Consorzi dovranno attestare il possesso di tutti i requisiti, garantendo la completa gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici installati sugli impianti entrati in esercizio a partire dal 1° luglio 2012, in accordo alle disposizioni del Decreto e delle presenti Regole.

In carenza di un attestato di adesione del produttore dei moduli fotovoltaici a un Sistema o Consorzio che garantisca il rispetto dei requisiti indicati ai punti a1) – a8), agli impianti che utilizzano tali moduli non potranno essere riconosciute le tariffe incentivanti previste dal decreto. Analogamente, non potranno essere riconosciute le tariffe incentivanti agli impianti, entrati in esercizio nel periodo transitorio, che utilizzino moduli fotovoltaici il cui produttore abbia aderito a un Sistema o a un Consorzio che, successivamente al termine del periodo transitorio (1° gennaio 2013), risulti privo dei requisiti richiesti.

Il GSE procederà alla pubblicazione dell'elenco di Sistemi/Consorzi che rispettano i requisiti di cui sopra, previo esame della documentazione che gli stessi metteranno a disposizione del GSE.

- b) Certificato/i rilasciato all'azienda produttrice dei moduli che attesti la conformità ai requisiti delle normative ISO 9001:2008 (Sistema di gestione della qualità), OHSAS 18001 (Sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro) e ISO 14000 (Sistema di gestione ambientale).

Tale certificato deve essere riferito al sito produttivo oggetto dell'ispezione di fabbrica, di cui al punto c) seguente, ed in particolare il sito:

- b1. nel caso di realizzazione di moduli fotovoltaici per la sola produzione di energia elettrica (cioè non specifici per l'uso come componenti per l'edilizia), coincide con il sito produttivo dei moduli; inoltre, il certificato deve contenere l'indicazione che lo scopo della certificazione riguardi (almeno) la "Produzione di moduli fotovoltaici" e sia stata effettuata in riferimento al codice 19 (Electrical & Optical Equipment) dell'EA (European Accreditation Agreement) o a eventuali analoghi codici IAF (International Accreditation Agreement);
- b2. nel caso di realizzazione di componenti per l'edilizia nei quali sono integrate superfici attive fotovoltaiche, coincide con il sito del produttore del componente per l'edilizia.

Il certificato è rilasciato da organismi di certificazione aventi i requisiti tecnici indicati nella Guida CEI 82-25.

- c) Certificato di ispezione di fabbrica relativo ai moduli fotovoltaici a verifica del rispetto della qualità del processo produttivo e dei materiali utilizzati, in riferimento alle norme CEI EN 61215 o 61646 per gli impianti di cui al Titolo II e III o CEI EN 62108 per gli impianti di cui al Titolo IV.

Il certificato di ispezione di fabbrica deve essere trasmesso dai Soggetti Responsabili al GSE anche per i gruppi di conversione (inverter), a verifica del rispetto della qualità del processo produttivo e dei materiali utilizzati. Il certificato è rilasciato da organismi di certificazione aventi i requisiti tecnici indicati nella Guida CEI 82-25.

Una copia dei suddetti attestato/certificati, di cui ai precedenti punti a), b) e c) dovrà essere inserita, in fase di richiesta degli incentivi, nell'applicazione web del GSE (https://applicazioni.gse.it/GWA_UI/) nel modulo operativo "Allegati" riservato ai documenti da allegare alla richiesta.

4.7 Obbligo d'integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti (articolo 11 del D.lgs. 3 marzo 2011, n.28)

Nel caso di realizzazione di nuovi edifici o edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti⁵, **per i quali la richiesta del pertinente titolo autorizzativo è presentata successivamente al 30 maggio 2012**, devono essere obbligatoriamente installati, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del D.lgs. 3 marzo 2011, sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, impianti alimentati da fonte rinnovabile la cui potenza d'obbligo P_0 è determinata secondo quanto nel seguito riportato:

$$P_0 = \frac{1}{k} * S$$

Dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m^2 , e K è un coefficiente (m^2/kW) che assume i seguenti valori:

- a) $K = 80$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 31 maggio 2012 al 31 dicembre 2013;
- b) $K = 65$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;
- c) $K = 50$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017.

Per gli edifici pubblici la quota d'obbligo precedentemente definita è incrementata del 10%, mentre per le zone A del Decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n.1444, la quota d'obbligo è ridotta del 50%.

Le leggi regionali possono stabilire incrementi dei valori percentuali come sopra definiti.

Qualora s'intenda realizzare un impianto fotovoltaico di potenza P maggiore della potenza d'obbligo P_0 , è possibile accedere alle tariffe incentivanti del Decreto limitatamente alla potenza dell'impianto $P - P_0$.

L'energia incentivata E è calcolata nel seguente modo:

$$E = \left(\frac{P - P_0}{P} \right) * E_m$$

in cui E_m rappresenta l'energia misurata sul contatore di produzione relativo all'intero impianto.

⁵ Si definisce edificio sottoposto a ristrutturazione rilevante :

- a) edificio esistente avente superficie utile superiore a 1000 metri quadrati, soggetto a ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro;
- b) edificio esistente soggetto a demolizione e ricostruzione anche in manutenzione straordinaria.

La tariffa incentivante spettante è quella vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto, in base alla tipologia riconosciuta e in riferimento al valore della potenza dell'impianto P.

Il Soggetto Responsabile di tale impianto, in fase di richiesta delle tariffe incentivanti, deve: caricare nell'applicazione web del GSE (https://applicazioni.gse.it/GWA_UI/) nel modulo operativo "Allegati", alla voce "Altro documento", la dichiarazione, di cui all'Allegato A2 al presente documento (Modello A6), indicante, oltre la potenza complessiva dell'impianto P, la potenza P_0 realizzata in osservanza dell'obbligo.

5. Premio per impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia

5.1 Procedura di presentazione della richiesta premio

Per le attività correlate alla richiesta di ammissione al premio, l'Utente dell'applicazione accede al sistema informatico del GSE (<https://applicazioni.gse.it>) con le stesse credenziali di accesso comunicate in fase di registrazione al sistema informatico⁶ (già utilizzate per la richiesta delle tariffe incentivanti).

La richiesta per l'accesso al premio può essere portata a termine solo dopo aver effettuato la richiesta per l'ottenimento della tariffa incentivante e avviene attraverso l'invio telematico di tutta la documentazione necessaria.

La conferma finale delle operazioni di compilazione dei moduli e di caricamento dei documenti da inviare coincide con la trasmissione al GSE della richiesta di ammissione al premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia. Al termine di tali operazioni verrà rilasciata all'Utente dell'applicazione una ricevuta di avvenuta ricezione della richiesta, da parte del GSE, che attesta anche la data di trasmissione della documentazione.

Per il riconoscimento del premio, il Soggetto Responsabile deve caricare sul sistema informatico del GSE i seguenti documenti:

- Per domande relative a edifici oggetto di riqualificazione energetica:

- domanda di ammissione al premio per impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia (modello riportato in Allegato 2), stampata dal sistema informatico del GSE e comprensiva di data e firma del Soggetto Responsabile, completa della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si dichiara che, per gli interventi di riqualificazione energetica oggetto della richiesta premio, non è stata presentata istanza di accesso ad altre forme di incentivazione riconosciute per i medesimi interventi che danno diritto al premio. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere accompagnata da fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

⁶ Per le istruzioni dettagliate inerenti all'utilizzo dell'applicazione informatica per l'iscrizione al registro e la richiesta delle tariffe incentivanti si rimanda alla "Guida all'utilizzo dell'applicazione WEB per la richiesta degli incentivi per il fotovoltaico con il Quarto Conto Energia", disponibile sul sito GSE a partire dal 19/05/2011.

- attestati di certificazione energetica *ante e post operam* secondo la normativa vigente in materia, firmati da un tecnico in possesso dei requisiti di legge;
- relazione tecnica (stampata dal software utilizzato) ante e post operam;
- evidenza documentale attestante che la data di effettuazione di ciascun intervento di riqualificazione energetica, realizzato sull'involucro, è successiva all'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- pianta e sezioni quotate di ciascun piano dell'edificio/unità immobiliare, oggetto della richiesta di premio;
- documentazione specifica per interventi sull'involucro:
 1. Isolamento termico delle strutture opache (copertura, pareti, basamento):
 - stratigrafia delle strutture opache *ante e post operam* e calcolo delle relative trasmittanze;
 - scheda tecnica dei materiali isolanti utilizzati;
 - planimetria con evidenziate le superfici oggetto di intervento e le relative estensioni.
 2. Sostituzione dei serramenti:
 - scheda tecnica dei serramenti installati;
 - planimetria con evidenziati i serramenti sostituiti e le relative superfici suddivise per orientamento.
 3. Installazione di schermature solari fisse o mobili:
 - descrizione della tipologia di sistema schermante installato, specificando caratteristiche tipologiche, dimensioni e orientamento.

- Per domande relative a edifici di nuova costruzione (completati dopo il 13/05/2011):

- domanda di ammissione al premio per impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia (modello riportato in Allegato 2), stampata dal sistema informatico del GSE e comprensiva di data e firma del Soggetto Responsabile, completa della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si dichiara che, in merito all'edificio oggetto della richiesta premio, completato successivamente all'entrata in vigore del DM 05/05/2011, non è stata presentata istanza di accesso ad altre forme di incentivazione. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere accompagnata da fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- attestato di certificazione energetica secondo la normativa vigente in materia, firmato da un tecnico in possesso dei requisiti di legge;
- relazione tecnica (stampata dal software utilizzato);
- evidenza documentale che la data di completamento dell'edificio è successiva all'entrata in vigore del DM 05/05/2011;

- pianta e sezioni quotate di ciascun piano dell'edificio/unità immobiliare oggetto della richiesta premio, con indicazione dell'orientamento e della posizione del generatore di calore e dei terminali di emissione del calore;
- stratigrafia delle strutture opache (copertura, pareti, basamento), calcolo delle relative trasmittanze e schede tecniche dei materiali isolanti impiegati;
- scheda tecnica dei serramenti installati;
- descrizione dell'eventuale sistema schermante installato specificando caratteristiche tipologiche, dimensioni e orientamento;
- scheda tecnica del generatore di calore per la climatizzazione invernale riportante il rendimento a pieno carico e a carico parziale.

5.2 Processo di valutazione delle richieste premio

A seguito della presentazione della domanda di ammissione al premio da parte del Soggetto Responsabile, l'istanza viene valutata dal GSE nel termine di 60 giorni. Si precisa, a tal riguardo, che il premio potrà essere riconosciuto solo a valle dell'ammissione dell'impianto alle tariffe incentivanti.

Il processo di valutazione della richiesta di ammissione al premio si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica della presenza e congruenza di tutti i dati inseriti nel sistema informatico da parte del Soggetto Responsabile con quanto indicato nei documenti richiesti e caricati;
- b) esame tecnico e amministrativo di tutti i documenti richiesti, nel rispetto del quadro normativo nazionale e regionale in vigore al momento dell'invio della domanda e di quanto previsto dal Decreto;
- c) verifica del rispetto dei requisiti minimi delle prestazioni energetiche imposti dall'art. 13 del Decreto;
- d) individuazione del premio da riconoscere e dell'anno solare di decorrenza;
- e) comunicazione dell'esito della valutazione.

A valle delle fasi a), b), c) e d) e in relazione all'esito della valutazione, il GSE comunica al Soggetto Responsabile:

- il riconoscimento del premio richiesto;
- l'avvio del procedimento di rigetto ai sensi della legge 241/90;
- la richiesta d'integrare la documentazione inviata, qualora essa risulti carente o non conforme.

Nel caso di richiesta di integrazione da parte del GSE, il Soggetto Responsabile è tenuto ad inviare l'ulteriore documentazione entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta richiesta, caricandola nella preposta sezione del sistema informatico.

La mancata sussistenza di uno dei requisiti previsti dal Decreto nonché il verificarsi di una delle seguenti condizioni comportano l'avvio del procedimento di rigetto della richiesta di ammissione al premio per:

- mancato raggiungimento dei requisiti minimi delle prestazioni energetiche imposti dall'art. 13 del Decreto;

-
- mancanza o non conformità degli attestati di certificazione energetica e delle relative relazioni tecniche alle disposizioni tecniche e normative nazionali/regionali in vigore al momento dell'invio della domanda;
 - mancanza dell'evidenza documentale che gli interventi di riqualificazione energetica sull'involucro di edifici esistenti siano stati effettuati dopo l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico;
 - mancanza dell'evidenza documentale che l'edificio di nuova costruzione sia stato completato dopo il 13/05/2011;
 - mancanza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per il divieto di cumulo della richiesta premio con altre forme di incentivazione;
 - a seguito di richiesta d'integrazione, mancato invio entro 30 giorni dal suo ricevimento, o invio di documentazione non pertinente o nuovamente incompleta .

6 Comunicazioni dell'esito della valutazione

Il GSE, dopo aver verificato l'ammissibilità della documentazione ricevuta, provvede a comunicare e erogare al Soggetto Responsabile la tariffa incentivante e l'eventuale premio.

Il GSE invia ai Soggetti Responsabili le seguenti comunicazioni:

- richiesta di integrazione documentale (ove necessario);
- preavviso di rigetto della richiesta ai sensi della legge 241/90 (ove necessario);
- provvedimento conclusivo (comunicazione della tariffa incentivante / riconoscimento del premio o diniego).

La comunicazione di accoglimento della richiesta avviene sempre tramite il sistema informatico.

Negli altri casi, in cui è necessario attestare la data di ricevimento (richiesta di integrazione, diniego), le modalità di comunicazione tra il GSE e il Soggetto Responsabile (o il referente tecnico delegato) avvengono per il tramite di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato dal Soggetto Responsabile nella richiesta di incentivazione o, in assenza, attraverso posta raccomandata con avviso di ricevimento.

6.1 Comunicazione degli esiti

Nel caso di accoglimento della richiesta, il GSE invierà una mail di avviso all'indirizzo di posta del Soggetto Responsabile e la lettera sarà disponibile e visualizzabile in formato pdf nel sistema informatico del GSE.

Nella comunicazione vengono indicati:

- il valore della tariffa incentivante e dell'eventuale premio riconosciuto;
- le caratteristiche tecniche dell'impianto (potenza, tipologia specifica di installazione, ecc.).

Nella comunicazione del premio abbinato a un uso efficiente dell'energia vengono indicati:

- la percentuale di riduzione degli indici del fabbisogno energetico dell'involucro edilizio relativo all'edificio o unità immobiliare;
- il valore del premio riconosciuto;
- la tariffa incentivante calcolata in base alla maggiorazione riconosciuta che decorre dall'anno solare successivo alla presentazione della richiesta di premio;
- nel caso di riconoscimento di un ulteriore premio per lo stesso impianto, le riduzioni degli indici ottenute e la maggiorazione totale della tariffa incentivante come somma delle singole maggiorazioni indicate;
- nel caso di edifici di nuova costruzione la tariffa incentivante incrementata del 30%.

6.2 Richiesta di integrazione documentale

La comunicazione di richiesta d'integrazione documentale indica le informazioni e/o i documenti da fornire al GSE al fine del completamento del processo di riconoscimento della tariffa incentivante / premio.

Il Soggetto Responsabile è tenuto ad inviare l'integrazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del GSE.

Nel caso in cui la documentazione risulti essere ancora incompleta o continui a presentare inesattezze tecniche o difformità, ovvero nel caso in cui il Soggetto Responsabile non invii le integrazioni richieste, il GSE invia la comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi della legge 241/90.

6.3 Preavviso di rigetto della richiesta di accesso alle tariffe incentivanti/premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia e provvedimento conclusivo (procedura ai sensi della legge 241/90)

La comunicazione del preavviso di rigetto da parte del GSE dell'istanza presentata dal Soggetto Responsabile fa riferimento alla procedura definita all'art. 10 bis della legge 7/8/90 n°241 (Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza), che, nei provvedimenti amministrativi su istanza di parte quale il riconoscimento della tariffa incentivante/maggiorazione premio, prevede che, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, siano comunicati tempestivamente all'interessato, in questo caso al Soggetto Responsabile, i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di concessione della tariffa incentivante/premio.

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, il Soggetto Responsabile ha il diritto di presentare, in forma scritta, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, del cui eventuale mancato accoglimento da parte del GSE è dato atto nella motivazione del provvedimento finale.

Anche in carenza di documenti e/o osservazioni, il provvedimento finale riporta espressamente la motivazione che ha indotto il GSE a non accogliere l'istanza.

Il preavviso di rigetto interrompe il termine di conclusione del procedimento di riconoscimento ed erogazione delle tariffe incentivanti, nonché del premio abbinato a un uso efficiente dell'energia di cui al Decreto, pari a 120 giorni, detratti i ritardi imputabili al Soggetto Responsabile, che inizia nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in assenza, dalla scadenza dei 10 giorni concessi a tal fine al Soggetto Responsabile.

7 Richieste di rettifica dati impianto

A seguito del riconoscimento della tariffa incentivante il Soggetto Responsabile può interagire con il GSE attraverso il sistema informatico indicando eventuali richieste di rettifiche e osservazioni ai dati d'impianto già inseriti che non abbiano impatto sulla tariffa incentivante.

È predisposto sul sistema informatico (<https://applicazioni.gse.it>) una specifica applicazione denominata "richiesta rettifica"

Le richieste di rettifica vengono verificate e analizzate dal GSE il quale provvede, nel caso in cui le ritenga ammissibili, a effettuare le relative correzioni sul sistema prima del passaggio alla successiva fase di stipula della convenzione.

8 Stipula della convenzione

La convenzione regola il rapporto tra il GSE, soggetto attuatore delle disposizioni per il riconoscimento dell'incentivazione, e il Soggetto Responsabile dell'impianto legittimato a percepire la tariffa incentivante.

A seguito della ricezione della comunicazione di avvio all'incentivazione dell'impianto dal GSE, il Soggetto Responsabile deve collegarsi al sistema informatico (<https://applicazioni.gse.it>) e accedere, con le proprie credenziali, alla sezione dedicata al processo di formalizzazione della convenzione.

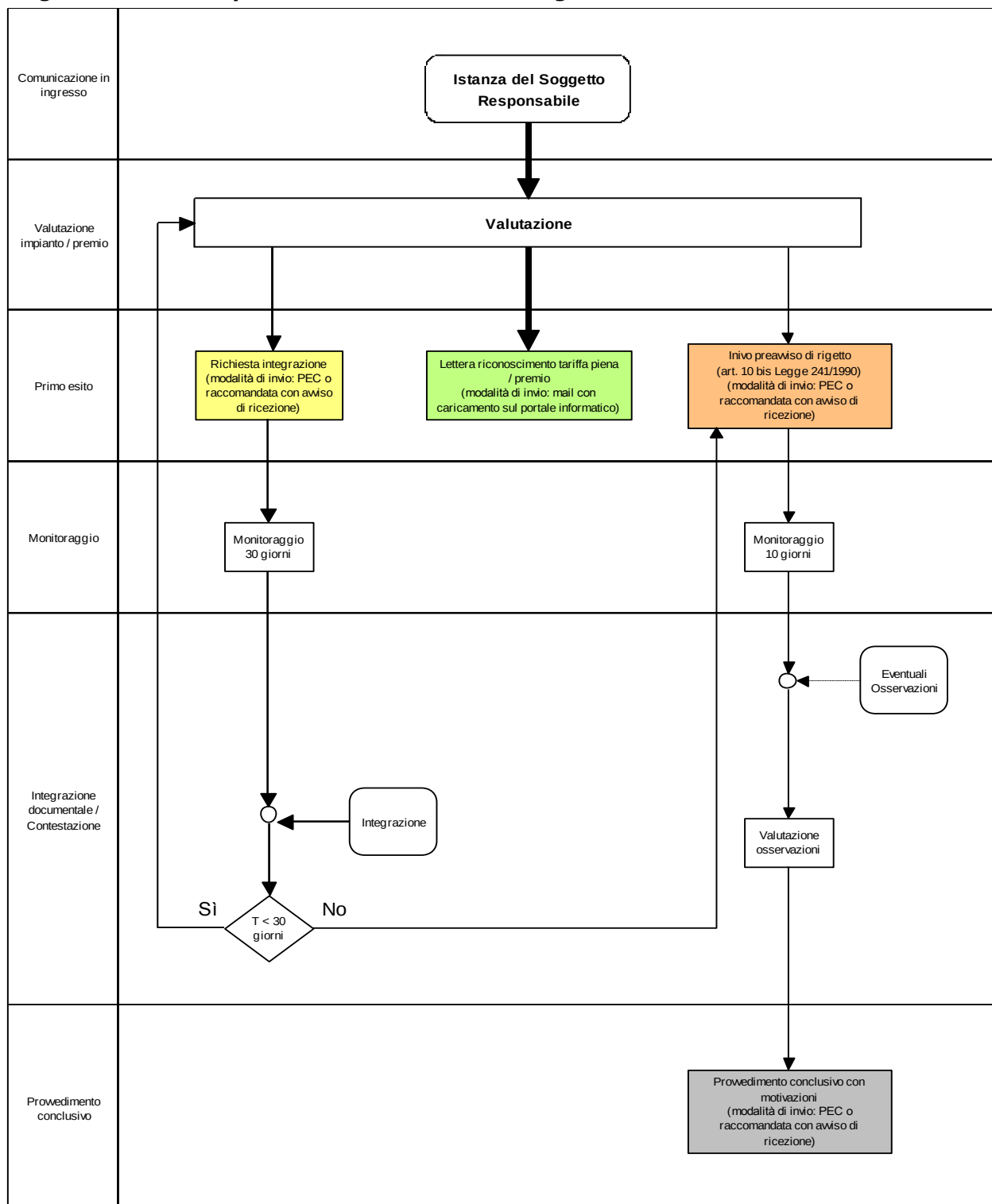
L'accettazione della tariffa riconosciuta dal GSE permette l'accesso al testo della convenzione per l'accettazione delle relative clausole.

Una volta presa visione della convenzione, il cui testo è disponibile a video, il Soggetto Responsabile stampa, firma e trasmette al GSE attraverso il sistema informatico *la dichiarazione con la quale accetta integralmente il contenuto della convenzione, allegando una fotocopia del proprio documento d'identità in corso di validità.*

A conclusione della procedura di stipula, il GSE rende disponibile, nella sezione "Convenzioni" del sistema informatico, la copia della convenzione per l'operatore, in formato *pdf*, recante la firma digitalizzata del legale rappresentante del GSE.

ALLEGATI E APPENDICI

Allegato 1: Flusso del processo di riconoscimento degli incentivi



Allegato 2: Modelli richiesta delle tariffe incentivante e premio

A1_FTV Richiesta di concessione delle tariffe incentivanti – impianto fotovoltaico

A1 FTV
Numero identificativo dell'impianto:
Codice Censimp:

RICHIESTA DI CONCESSIONE DELLE “TARIFE INCENTIVANTI” PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI CUI AL TITOLO II e III DEL DECRETO MINISTERIALE 5 MAGGIO 2011

[IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO IN DATA SUCCESSIVA AL 31 MAGGIO 2011]

Il sottoscritto, nato a, il/...../....., legale rappresentante del/della, con sede in via, CAP, Comune, Provincia, codice fiscale, e partita iva, in qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente domanda ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera s), del DM 5 maggio 2011,

RICHIEDE

di essere ammesso alla tariffa incentivante prevista dal DM 5 maggio 2011, come risultante dalla documentazione allegata, per l'impianto fotovoltaico denominato, di potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) pari akW, ubicato nel Comune di, CAP, Provincia, in via, n°, località, entrato in esercizio¹ il/...../....., a seguito di un intervento di nuova costruzione.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, di rispettare le condizioni e di ottemperare agli obblighi previsti dal DM 5 maggio 2011 e dal Dlgs. del 3 marzo 2011 n. 28, pena la non ammissibilità alle tariffe incentivanti.

Per la verifica dei requisiti tecnici e documentali previsti per l'individuazione della pertinente tariffa incentivante, allega alla presente domanda la sotto elencata documentazione prevista dall'allegato 3 del DM 5 maggio 2011:

- a) domanda di concessione della tariffa incentivante e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- b) documentazione di cui all'allegato 3-A del DM 5 maggio 2011, qualora non sia già stata trasmessa ai fini della iscrizione al registro;
- c) certificato antimafia del Soggetto Responsabile;
- d) scheda tecnica finale d'impianto;
- e) elenco dei moduli fotovoltaici, con relativi numeri di serie, e dei convertitori (inverter) CC/CA;
- f) cinque diverse fotografie volte a fornire, attraverso diverse inquadrature, una visione completa dell'impianto, dei suoi particolari e del quadro di insieme in cui lo stesso si inserisce;
- g) schema elettrico unifilare dell'impianto con indicazione di:
 - numero delle stringhe e numero dei moduli per stringa;
 - eventuali dispositivi di protezione lato corrente continua esterni all'inverter;
 - numero di inverter e modalità di collegamento delle uscite degli inverter;
 - eventuali dispositivi di protezione, lato corrente alternata, esterni all'inverter;
 - contatori dell'energia prodotta e/o prelevata/immessa dalla rete elettrica di distribuzione;
 - punto di collegamento alla rete con indicazione dettagliata degli organi di manovra e protezione presenti nonché degli eventuali punti di derivazione dei carichi;
 - presenza di gruppi elettrogeni, gruppi di continuità (UPS), sistemi di accumulo e di eventuali altre fonti di generazione;
- h) copia dei verbali di attivazione dei contatori di misura dell'energia prodotta e di connessione alla rete elettrica;

Esclusivamente per impianti di potenza superiore a 20 kW:

i) Copia del verbale di verifica di primo impianto rilasciato dall'Ufficio Tecnico delle Finanze (UTF) territorialmente competente o, ove non disponibile, copia della denuncia di officina elettrica inviata all'UTF. Si ricorda che, secondo quanto specificato nell'allegato 3-C, il verbale di verifica di primo impianto dovrà essere trasmesso entro i tre mesi successivi alla data di entrata in esercizio dell'impianto.

oppure, nel caso di impianti che immettono tutta l'energia prodotta in rete:

copia della comunicazione presentata all' UTF sulle caratteristiche dell'impianto (circolare 17/D del 28 maggio 2007 dell'Agenzia delle dogane: disposizioni applicative del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 26).

Esclusivamente per impianti di potenza superiore a 6 kW:

- l) relazione generale, che descriva i criteri progettuali e delle caratteristiche dell'impianto;
- m) almeno un disegno planimetrico che identifichi, con chiarezza, la disposizione dell'impianto, dei principali tracciati elettrici e delle principali apparecchiature.

In merito alla proprietà dell'immobile, ove è stato installato l'impianto fotovoltaico, e alle autorizzazioni conseguite, allega alla domanda anche la seguente documentazione:

n) dichiarazione di essere proprietario dell'immobile destinato alla installazione dell'impianto, ovvero autorizzazione alla installazione dell'impianto sottoscritta dal/i proprietario/i dell'immobile;

¹ Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, punto c, del DM 5 maggio 2011, si intende per data di entrata in esercizio di un impianto fotovoltaico la prima data utile a decorrere dalla quale sono verificate tutte le seguenti condizioni: - l'impianto è collegato in parallelo con il sistema elettrico;

Per identificare in maniera univoca l'impianto fotovoltaico e il punto di connessione alla rete elettrica, anche al fine di agevolare la comunicazione delle misure, allega alla domanda la seguente documentazione:

o) copia della comunicazione con la quale il gestore della rete ha notificato al soggetto

responsabile il codice POD;

p) copia dell'attestazione dell'avvenuta registrazione dell'impianto sul portale di Terna derivante dalla procedura CENSIMP.

Corrispondenza e referente tecnico del Soggetto Responsabile

L'indirizzo PEC al quale il GSE S.p.A. deve inviare le comunicazioni è il seguente:

I recapiti del Soggetto Responsabile sono:.....

Via....., CAP, Comune, Provincia, telefono, e-mail

Data ____/____/____

Firma _____

Come specificato nell'Allegato 3 al DM 5 maggio 2011, l'invio della documentazione per la richiesta di concessione della tariffa incentivante deve avvenire esclusivamente per via telematica attraverso il portale informatico predisposto dal GSE (<https://applicazioni.gse.it>).

• Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03

Il trattamento dei dati trasmessi dal Soggetto Responsabile è finalizzato all'ammissione alle "tariffe incentivanti" di cui al DM 5 maggio 2011.

Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.A. con sede legale in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, nella persona dell'Amministratore Delegato *pro tempore*. Al riguardo si informa che i dati forniti saranno utilizzati solo con le modalità e le procedure strettamente necessarie per dar seguito alla richiesta di ammissione alle "tariffe incentivanti".

Il trattamento dei dati personali è realizzato attraverso le operazioni previste dal D.lgs. n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni – nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del suddetto decreto - anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto da personale del GSE e/o da soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio.

La comunicazione dei dati da parte del Soggetto Responsabile è obbligatorio in quanto necessario ai fini dell'ammissibilità alle "tariffe incentivanti" previste dal DM 5 maggio 2011.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/03, il Soggetto Responsabile ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati e come vengono utilizzati.

Ha anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Ha altresì il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva.

A tal fine il Soggetto Responsabile può rivolgersi al Direttore pro tempore della Direzione Ingegneria del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. domiciliato per la carica presso la sede del soggetto attuatore in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197, Roma, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati che riguardano le attività di cui al presente documento. I dati forniti dal Soggetto Responsabile potranno essere comunicati ai soggetti di cui agli articoli 22, comma 1 e 23, comma 1, del DM 5 maggio 2011, nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti se non in quanto previsto da espresse disposizioni normative.

Luogo e data: ____/____/____

Per presa visione: _____

A1_CPV Richiesta di concessione delle tariffe incentivanti – impianto fotovoltaico a concentrazione

A1 CPV

Numero identificativo dell'impianto:

Codice Censimp:

RICHIESTA DI CONCESSIONE DELLE “TARIFE INCENTIVANTI” PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI A CONCENTRAZIONE DI CUI AL TITOLO IV DEL DECRETO MINISTERIALE 5 MAGGIO 2011

[IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO IN DATA SUCCESSIVA AL 31 MAGGIO 2011]

Il sottoscritto, nato a, il/...../....., legale rappresentante del/della, con sede in via, CAP, Comune, Provincia, codice fiscale, e partita iva, in qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico a concentrazione oggetto della presente domanda ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera s), del DM 5 maggio 2011,

RICHIEDE

di essere ammesso alla tariffa incentivante prevista dal DM 5 maggio 2011, come risultante dalla documentazione allegata, per l'impianto fotovoltaico a concentrazione denominato, di potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) pari akW, ubicato nel Comune di, CAP, Provincia, in via, n°, località, entrato in esercizio¹ il/...../....., a seguito di un intervento di nuova costruzione.
A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, di rispettare le condizioni e di ottemperare agli obblighi previsti dal DM 5 maggio 2011 e dal Dlgs. del 3 marzo 2011 n. 28, pena la non ammissibilità alle tariffe incentivanti.

Per la verifica dei requisiti tecnici e documentali previsti per l'individuazione della pertinente tariffa incentivante, allega alla presente domanda la sotto elencata documentazione prevista dall'allegato 3 del DM 5 maggio 2011:

- a) *domanda di concessione della tariffa incentivante e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*
- b) *documentazione di cui all'allegato 3-A del DM 5 maggio 2011, qualora non sia già stata trasmessa ai fini della iscrizione al registro;*
- c) *certificato antimafia del Soggetto Responsabile;*
- d) *scheda tecnica finale d'impianto;*
- e) *elenco dei moduli fotovoltaici, con relativi numeri di serie, e dei convertitori (inverter) CC/CA;*
- f) *cinque diverse fotografie volte a fornire, attraverso diverse inquadrature, una visione completa dell'impianto, dei suoi particolari e del quadro di insieme in cui lo stesso si inserisce;*
- g) *schema elettrico unifilare dell'impianto con indicazione di:*
 - *numero delle stringhe e numero dei moduli per stringa;*
 - *eventuali dispositivi di protezione lato corrente continua esterni all'inverter;*
 - *numero di inverter e modalità di collegamento delle uscite degli inverter;*
 - *eventuali dispositivi di protezione, lato corrente alternata, esterni all'inverter;*
 - *contatori dell'energia prodotta e/o prelevata/immessa dalla rete elettrica di distribuzione;*
 - *punto di collegamento alla rete con indicazione dettagliata degli organi di manovra e protezione presenti nonché degli eventuali punti di derivazione dei carichi;*
 - *presenza di gruppi elettrogeni, gruppi di continuità (UPS), sistemi di accumulo e di eventuali altre fonti di generazione;*
- h) *copia dei verbali di attivazione dei contatori di misura dell'energia prodotta e di connessione alla rete elettrica;*

Esclusivamente per impianti di potenza superiore a 20 kW:

- i) *Copia del verbale di verifica di primo impianto rilasciato dall'Ufficio Tecnico delle Finanze (UTF) territorialmente competente o, ove non disponibile, copia della denuncia di officina elettrica inviata all'UTF. Si ricorda che, secondo quanto specificato nell'allegato 3-C, il verbale di verifica di primo impianto dovrà essere trasmesso entro i tre mesi successivi alla data di entrata in esercizio dell'impianto.*
- oppure, nel caso di impianti che immettono tutta l'energia prodotta in rete:
copia della comunicazione presentata all' UTF sulle caratteristiche dell'impianto (circolare 17/D del 28 maggio 2007 dell'Agenzia delle dogane: disposizioni applicative del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 26).

Esclusivamente per impianti di potenza superiore a 6 kW:

- l) *relazione generale, che descriva i criteri progettuali e delle caratteristiche dell'impianto;*
- m) *almeno un disegno planimetrico che identifichi, con chiarezza, la disposizione dell'impianto, dei principali tracciati elettrici e delle principali apparecchiature.*

In merito alla proprietà dell'immobile, ove è stato installato l'impianto fotovoltaico, e alle autorizzazioni conseguite, allega alla domanda anche la seguente documentazione:

- n) *dichiarazione di essere proprietario dell'immobile destinato alla installazione dell'impianto, ovvero autorizzazione alla installazione dell'impianto sottoscritta dal/i proprietario/i dell'immobile;*

Per identificare in maniera univoca l'impianto fotovoltaico e il punto di connessione alla rete elettrica, anche al fine di agevolare la comunicazione delle misure, allega alla domanda la seguente documentazione:

- o) *copia della comunicazione con la quale il gestore della rete ha notificato al soggetto responsabile il codice POD;*

p) copia dell'attestazione dell'avvenuta registrazione dell'impianto sul portale di Terna derivante dalla procedura CENSIMP.

Corrispondenza e referente tecnico del Soggetto Responsabile

L'indirizzo PEC al quale il GSE S.p.A. deve inviare le comunicazioni è il seguente:

I recapiti del Soggetto Responsabile sono:
 Via....., CAP, Comune, Provincia, telefono, e-mail
 Il referente tecnico delegato a seguire l'istruttoria relativa all'impianto in oggetto è, società, Via
 CAP, Comune, Provincia, telefono, e-mail

Data ____/____/____

Firma _____

Come specificato nell'Allegato 3 al DM 5 maggio 2011, l'invio della documentazione per la richiesta di concessione della tariffa incentivante deve avvenire esclusivamente per via telematica attraverso il portale informatico predisposto dal GSE (<https://applicazioni.gse.it>).

• Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03

Il trattamento dei dati trasmessi dal Soggetto Responsabile è finalizzato all'ammissione alle "tariffe incentivanti" di cui al DM 5 maggio 2011.

Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.A. con sede legale in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, nella persona dell'Amministratore Delegato *pro tempore*. Al riguardo si informa che i dati forniti saranno utilizzati solo con le modalità e le procedure strettamente necessarie per dar seguito alla richiesta di ammissione alle "tariffe incentivanti".

Il trattamento dei dati personali è realizzato attraverso le operazioni previste dal D.lgs. n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni – nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del suddetto decreto - anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto da personale del GSE e/o da soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio.

La comunicazione dei dati da parte del Soggetto Responsabile è obbligatorio in quanto necessario ai fini dell'ammissibilità alle "tariffe incentivanti" previste dal DM 5 maggio 2011.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/03, il Soggetto Responsabile ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati e come vengono utilizzati.

Ha anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Ha altresì il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva.

A tal fine il Soggetto Responsabile può rivolgersi al Direttore pro tempore della Direzione Ingegneria del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. domiciliato per la carica presso la sede del soggetto attuatore in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197, Roma, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati che riguardano le attività di cui al presente documento. I dati forniti dal Soggetto Responsabile potranno essere comunicati ai soggetti di cui agli articoli 22, comma 1 e 23, comma 1, del DM 5 maggio 2011, nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti se non in quanto previsto da espresse disposizioni normative.

Luogo e data: ____/____/____

Per presa visione: _____

Da compilare solo per impianti di potenza superiore a 20Kw

Il Soggetto Responsabile (produttore) si avvale del Gestore di Rete per l'erogazione delle misure?

☐ SI ☐ NO

Denominazione del gestore di rete elettrica locale:

Codice Pod (art. 14 comma 1 della delibera ARG/elt 107/09 - TIS):.....

(Qualora il predetto codice identificativo non sia disponibile, le imprese distributrici forniscono un codice identificativo univocamente definito per impresa distributtrice)

Codice di rintracciabilità (rilasciato dal gestore di rete):

Attenzione: tale informazione risulta necessaria
al rilascio dell'incentivo

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO DEI MODULI FOTOVOLTAICI

Tipo	Inclinazione (gr.)	Orientamento (gr.)
.....		

TIPOLOGIA DEL SITO/IMPIANTO

- | | |
|---|---|
| ☐ Abitazione privata | ☐ Condominio |
| ☐ Infrastruttura ricettiva o alberghiera | ☐ Terreno agricolo |
| ☐ Uffici e/o attività del terziario | ☐ Manufatto industriale |
| ☐ Manufatto commerciale | ☐ Centrale di produzione di energia elettrica |
| ☐ Scuola pubblica o paritaria di qualsiasi ordine e grado | ☐ Struttura sanitaria pubblica |
| ☐ Edificio che sia sede amministrativa di proprietà di ente locale o di regione e provincia autonoma | ☐ Altri edifici pubblici / edifici di organizzazioni ONLUS |
| ☐ Area oggetto di interventi di bonifica, ubicate all'interno di siti contaminati come definiti dall'art. 240 del DL 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni o integrazioni terreno industriale | ☐ Altro (specificare) |

TITOLO AUTORIZZATIVO

Data di conseguimento del titolo Autorizzativo:/...../.....

Data di presentazione della richiesta per il conseguimento del titolo Autorizzativo:/...../.....

ESTENSIONE DEL SITO IMPIANTO

Superficie lorda occupata dall'impianto: m²

Superficie del terreno agricolo nella disponibilità del m²

TIPOLOGIA DI INSTALLAZIONE

☐ ALTRO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

☐ Tipologia 1 - Impianto installato a terra

☐ Tipologia 2 - Altro

☐ PERGOLE, SERRE, BARRIERE ACUSTICHE, TETTOIE E PENSILINE (Per la richiesta della tariffa incentivante di cui all'ART. 14, comma 2, D.M. 05 maggio 2011)

☐ Tipologia 1 - Pergole

☐ Tipologia 2 - Serre

☐ Tipologia 3 - Barriere acustiche

☐ Tipologia 4 - Tettoie

☐ Tipologia 5 - Pensiline

☐ IMPIANTO SU EDIFICIO

- ☐ Tipologia 1 - Moduli fotovoltaici installati su tetti piani ovvero coperture con pendenze fino a 5°
- ☐ Tipologia 2 - Moduli fotovoltaici installati su tetti a falda
- ☐ Tipologia 3 - Moduli fotovoltaici installati su tetti, diversi da quelli di cui alle prime due tipologie
- ☐ Tipologia 4 - Moduli fotovoltaici installati in qualità di frangisole

☐ IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO CON CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I moduli ed i componenti speciali, sono sviluppati specificatamente per integrarsi e sostituire elementi architettonici di edifici quali:

- ☐ Tipologia 1 - Coperture degli edifici
- ☐ Tipologia 2 - Superfici opache verticali
- ☐ Tipologia 3 - Superfici trasparenti o semitrasparenti sulle coperture
- ☐ Tipologia 4 - Superfici apribili e assimilabili quali porte, finestre e vetrine anche se non apribili comprensive degli infissi

INCREMENTO DELLA TARIFFA INCENTIVANTE

☐ INCREMENTO DEL 5% DELLA TARIFFA INCENTIVANTE (ART.14, COMMA 1, LETTERA A)

- ☐ Zone industriali, Miniere
- ☐ Cave/discariche esaurite o aree di pertinenza di discariche
- ☐ Siti contaminati

☐ INCREMENTO DEL 5% DELLA TARIFFA INCENTIVANTE (ART.14, COMMA 1, LETTERA B)

- ☐ Impianto realizzato da comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti (sulla base dell'ultimo censimento ISTAT)

☐ INCREMENTO DI 5 CENTESIMI DI EURO/kWh DELLA TARIFFA INCENTIVANTE (ART. 14, COMMA1, LETT. C)

- ☐ Impianto installato in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto

Superficie eternit/amianto smaltita: mq

☐ INCREMENTO DEL 10% DELLA TARIFFA INCENTIVANTE (ART.14, COMMA 1, LETTERA D DEL D.M. 05 MAGGIO 2011)

- ☐ Impianti il cui costo di investimento, per componenti diversi dal lavoro, sia per non meno del 60% riconducibile a una produzione realizzata all'interno della Comunità Europea

ART. 25, COMMI 1 E 2 DEL DM 5/5/2011 - ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008

(da compilare nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia un ente locale o una regione e l'impianto non operi in regime di scambio sul posto o cessione parziale)

Data di conclusione delle procedure di gara per l'assegnazione dei lavori di realizzazione dell'impianto:

COSTO DELL'IMPIANTO (iva esclusa)

Al fine di effettuare il monitoraggio tecnico previsto all'articolo 23, comma 1 del DM 5/5/2011

Fornitura moduli.....€
 Fornitura inverter.....€
 Resto della fornitura.....€
 Installazione e progettazione.....€

Costo totale dell'impianto.....€ Costo specifico dell'impianto.....€/kW

Solo nel caso in cui si intenda beneficiare del premio del 10% di cui all'art. 14, comma 1, lett.D) del DM 5/5/2011

Fornitura moduli prodotti nell'Unione Europea.....€
 Fornitura inverter prodotti nell'Unione Europea.....€
 Resto della fornitura prodotta nell'Unione Europea.....€

Costo totale dei componenti
 Prodotti nell'Unione Europea.....€

Per la realizzazione dell'impianto si è usufruito di un contributo pubblico?.....

Importo:
Nome del Bando/Legge:
Ente promotore:
Data
Pubblicazione:

CARATTERISTICHE DEI MODULI FOTOVOLTAICI

Tecnologia Costruttiva	Marca	Modello	61215	61646	Potenza (W)	Numero Moduli	Superficie occupata (mq)	ISO 9001	OHSAS 18001	ISO 14000	Riciclo Moduli	Paese di Produzione
.....												

CARATTERISTICHE DEI CONVERTITORI

Marca	Modello	Certificazione	Numero	Tensione Ingresso (V)	Tensione Uscita (V)	Paese di Produzione
.....						

CARATTERISTICA DEI TRASFORMATORI DI POTENZA

Marca	Modello	Matricola	Potenza	Rapporto Trasformazione
.....				

CARATTERISTICHE DELLA PROTEZIONE D'INTERFACCIA

Protezioni di interfaccia :

☐ Integrata al convertitore CC/CA ☐ Esterna al convertitore CC/CA

☐ Conforme alla norma CEI attualmente vigente ed ai regolamenti del Gestore di rete

Modello della protezione d'interfaccia esterna:
 (da compilare solo in caso di protezione d'interfaccia esterna al convertitore)

CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI MISURA
Tipo Scambio

Marca	Modello	Matricola	Classe	Costante Moltiplicativa K	Data Installazione
.....					

Tipo Produzione

Marca	Modello	Matricola	Classe	Costante Moltiplicativa K	Data Installazione
.....					

TECNICO RESPONSABILE DELLA DOCUMENTAZIONE FINALE DI PROGETTO

Nome: Cognome: Società:
 Regione: Provincia: Comune:
 Indirizzo: Civico: CAP:
 Recapiti Telefonici: Fax: e-mail

Dichiarazione del Tecnico responsabile della documentazione finale di progetto:

Io sottoscritto.....nato a.....il...../...../....., dichiaro di possedere i requisiti e le competenze stabilite dalla legislazione vigente per la predisposizione della documentazione finale di progetto

Dichiara, inoltre, la conformità dei componenti e dell'impianto a quanto previsto nell'allegato 1 del DM 5/5/2011

Timbro e Firma del Tecnico Responsabile

.....

A2_CPV Scheda tecnica finale d'impianto

Numero identificativo dell'impianto:

UBICAZIONE IMPIANTO

Nome impianto:.....

Regione:.....

Provincia:

Comune:.....

Indirizzo:.....

Civico:.....

CAP:.....

Località:

Coordinate Geografiche:

Latitudine (N):

Longitudine(E):

Dati Catastali:

Foglio:.....

Particella:.....

Sub:.....

CARATTERISTICHE GENERALI

Impianto entrato in esercizio il...../...../.....

☐ Impianto Mono-Sezione

Potenza Impianto:kW

Produttività annua attesa:kWh

☐ Impianto Multi-Sezione

Potenza Totale impianto multi-sezione:

Numero totale sezioni:

☐ Nuovo Impianto Multi-Sezione

Potenza della sezione: kW

Produttività annua attesa della sezione: kWh

☐ Nuova Sezione di Impianto al quale è già associato un identificativo GSE:

Numero identificativo precedente:

Potenza della sezione: kW

Produttività annua attesa aggiuntiva: kWh

☐ Potenziamento

☐ Potenziamento di un impianto già incentivato

Numero identificativo precedente:

Impianto preesistente entrato in esercizio il (*) :

Potenza nominale prima dell'intervento: kW

Potenza aggiuntiva: kW

Produttività annua attesa aggiuntiva: kWh

☐ Mono-Contatore

☐ Multi-Contatore

☐ Rifacimento totale

Impianto preesistente entrato in esercizio il (*) :

Potenza nominale prima dell'intervento: kW

Potenza nominale dopo l'intervento: kW

Produttività annua attesa: kWh

Eventuale numero identificativo ai sensi della legge 129/10:

* Data di primo parallelo dell'impianto con la rete elettrica

CARATTERISTICHE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE

☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta

Tensione Tensione Tensione

(BT) (MT) (AT)

Tensione nominale:.....V

MODALITA' DI CONNESSIONE ALLA RETE

Da compilare solo per impianti fino a 200 kW
☐ Si avvale del servizio di scambio sul posto

☐ Non si avvale del servizio di scambio sul posto

Da compilare solo per i soggetti responsabili che non hanno scelto il servizio di scambio sul posto
☐ La potenza in prelievo disponibile sul punto di connessione dell'impianto è relativa alla sola alimentazione dei servizi ausiliari di impianto

☐ La potenza in prelievo disponibile sul punto di connessione dell'impianto è relativa all'alimentazione dei servizi ausiliari e di altre utenze

Da compilare solo per impianti di potenza superiore a 20Kw

L'impianto condivide il punto di connessione con altri impianti di produzione da altre fonti di generazione diverse dal fotovoltaico?

☐ SI

☐ NO

Da compilare solo per impianti di potenza superiore a 20Kw

Il Soggetto Responsabile (produttore) si avvale del Gestore di Rete per l'erogazione delle misure?

☐ SI ☐ NO

Denominazione del gestore di rete elettrica locale:

Codice Pod (art. 14 comma 1 della delibera ARG/elt 107/09 - TIS):

(Qualora il predetto codice identificativo non sia disponibile, le imprese distributrici forniscono un codice identificativo univocamente definito per impresa distributtrice)
Codice di rintracciabilità (rilasciato dal gestore di rete):

*Attenzione: tale informazione risulta necessaria
al rilascio dell'incentivo*

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO DEI MODULI FOTOVOLTAICI

Tipo	Inclinazione (gr.)	Orientamento (gr.)
.....		

TIPOLOGIA DEL SITO/IMPIANTO

- | | |
|--|--|
| ☐ Abitazione privata | ☐ Condominio |
| ☐ Infrastruttura ricettiva o alberghiera | ☐ Terreno agricolo |
| ☐ Uffici e/o attività del terziario | ☐ Altro (specificare) |
| ☐ Manufatto industriale | ☐ Manufatto commerciale |
| ☐ Centrale di produzione di energia elettrica | ☐ Scuola pubblica o paritaria di qualsiasi ordine e grado |
| ☐ Struttura sanitaria pubblica | |

TITOLO AUTORIZZATIVO

Data di conseguimento del titolo Autorizzativo:/...../.....

Data di presentazione della richiesta per il conseguimento del titolo Autorizzativo:/...../.....

ESTENSIONE DEL SITO IMPIANTO

 Superficie lorda occupata dall'impianto:m²

 Superficie del terreno agricolo nella disponibilità delm²
TIPOLOGIA DI INSTALLAZIONE
☐ 1) - Impianto a concentrazione

COSTO DELL'IMPIANTO (iva esclusa)

Al fine di effettuare il monitoraggio tecnico previsto all'articolo 23, comma 1 del DM 5/5/2011

Fornitura moduli.....€

Fornitura inverter.....€

Resto della fornitura.....€

Installazione e progettazione.....€

Costo totale dell'impianto.....€

Costo specifico dell'impianto.....€/kW

Per la realizzazione dell'impianto si è usufruito di un contributo pubblico?

Importo:

Nome del
Bando/Legge:

Ente promotore:

Data
Pubblicazione:

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA OTTICO DI CAPTAZIONE

Sistema di captazione primario	Numero di captatori primari	Superficie (mq)	Sistema di captazione secondario	Fattore di conc. Solare (geom.)	Fattore di conc. Solare (irraggiamento)	Efficienza Ottica (%)
.....						

CARATTERISTICHE DEI MODULI FOTOVOLTAICI

Tecnologia Costruttiva	Marca	Modello	62108	61646	Potenza (W)	Numero Moduli	Superficie occupata (mq)	Accettanza angolare (gr.)	Eff. Convers. nominale (%)	Temp. Max. di esercizio (°C)	Sistema di raff. celle	ISO 9001	OHSAS 18001	ISO 14000
.....														

CARATTERISTICHE DEI CONVERTITORI

Marca	Modello	Certificazione	Numero	Tensione Ingresso (V)	Tensione Uscita (V)	Paese di Produzione
.....						

CARATTERISTICA DEI TRASFORMATORI DI POTENZA

Marca	Modello	Matricola	Potenza	Rapporto Trasformazione
.....				

CARATTERISTICHE DELLA PROTEZIONE D'INTERFACCIA
Protezioni di interfaccia :

☐ Integrata al convertitore CC/CA
 ☐ Esterna al convertitore CC/CA

☐ Conforme alla norma CEI attualmente vigente ed ai regolamenti del Gestore di rete

Modello della protezione d'interfaccia esterna:

(da compilare solo in caso di protezione d'interfaccia esterna al convertitore)

CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI MISURA
Tipo Scambio

Marca	Modello	Matricola	Classe	Costante Moltiplicativa K	Data Installazione
.....					

Tipo Produzione

Marca	Modello	Matricola	Classe	Costante Moltiplicativa K	Data Installazione
.....					

TECNICO RESPONSABILE DELLA DOCUMENTAZIONE FINALE DI PROGETTO

Nome:	Cognome:	Società:
Regione:	Provincia:	Comune:
Indirizzo:	Civico:	CAP:
Recapiti Telefonici:	Fax:	e-mail

Dichiarazione del Tecnico responsabile della documentazione finale di progetto:

Io sottoscritto.....nato a.....il...../...../....., dichiaro di possedere i requisiti e le competenze stabilite dalla legislazione vigente per la predisposizione della documentazione finale di progetto

Dichiara, inoltre, la conformità dei componenti e dell'impianto a quanto previsto nell'allegato 1 del DM 5/5/2011

Timbro e Firma del Tecnico Responsabile

.....

A3a Domanda di ammissione al premio per edifici esistenti

A3a

Numero identificativo dell'impianto:

Codice CENSIMP:

DOMANDA DI AMMISSIONE AL "PREMIO PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI ABBINATI AD UN USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA" PREVISTO DALL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO MINISTERIALE 5 MAGGIO 2011

Il sottoscritto..... nato a....., il/...../....., residente a, in via, CAP....., Comune, Provincia, codice, fiscale, eventuale partita IVA....., in qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente domanda ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera s), del DM 5 maggio 2011, [da compilare se il Soggetto Responsabile è una persona fisica]

oppure

Il sottoscritto....., nato a....., il/...../....., residente a, in via, CAP....., Comune, Provincia, legale rappresentante del/della....., ubicato/a in via....., CAP....., Comune....., Provincia....., codice fiscale, eventuale partita IVA....., in qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente domanda ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera s), del DM 5 maggio 2011, [da compilare se il Soggetto Responsabile è una persona giuridica, un soggetto pubblico o un condominio]

RICHIEDE

di essere ammesso, previa verifica di ammissibilità da parte del soggetto attuatore, al "premio" previsto dall'articolo 13 del DM 5 maggio 2011 per l'impianto fotovoltaico denominato, di potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) pari a ... kW, ubicato nel Comune, CAP, (Provincia di), in via n., località, caratterizzato dal numero identificativo, a cui è stata attribuita la concessione alle "tariffe incentivanti" nel rispetto di quanto previsto dal DM 5 maggio 2011

a tal fine DICHIARA, sotto la propria responsabilità,

- di possedere in qualità di Soggetto Responsabile i requisiti di cui all'articolo 11 comma 1 e articolo 15 comma 1, del DM 5 maggio 2011 ed in particolare di ricadere nella categoria [barrare la categoria di competenza]:
 - ☐ persone fisiche;
 - ☐ persone giuridiche;
 - ☐ soggetti pubblici;
 - ☐ condomini di unità abitative e/o di edifici;
- che l'impianto in oggetto rispetta tutti i requisiti per l'ammissibilità al premio previsti dal DM 5 maggio 2011;
- che l'edificio o unità immobiliare è dotato di un attestato di certificazione energetica, rilasciato in data ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192 e successive modificazioni e integrazioni e del decreto ministeriale 26 giugno 2009;
- che in data .../.../... successiva alla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico, ha effettuato interventi sull'involucro edilizio tra quelli individuati nell'attestato di certificazione energetica di cui al punto 3, che hanno permesso di conseguire, al netto degli eventuali miglioramenti dovuti all'installazione dell'impianto fotovoltaico, una riduzione complessiva del ... % del fabbisogno di energia dell'edificio o unità immobiliare e di almeno il 10% di entrambi gli indici di prestazione energetica estiva e invernale dell'involucro edilizio;
- che in seguito alla realizzazione degli interventi di cui al punto 4, l'edificio o unità immobiliare è stato dotato di un nuovo attestato di certificazione energetica, rilasciato in data .../.../... ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192 e successive modificazioni e integrazioni e del decreto ministeriale 26 giugno 2009, che dimostra la riduzione di cui al punto 4;

E DICHIARA ALTRESI'

- di avere/non avere (cancellare la parte non pertinente) usufruito in precedenza di altri premi di cui all'articolo 13 del DM 5 maggio 2011;
- che il premio di cui all'articolo 13 del DM 5 maggio 2011 di cui ha usufruito per effetto di domande precedenti alla presente aveva comportato una maggiorazione delle tariffe incentivanti pari al % e comunque non superiore al limite massimo cumulato del 30% di cui all'articolo 13, comma 5 del medesimo decreto (cancellare se non pertinente);

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE DOMANDA

Alla presente domanda viene allegata la seguente documentazione:

- attestato di certificazione energetica di cui al punto 3;
- attestato di certificazione energetica di cui al punto 5, redatto con la medesima metodologia utilizzata per l'attestato di certificazione energetica di cui al punto 3;
- relazioni tecniche ante e post operam, asseverate da professionista abilitato;

- evidenza documentale della data di effettuazione dei singoli interventi che devono essere successivi all'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico, come previsto dall'art. 13 comma 2 lettera b) del DM 5 maggio 2011.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si dichiara che, per gli interventi di riqualificazione energetica oggetto della richiesta premio, non è stata presentata istanza di accesso ad altre forme di incentivazione riconosciute per i medesimi interventi che danno diritto al premio. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere accompagnata da fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Data ____/____/____

Firma _____

La presente domanda, corredata della documentazione allegata, dovrà essere inoltrata telematicamente al Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA attraverso il sistema informatico GSE.

Ai fini del rispetto dei tempi per l'invio della richiesta costituisce riferimento la data presente nella ricevuta di invio telematico della domanda, disponibile e stampabile dal sistema informatico GSE.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03

Il trattamento dei dati trasmessi dal Soggetto Responsabile è finalizzato all' ammissione al "premio" di cui al DM 5 maggio 2011.

Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A. con sede legale in viale M.Ilo Pilsudski, 92 - 00197 Roma, nella persona dell'Amministratore Delegato pro tempore. Al riguardo si informa che i dati forniti saranno utilizzati solo con le modalità e le procedure strettamente necessarie per dar seguito alla richiesta di ammissione al "premio".

Il trattamento dei dati personali è realizzato attraverso le operazioni previste dal D.lgs. n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni – nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del suddetto decreto - anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto da personale del GSE e/o da soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio.

La comunicazione dei dati da parte del Soggetto Responsabile è obbligatorio in quanto necessario ai fini della ammissibilità alle "tariffe incentivanti" previste dal DM 5 maggio 2011.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/03, il Soggetto Responsabile ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati e come vengono utilizzati.

Ha anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Ha altresì il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva.

A tal fine il Soggetto Responsabile può rivolgersi al Direttore pro tempore della Direzione Ingegneria del Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.A. domiciliato per la carica presso la sede del soggetto attuatore in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197, Roma, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati che riguardano le attività di cui al presente documento. I dati forniti dal Soggetto Responsabile potranno essere comunicati ai soggetti di cui agli articoli 22, comma 1 e 23, comma 1, del DM 5 maggio 2011, nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti se non in quanto prescritto da espresse disposizioni normative.

Luogo e data:

- / /

Per presa visione:

A3b Domanda di ammissione al premio per edifici di nuova costruzione

A3b

Numero identificativo dell'impianto:

Codice CENSIMP:

DOMANDA DI AMMISSIONE AL "PREMIO PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI ABBINATI AD UN USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA" PREVISTO DALL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO MINISTERIALE 5 MAGGIO 2011

Il sottoscritto....., nato a....., il, residente a, in via, CAP, Comune, Provincia, codice fiscale, eventuale partita IVA....., in qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente domanda ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera s), del DM 5 maggio 2011,
[da compilare se il Soggetto Responsabile è una persona fisica]

oppure

Il sottoscritto....., nato a....., il, residente a, in via, CAP....., Comune, Provincia, legale rappresentante del/della....., ubicato/a in via....., CAP....., Comune....., Provincia....., codice fiscale, eventuale partita IVA....., in qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente domanda ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera s), del DM 5 maggio 2011,
[da compilare se il Soggetto Responsabile è una persona giuridica, un soggetto pubblico o un condominio]

RICHIESTE

di essere ammesso, previa verifica di ammissibilità da parte del soggetto attuatore, al "premio" previsto dall'articolo 13 del DM 5 maggio 2011 per l'impianto fotovoltaico denominato, di potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) pari a ... kW, ubicato nel Comune CAP, (Provincia di), in via n., località, caratterizzato dal numero identificativo, a cui è stata attribuita la concessione alle "tariffe incentivanti" nel rispetto di quanto previsto dal DM 5 maggio 2011

a tal fine DICHIARA, sotto la propria responsabilità,

- di possedere in qualità di Soggetto Responsabile i requisiti di cui all'articolo 11 comma 1 e articolo 15 comma 1, del DM 5 maggio 2011 ed in particolare di ricadere nella categoria:
 - ☐ persone fisiche;
 - ☐ persone giuridiche;
 - ☐ soggetti pubblici;
 - ☐ condomini di unità abitative e/o di edifici;
- che l'impianto in oggetto rispetta tutti i requisiti per l'ammissibilità al premio previsti dal DM 5 maggio 2011;
- che per l'edificio o unità immobiliare sussistono i requisiti di cui all'articolo 13, comma 6, del DM 5 maggio 2011;
- che l'edificio o unità immobiliare di cui al precedente punto 3 è dotato di un attestato di certificazione energetica, rilasciato in data ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192 e successive modificazioni e integrazioni e del decreto ministeriale 26 giugno 2009, che dimostra che l'indice di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio è di almeno il 50% inferiore rispetto ai valori minimi di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 e che l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale è di almeno il 50% inferiore ai valori minimi di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59;

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE DOMANDA

Alla presente domanda viene allegata la seguente documentazione:

- attestato di certificazione energetica di cui al punto 4;
- relazione tecnica, asseverata da professionista abilitato;
- evidenza documentale che l'edificio di nuova costruzione è stato completato successivamente all'entrata in vigore del DM 5 maggio 2011;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si dichiara che, in merito all'edificio oggetto della richiesta premio, completato successivamente all'entrata in vigore del DM 05/05/2011, non è stata presentata istanza di accesso ad altre forme di incentivazione. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere accompagnata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Data ____/____/____

Firma _____

La presente domanda, corredata della documentazione allegata, dovrà essere inoltrata telematicamente al Gestore dei servizi energetici - GSE Spa attraverso il sistema informatico GSE.
Ai fini del rispetto dei tempi per l'invio della richiesta costituisce riferimento la data presente nella ricevuta di invio telematico della domanda, disponibile e stampabile dal sistema informatico GSE.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03

Il trattamento dei dati trasmessi dal Soggetto Responsabile è finalizzato all' ammissione al "premio" di cui al DM 5 maggio 2011.

Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A. con sede legale in viale M.llo Pilsudski, 92 - 00197 Roma, nella persona dell'Amministratore Delegato pro tempore. Al riguardo si informa che i dati forniti saranno utilizzati solo con le modalità e le procedure strettamente necessarie per dar seguito alla richiesta di ammissione al "premio".

Il trattamento dei dati personali è realizzato attraverso le operazioni previste dal D.lgs. n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni – nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del suddetto decreto - anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto da personale del GSE e/o da soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio.

La comunicazione dei dati da parte del Soggetto Responsabile è obbligatorio in quanto necessario ai fini della ammissibilità alle “tariffe incentivanti” previste dal DM 5 maggio 2011.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/03, il Soggetto Responsabile ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati e come vengono utilizzati.

Ha anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Ha altresì il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva.

A tal fine il Soggetto Responsabile può rivolgersi al Direttore pro tempore della Direzione Ingegneria del Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.A. domiciliato per la carica presso la sede del soggetto attuatore in viale M.llo Pilsudski, 92 – 00197, Roma, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati che riguardano le attività di cui al presente documento.

I dati forniti dal Soggetto Responsabile potranno essere comunicati ai soggetti di cui agli articoli 22, comma 1 e 23, comma 1, del DM 5 maggio 2011, nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti se non in quanto prescritto da espresse disposizioni normative.

Luogo e data:

- / /

Per presa visione:

A4_FTV Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per impianti fotovoltaici

A4 FTV

Numero identificativo dell'impianto:

Codice CENSIMP:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'Allegato 3 del Decreto Ministeriale 5 maggio 2011 e D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto, nato a, il/...../....., e residente a, in, quale *legale rappresentante*, di, (nome di società, soggetto pubblico, condominio), Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico da, installato presso, - ai sensi e secondo le modalità del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, art. 47, consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto - **dichiara:**

- a) che il Soggetto Responsabile è (*barrare la parte di interesse*): :
 - ☐ una persona fisica;
 - ☐ una persona giuridica;
 - ☐ un soggetto pubblico;
 - ☐ un condominio di unità immobiliari ovvero di edifici.
 - ☐ un ente locale/regione;
- b) che la tipologia dell'intervento è (*barrare la parte di interesse*):
 - ☐ una nuova costruzione,
 - ☐ un potenziamento,
 - ☐ un rifacimento totale
- c) che l'impianto fotovoltaico e i relativi componenti sono conformi alle disposizioni dell'articolo 11 per impianti di cui al Titolo II, oppure dell'articolo 15 per impianti di cui al Titolo III, del DM del 05/05/2011;
- d) di non rientrare nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 4 del Dlgs. del 3/3/2011 n.28 in quanto (da compilare solo se l'impianto è installato su un terreno agricolo):
 - ☐ il titolo autorizzativo è stato conseguito in data --/--/----, antecedente il 29/3/2011 , ovvero è stata presentata richiesta per il conseguimento del titolo in data --/--/----, antecedente il 01/01/2011;
- e) con riferimento alle definizioni di cui all'articolo 3, comma 1, lett. u) e v) l'impianto è:
 - ☐ un piccolo impianto;
 - ☐ un grande impianto;
- f) con riferimento alla tipologia dell'impianto e a un eventuale incremento della tariffa:
 - f1) che la modalità di installazione dell'impianto corrisponde a una di quelle nel seguito definite:
 - ☐ altri impianti fotovoltaici (diversi da quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g, del DM 5/5/2011);
 - ☐ pergole, serre, barriere acustiche, tettoie e pensiline (di cui all'articolo 14, comma 2, del DM 5/5/2011);
 - ☐ impianti fotovoltaici installati su edificio (di cui di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g e all'Allegato 2 del DM 5/5/2011):
 - ☐ tipologia specifica 1: *moduli fotovoltaici installati su tetti piani ovvero su coperture con pendenze fino a 5°;*
 - ☐ tipologia specifica 2: *moduli fotovoltaici installati su tetti a falda;*
 - ☐ tipologia specifica 3: *moduli fotovoltaici installati su tetti aventi caratteristiche diverse da quelli di cui ai punti 1 e 2;*
 - ☐ tipologia specifica 4: *moduli fotovoltaici installati in qualità di frangisole;*
 - ☐ impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (di cui al Titolo III e all'Allegato 4 al DM 5/5/2011)
 - f2) rientra nei casi (tra di loro non cumulabili) di incremento della tariffa incentivante di cui all'articolo 14, del DM 5/5/2011:
 - ☐ del 5% per gli impianti fotovoltaici diversi da quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g), qualora i medesimi impianti siano ubicati in zone classificate, alla data di entrata in vigore del presente decreto, dal pertinente strumento urbanistico, come industriali, miniere, cave o discariche esaurite, area di pertinenza di discariche o di siti contaminati come definiti dall'articolo 240 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
 - ☐ del 5% per i piccoli impianti, realizzati da Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti sulla base dell'ultimo censimento Istat effettuato prima della data di entrata in esercizio dei medesimi impianti, dei quali i

predetti Comuni siano Soggetti Responsabili;

- ☐ di 5 centesimi di euro/kWh per gli impianti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g), installati in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto;
 - ☐ del 10% per gli impianti il cui costo di investimento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) per quanto riguarda i componenti diversi dal lavoro, sia per non meno del 60% riconducibile ad una produzione realizzata all'interno dell'Unione Europea.
- g) che l'impianto, in relazione alla definizione di cui all'articolo 3, comma 1, del 5/5/2011, lettera c, è entrato in esercizio in data/...../..... e che:
- l'impianto è collegato in parallelo con il sistema elettrico;
 - risultano installati tutti i contatori necessari per la contabilizzazione dell'energia prodotta e scambiata o ceduta con la rete;
 - risultano assolti tutti gli eventuali obblighi relativi alla regolazione dell'accesso alle reti;
- h) che l'impianto :
- ☐ opera in regime di scambio sul posto;
 - ☐ non opera in regime di scambio sul posto;
- i) di non incorrere nelle condizioni che, ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 2, 3 del 5/5/2011, comportano la non applicabilità o la non compatibilità con le tariffe di cui all'Allegato 5 del DM 5/5/2011; in particolare:
- per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente domanda non ha usufruito di benefici e contributi pubblici finalizzati alla realizzazione dell'impianto;
 - l'impianto fotovoltaico in oggetto non ha beneficiato e non beneficerà delle tariffe incentivanti previste dai Decreti Ministeriali 28/7/2005, 6/2/2006, 19/2/2007 e 6/8/2010.
 - fermo restando il diritto al beneficio della riduzione dell'imposta sul valore aggiunto per gli impianti facenti uso di energia solare per la produzione di calore o energia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e al decreto del Ministro delle finanze 29 dicembre 1999, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente domanda non è stata richiesta o riconosciuta alcun tipo di detrazione fiscale.
- j) che per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico oggetto della presente domanda non beneficia di:
- a) certificati verdi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
 - b) titoli derivanti dalla applicazione delle disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e dell'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164);
- k) (solo per enti locali) Sono rispettate le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 25 del DM 5/5/2011 in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 173, della legge n. 244/07.
- l) Non sono presenti altri impianti del Soggetto Responsabile localizzati all'interno della medesima particella catastale o su particelle catastali contigue (per impianti installati su terreni censiti sul Nuovo Catasto Terreni), o nello stesso subalterno (per impianti installati su unità immobiliari censite sul Catasto Fabbricati).

Oppure

Sono presenti altri impianti, di seguito riportati, del Soggetto Responsabile localizzati all'interno della medesima particella catastale o su particelle catastali contigue (per impianti installati su terreni censiti sul Nuovo Catasto Terreni), o nello stesso subalterno (per impianti installati su unità immobiliari censite sul Catasto Fabbricati)

-Impianto ID-IMPIANTO 1

...

...

...

-Impianto ID-IMPIANTO N

Luogo e data:

/ /

Il dichiarante:

Nota Bene:

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere sottoscritta dal Soggetto Responsabile e corredata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'Allegato 3 del Decreto Ministeriale 5 maggio 2011 e D.P.R. n. 445/2000)

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/03

Dichiaro inoltre di essere informato che i dati da Me forniti saranno utilizzati solo con le modalità e le procedure strettamente necessarie per dar seguito alla richiesta di ammissione alle tariffe incentivanti. Il trattamento dei dati personali è realizzato attraverso le operazioni previste dal Decreto Legislativo n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni – nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del suddetto decreto - anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto da personale del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. e/o da soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio.

Il conferimento dei miei dati è obbligatorio in quanto necessario ai fini della ammissibilità alle tariffe incentivanti previste dal DM 05 maggio 2011.

Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. con sede legale in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, nella persona dell'Amministratore Delegato *pro tempore*.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196/03, ho il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i miei dati e come vengono utilizzati.

Ho anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e oppormi al loro trattamento. Ho altresì il diritto di oppormi gratuitamente al trattamento dei dati personali che mi riguardano, previsto a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva. Per quanto sopra, posso rivolgermi al Direttore *pro tempore* della Direzione Ingegneria del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. domiciliato per la carica presso la sede del Soggetto Attuatore in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197, Roma, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati che riguardano le attività di cui al presente documento.

I dati da Me forniti potranno essere comunicati ai soggetti di cui all'articolo 14 del DM 19 febbraio 2007, nel rispetto delle prescrizioni del Decreto Legislativo n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti se non in quanto prescritto da espresse disposizioni normative.

Luogo e data:

/ / /

Per presa visione:

A4_CPV Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per impianti fotovoltaici a concentrazione

A4 CPV

Numero identificativo dell'impianto:

Codice CENSIMP

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'Allegato 3 del Decreto Ministeriale 5 maggio 2011 e D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto, nato a, il/...../....., e residente a, in, quale *legale rappresentante*, di, (nome di società, soggetto pubblico, condominio), Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico da, installato presso, - ai sensi e secondo le modalità del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, art. 47, consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto - **dichiara:**

- a) che il Soggetto Responsabile è (*barrare la parte di interesse*): :
 - ☐ una persona giuridica;
 - ☐ un soggetto pubblico;
 - ☐ un ente locale/regione;
- b) che la tipologia dell'intervento è (*barrare la parte di interesse*):
 - ☐ una nuova costruzione,
 - ☐ un potenziamento,
 - ☐ un rifacimento totale
- c) che l'impianto fotovoltaico e i relativi componenti sono conformi alle disposizioni dell'articolo 17 per impianti di cui al Titolo IV, del DM del 05/05/2011;
- d) di non rientrare nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 4 del Dlgs. del 3/3/2011 n.28 in quanto (da compilare solo se l'impianto è installato su un terreno agricolo):
 - ☐ il titolo autorizzativo è stato conseguito in data --/--/----, antecedente il 29/3/2011 , ovvero è stata presentata richiesta per il conseguimento del titolo in data --/--/----, antecedente il 01/01/2011;
- e) che l'impianto, in relazione alla definizione di cui all'articolo 3, comma 1, del 5/5/2011, lettera c, è entrato in esercizio in data/...../....., e che:
 - l'impianto è collegato in parallelo con il sistema elettrico;
 - risultano installati tutti i contatori necessari per la contabilizzazione dell'energia prodotta e scambiata o ceduta con la rete;
 - risultano assolti tutti gli eventuali obblighi relativi alla regolazione dell'accesso alle reti;
- f) che l'impianto :
 - ☐ opera in regime di scambio sul posto;
 - ☐ non opera in regime di scambio sul posto;
- g) di non incorrere nelle condizioni che, ai sensi dell'articolo 5, commi 1, lettera f), commi 2, 3 del 5/5/2011, comportano la non applicabilità o la non compatibilità con le tariffe di cui all'Allegato 5 del DM 5/5/2011; in particolare:
 - per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente domanda non ha usufruito di benefici e contributi pubblici finalizzati alla realizzazione dell'impianto;
 - l'impianto fotovoltaico in oggetto non ha beneficiato e non beneficerà delle tariffe incentivanti previste dai Decreti Ministeriali 6/8/2010.
 - fermo restando il diritto al beneficio della riduzione dell'imposta sul valore aggiunto per gli impianti facenti uso di energia solare per la produzione di calore o energia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e al decreto del Ministro delle finanze 29 dicembre 1999, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente domanda non è stata richiesta o riconosciuta alcun tipo di detrazione fiscale.
- h) che per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico oggetto della presente domanda non beneficia e non beneficerà di:

- a) certificati verdi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- b) titoli derivanti dalla applicazione delle disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e dell'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164);
- i) Non sono presenti altri impianti del Soggetto Responsabile localizzati all'interno della medesima particella catastale o su particelle catastali contigue (per impianti installati su terreni censiti sul Nuovo Catasto Terreni), o nello stesso subalterno (per impianti installati su unità immobiliari censite sul Catasto Fabbricati).

Oppure

Sono presenti altri impianti, di seguito riportati, del Soggetto Responsabile localizzati all'interno della medesima particella catastale o su particelle catastali contigue (per impianti installati su terreni censiti sul Nuovo Catasto Terreni), o nello stesso subalterno (per impianti installati su unità immobiliari censite sul Catasto Fabbricati)

-Impianto ID-IMPIANTO 1

...

...

...

-Impianto ID-IMPIANTO N

Luogo e data:

/ /

Il dichiarante:

Nota Bene:

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere sottoscritta dal Soggetto Responsabile e corredata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'Allegato 3 del Decreto Ministeriale 5 maggio 2011 e D.P.R. n. 445/2000)

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/03

Dichiaro inoltre di essere informato che i dati da Me forniti saranno utilizzati solo con le modalità e le procedure strettamente necessarie per dar seguito alla richiesta di ammissione alle tariffe incentivanti. Il trattamento dei dati personali è realizzato attraverso le operazioni previste dal Decreto Legislativo n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni – nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del suddetto decreto - anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto da personale del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. e/o da soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio.

Il conferimento dei miei dati è obbligatorio in quanto necessario ai fini della ammissibilità alle tariffe incentivanti previste dal DM 05 maggio 2011.

Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. con sede legale in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, nella persona dell'Amministratore Delegato *pro tempore*.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196/03, ho il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i miei dati e come vengono utilizzati.

Ho anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e oppormi al loro trattamento. Ho altresì il diritto di oppormi gratuitamente al trattamento dei dati personali che mi riguardano, previsto a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva. Per quanto sopra, posso rivolgermi al Direttore *pro tempore* della Direzione Ingegneria del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. domiciliato per la carica presso la sede del Soggetto Attuatore in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197, Roma, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati che riguardano le attività di cui al presente documento.

I dati da Me forniti potranno essere comunicati ai soggetti di cui all'articolo 14 del DM 19 febbraio 2007, nel rispetto delle prescrizioni del Decreto Legislativo n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti se non in quanto prescritto da espressa disposizioni normative.

Luogo e data:

/ /

Per presa visione:

A5_Antimafia – Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

La presente dichiarazione deve essere caricata sul portale del GSE ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e deve essere corredata da copia fotostatica, non autenticata, del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il sottoscritto nato a, il .../.../....., residente a, in Via, n, CAP, Comune, Provincia, codice fiscale, partita IVA, in qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto oggetto della presente richiesta, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 5 maggio 2011 [da compilare se il Soggetto Responsabile è una persona fisica]

oppure

Il sottoscritto nato a, il .../.../....., in qualità di legale rappresentante del/della, ubicato/a in Via, n, CAP, Comune, Provincia, codice fiscale, partita IVA, Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente richiesta, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 5 maggio 2011, munito dei necessari poteri rappresentativi [da compilare se il Soggetto Responsabile è una persona giuridica, pubblico o privata, o un condominio];

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA.

☐ di non essere soggetto all'obbligo dalla presentazione della documentazione antimafia per una o più delle seguenti ragioni (barrare le relative caselle), in quanto:

- ☐ è una pubblica amministrazione, ente pubblico, ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro ente pubblico ovvero società, impresa comunque controllata dallo Stato o da altro ente pubblico ovvero concessionario di opere pubbliche (indicare la specifica natura.....);
- ☐ è un soggetto, anche privato, il cui organo rappresentativo o quello avente funzioni di amministrazione e di controllo è sottoposto, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'articolo 67 del D. lgs. 159/2011;
- ☐ esercita attività agricola o professionale, non organizzata in forma di impresa ovvero esercita attività artigiana in forma di impresa individuale o attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale;
- ☐ è destinatario di incentivi il cui valore complessivo, inclusi gli incentivi riferiti ad altri impianti a fonte rinnovabile, non superi i 150.000 euro;

oppure

☐ di essere soggetto alle verifiche antimafia che, per effetto della Legge 35/2012, il GSE effettuerà d'ufficio.

Data ____/____/____

Firma _____

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03

Il trattamento dei dati trasmessi dal Soggetto Responsabile è finalizzato alle verifiche antimafia come previste dal D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e ss.mm.ii. e dal D.M. 5 maggio 2011.

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", disciplina la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

La normativa indicata prevede che tale trattamento deve essere improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati. Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, nella persona dell'Amministratore Delegato *pro tempore*. Al riguardo si informa che i dati forniti saranno utilizzati solo con le modalità e le procedure strettamente necessarie alle verifiche antimafia come previste dal D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e ss.mm.ii. e dal D.M. 5 maggio 2011.

Il trattamento dei dati personali è realizzato attraverso le operazioni previste dal D.lgs. n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni- nel rispetto delle modalità di cui all'art. 11 del suddetto Decreto – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale del GSE S.p.A. e/o da soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio. La comunicazione dei dati da parte del Soggetto Responsabile è obbligatoria in quanto necessaria ai fini dell'applicabilità alle verifiche antimafia come previste dal D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e ss.mm.ii. e dal D.M. 5 maggio 2011.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il Soggetto Responsabile ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati e come vengono utilizzati. Ha anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco o opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale. A tal fine, il Soggetto Responsabile può rivolgersi al Direttore *pro tempore* della Direzione Ingegneria del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. domiciliato per la carica presso la sede del GSE S.p.A. in viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197, Roma, nella Sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati che riguardano il presente documento.

Data ____/____/____

Per presa visione _____

A6_Integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti (art. 11 del D. lgs. 28/2011) – Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, della potenza d'obbligo installata

La presente dichiarazione deve essere caricata sul portale del GSE ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e deve essere corredata da copia fotostatica, non autenticata, del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il sottoscritto, nato a, il .../.../..., residente a, in Via, n., CAP, Comune, Provincia, codice fiscale, partita IVA, in qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto oggetto della presente richiesta [da compilare se il Soggetto Responsabile è una persona fisica]
oppure

Il sottoscritto, nato a, il .../.../..., in qualità di legale rappresentante del/della, ubicato/a in Via, n., CAP, Comune, Provincia, codice fiscale, partita IVA, in qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto oggetto della presente richiesta [da compilare se il Soggetto Responsabile è una persona giuridica, pubblico o privata, o un condominio];

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che la quota di potenza P_0 pari a kW, dell'impianto fotovoltaico di potenza P pari a kW, ubicato nel Comune di, CAP, (Provincia di), in Via, n., località, associato al numero identificativo GSE N =², è stata realizzata in osservanza dell'obbligo d'integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs. 28/2011, e che per la stessa non ha diritto agli incentivi.

Data ____/____/____

Firma _____

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03

Il trattamento dei dati trasmessi dal Soggetto Responsabile è finalizzato alla verifica della potenza degli impianti fotovoltaici installata in osservanza dell'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, che, ai sensi dell'art. 11 del D. lgs. 28/2011, non ha diritto agli incentivi.

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", disciplina la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. La normativa indicata prevede che tale trattamento deve essere improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati. Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, nella persona dell'Amministratore Delegato *pro tempore*. Al riguardo si informa che i dati forniti saranno utilizzati solo con le modalità e le procedure strettamente necessarie alla verifica della potenza degli impianti fotovoltaici installata in osservanza dell'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, che, ai sensi dell'art. 11 del D. lgs. 28/2011, non ha diritto agli incentivi.

Il trattamento dei dati personali è realizzato attraverso le operazioni previste dal D.lgs. n. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni- nel rispetto delle modalità di cui all'art. 11 del suddetto Decreto – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale del GSE S.p.A. e/o da soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio. La comunicazione dei dati da parte del Soggetto Responsabile è obbligatoria in quanto necessaria ai fini della verifica della potenza degli impianti fotovoltaici installata in osservanza dell'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, che, ai sensi dell'art. 11 del D. lgs. 28/2011, non ha diritto agli incentivi.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il Soggetto Responsabile ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati e come vengono utilizzati. Ha anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco o opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale. A tal fine, il Soggetto Responsabile può rivolgersi al Direttore pro tempore della Direzione Ingegneria del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. domiciliato per la carica presso la sede del GSE S.p.A. in viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197, Roma, nella Sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati che riguardano il presente documento.

Data ____/____/____

Per presa visione _____

² Il numero identificativo viene rilasciato a seguito del caricamento sul sistema informatico del GSE dei dati caratteristici dell'impianto fotovoltaico. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la "Guida all'utilizzo dell'applicazione Web per la richiesta di incentivazione con il Quarto Conto Energia" disponibile sul sito internet del GSE (www.gse.it).

Appendice A Guida alla richiesta del premio abbinato a un uso efficiente dell'energia

Premessa

La domanda di ammissione al premio per impianti fotovoltaici abbinati a un uso efficiente dell'energia è correlata alla richiesta di concessione della tariffa incentivante.

Per gli impianti incentivati ai sensi del DM 19/02/07 e s.m.i. e del DM 06/08/10 si rinvia alle modalità di accesso al premio già indicate nelle "Regole Tecniche per il riconoscimento delle tariffe incentivanti" (Terzo Conto Energia per il fotovoltaico).

1. Premio per edifici esistenti

Il premio sulla tariffa incentivante riconosciuta agli impianti fotovoltaici spetta al Soggetto Responsabile che, successivamente alla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico, effettua interventi di riqualificazione energetica sull'involucro edilizio dell'edificio o unità immobiliare su cui è ubicato l'impianto fotovoltaico. Tali interventi devono determinare una riduzione di almeno il 10% di entrambi gli indici di prestazione energetica estiva e invernale dell'involucro edilizio relativi all'edificio o all'unità immobiliare¹. L'impianto fotovoltaico deve rientrare nella categoria dei "piccoli impianti", così come stabilito dall'art.3, comma 1, lettera u) del DM 5 maggio 2011 e deve essere realizzato sull'edificio.

Il premio consiste in una maggiorazione percentuale della tariffa riconosciuta in misura pari alla metà della percentuale di riduzione del fabbisogno di energia conseguita e dimostrata.

$$PREMIO\% = \frac{\Delta EP\%}{2}$$

$$\Delta EP\% = \frac{[(E_{Pe, invol ante} + E_{Pi, invol ante}) - (E_{Pe, invol post} + E_{Pi, invol post})]}{(E_{Pe, invol ante} + E_{Pi, invol ante})} \times 100$$

dove:

- $E_{Pe, invol ante}$ = indice di prestazione energetica estiva dell'involucro edilizio relativo all'edificio o unità immobiliare prima degli interventi di riqualificazione energetica.
- $E_{Pe, invol post}$ = indice di prestazione energetica estiva dell'involucro edilizio relativo all'edificio o unità immobiliare dopo gli interventi di riqualificazione energetica.
- $E_{Pi, invol ante}$ = indice di prestazione energetica invernale dell'involucro edilizio relativo all'edificio o unità immobiliare prima degli interventi di riqualificazione energetica.
- $E_{Pi, invol post}$ = indice di prestazione energetica invernale dell'involucro edilizio relativo all'edificio o unità immobiliare dopo gli interventi di riqualificazione energetica.

¹ Per gli edifici oggetto di riqualificazione energetica che presentano un fabbisogno ideale di energia termica dell'edificio per raffrescamento pari a 0 kWh, l'indice da considerare per l'ammissione al premio è soltanto l'indice di prestazione energetica invernale dell'involucro edilizio, la cui riduzione deve risultare non inferiore al 10%.

La maggiorazione predetta (premio %) non può in ogni caso eccedere il 30% della tariffa incentivante riconosciuta all'impianto fotovoltaico e decorre dall'anno solare successivo alla data di ricevimento della richiesta per il periodo residuo di diritto alla tariffa incentivante.

L'esecuzione di nuovi interventi, che conseguano una riduzione ulteriore di almeno il 10% di entrambi gli indici di prestazione energetica estiva e invernale dell'edificio o unità immobiliare, rinnova il diritto al premio, nel rispetto del limite massimo cumulato del 30% della tariffa incentivante base riconosciuta all'impianto fotovoltaico.

2. Premio per nuovi edifici

I piccoli impianti fotovoltaici realizzati su edifici di nuova costruzione, ovvero per cui sia stato ottenuto il pertinente titolo edilizio (richiesta di accatastamento o certificato di agibilità) in data successiva all'entrata in vigore del DM 05/05/11 (13 maggio 2011), possono beneficiare di un premio aggiuntivo nella misura del 30% della tariffa incentivante riconosciuta, qualora i predetti edifici conseguano, sulla base di idonea certificazione, una prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro di almeno il 50% inferiore ai valori minimi di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 nonché una prestazione energetica per la climatizzazione invernale di almeno il 50% inferiore ai valori minimi di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59². Per la definizione dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale l'eventuale utilizzo di impianti alimentati a biomasse, teleriscaldamento, solare termico e pompe di calore, in attesa della pubblicazione delle specifiche tecniche UNI/TS 11300-4, sarà disciplinato da quanto specificato nell'apposita sezione del sito del GSE.

3. Definizione di impianto su edificio

Per impianti fotovoltaici, che accedono alle tariffe incentivanti ai sensi del DM 05/05/11, l'impianto deve essere posizionato sull'edificio, secondo le modalità individuate in allegato 2 dello stesso Decreto.

Come specificato nell'allegato 2, non rientrano nella tipologia di impianti su edifici quelli i cui moduli costituiscono elementi costruttivi di pergole, serre, barriere acustiche, tettoie, pensiline e le strutture temporanee comunque denominate.

Può accedere al premio l'impianto o la porzione di impianto che sottende la superficie utile climatizzata oggetto della certificazione energetica; nei casi in cui non sia immediatamente individuabile la superficie utile climatizzata sottesa dall'impianto fotovoltaico, si assume un'equivalenza tra frazione dell'impianto che accede al premio e superficie utile climatizzata pari a 1 kW per ogni 10 m².

Per ulteriori approfondimenti sulle modalità di installazione degli impianti fotovoltaici sugli edifici si rimanda all'Appendice B del presente documento.

² Per la determinazione di tale valore si faccia riferimento alla data del permesso di costruire.

4. Contributo energetico dell'impianto fotovoltaico

Per edifici di nuova costruzione per i quali viene richiesto il premio, il contributo energetico dell'impianto fotovoltaico non deve essere considerato nella determinazione dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale poiché, di fatto, l'energia prodotta dall'impianto è già stata remunerata con la specifica tariffa incentivante.

Per esempio, nel caso che l'impianto di climatizzazione invernale sia costituito da un impianto a pompa di calore, si presuppone che l'energia elettrica necessaria per alimentare tale dispositivo sia prelevata dalla rete (il contributo dell'impianto fotovoltaico non deve essere inserito nel programma di calcolo).

5. Non cumulabilità del premio con altre forme di incentivazione

La possibilità di beneficiare del premio per impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia è alternativo all'accesso ad altre forme di incentivazione per i medesimi interventi che danno diritto al premio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 8 del DM 05/05/11.

Le richieste di ammissione al premio dovranno, pertanto, essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico, ai sensi del D.P.R. 445/2000, nella quale si dichiara che, per gli interventi di riqualificazione energetica oggetto della richiesta premio per edifici esistenti e per nuovi edifici completati successivamente all'entrata in vigore del DM 05/05/11 che rispettano i requisiti previsti dal Decreto, non è stata presentata istanza di accesso ad altre forme di incentivazione. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere accompagnata da fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

6. Metodologie e strumenti di calcolo

La metodologia di calcolo per la valutazione degli indici di prestazione energetica ai fini dell'accesso al premio deve essere conforme alle specifiche tecniche UNI/TS 11300 come previsto nell'Allegato III del D.lgs. 30 maggio 2008, n. 115 (art. 18, comma 6), pubblicato nella G.U. n. 154 del 3 luglio 2008 e ribadito dal D.P.R. 2 aprile 2009, n. 59 e dal D.M. 26 giugno 2009 (Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica degli Edifici).

Si ricorda in particolare che quest'ultimo, all'art. 6 comma 5, specifica che: "In relazione al premio per impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia previsti in attuazione dell'art. 7, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, l'indice di prestazione energetica, su cui determinare la riduzione per accedere al premio, si determina esclusivamente con il metodo di calcolo di progetto di cui al paragrafo 5.1, delle Linee guida di cui all'art. 3." ³

Gli strumenti di calcolo (software applicativi) utilizzati devono essere conformi alle specifiche tecniche UNI/TS 11300 e l'elenco dei software conformi è consultabile sul sito del CTI.

7. Edifici parzialmente climatizzati

L'articolo 13 comma 7 del DM 05/05/11 recita testualmente: "Per gli edifici parzialmente climatizzati, la produzione dell'impianto fotovoltaico che può accedere al premio di cui al presente articolo è quella riferibile all'impianto o porzione di impianto che sottende l'equivalente della superficie utile climatizzata".

Ai fini dell'applicazione del succitato comma, per edificio parzialmente climatizzato si intende un edificio che comprende porzioni prive di impianto termico destinato alla climatizzazione invernale, così come definito nel Decreto Legislativo 192/05 e s.m.i. .

Nei casi in cui non è immediatamente individuabile la superficie climatizzata sottesa dall'impianto fotovoltaico, si assume un'equivalenza tra frazione dell'impianto fotovoltaico che accede al premio e superficie utile climatizzata pari a 1 kW per ogni 10 m².

8. Edifici non climatizzati

La condizione necessaria per accedere al premio è la presenza di un impianto termico destinato alla climatizzazione invernale, così come definito nel Decreto Legislativo 192/05 e s.m.i., che soddisfi la potenza termica di progetto.

Sono pertanto esclusi dal premio gli edifici privi di impianto termico destinato alla climatizzazione invernale o che vengono climatizzati soltanto nel periodo estivo.

³ Per le Regioni e Province autonome che hanno recepito la direttiva 2002/91/CE alla data di pubblicazione della presente guida si rimanda agli aggiornamenti pubblicati nella specifica sezione del sito del GSE.

Per quanto riguarda gli edifici adibiti ad attività industriali e artigianali (E.8), la specifica tecnica UNI/TS 11300-1 assume nella valutazione di progetto (necessaria ai fini dell'accesso al premio) una temperatura interna costante pari a 18 °C.

In tale metodologia non è possibile conteggiare nel calcolo dell'indice di prestazione energetica il calore di recupero da processi industriali.

9. Definizione del volume per il calcolo dell'indice di prestazione energetica

L'edificio ⁴ per il quale si richiede il premio deve essere quello su cui è ubicato l'impianto fotovoltaico e oggetto degli interventi di riqualificazione energetica in caso di edifici esistenti o che rispetti i limiti previsti dal comma 5, art.13 del DM 05/05/11 in caso di edifici di nuova costruzione.

Nel caso in cui l'edificio comprenda diverse destinazioni d'uso, così come definite dal D.P.R. 412/93, ogni differente destinazione d'uso deve essere certificata singolarmente ricavando i fabbisogni specifici di energia secondo i rispettivi indici (kWh/m^2 o kWh/m^3).

Successivamente occorre rendere omogenee le unità di misura utilizzate, considerando come unità di misura omogenea (kWh/m^2 o kWh/m^3) quella relativa alla porzione dell'edificio prevalente in termini di volume riscaldato. L'indice di prestazione energetica da considerare ai fini della richiesta del premio sarà quindi la media dei fabbisogni specifici di energia pesata rispetto alle superfici o ai volumi a seconda che il volume riscaldato prevalente sia rispettivamente destinato ad uso residenziale o ad altro uso.

⁴ Per edificio si intende un sistema costituito dalle strutture esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti, dispositivi tecnologici ed arredi che si trovano al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici (così come definito dall'articolo 1, comma 1, lettera a del D.P.R. 412/93).

10. Documentazione da predisporre per la richiesta premio

10.1 Edifici esistenti

Documentazione comune per tutte le tipologie di intervento

- a.** Domanda di ammissione al premio per impianti fotovoltaici abbinati a un uso efficiente dell'energia, stampata dal sistema informatico Web, comprensiva di data e firma del Soggetto Responsabile, completa della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si dichiara che, per gli interventi di riqualificazione energetica oggetto della richiesta premio, non è stata presentata istanza di accesso ad altre forme di incentivazione riconosciute per i medesimi interventi che danno diritto al premio. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere accompagnata da fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
- b.** Attestato di certificazione energetica ante operam secondo la normativa vigente in materia, firmato da un tecnico in possesso dei requisiti di legge.
- c.** Relazione tecnica (stampata dal software utilizzato) firmata e asseverata da un tecnico abilitato al rilascio degli attestati di certificazione energetica riportante le caratteristiche termo-igrometriche dell'involucro edilizio e i calcoli effettuati per la determinazione del fabbisogno di energia termica per riscaldamento e raffrescamento dell'involucro edilizio ante e post operam; la relazione deve riportare il fabbisogno energetico specifico mensile dell'involucro in regime continuo (energia scambiata per trasmissione, ventilazione, apporti termici interni e solari) sia per il riscaldamento che per il raffrescamento.
- d.** Attestato di certificazione energetica post operam secondo la normativa vigente in materia, firmato da un tecnico in possesso dei requisiti di legge.
- e.** Evidenza documentale attestante le date di effettuazione di ciascun intervento di riqualificazione energetica, che devono essere successive alla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico. Per evidenza documentale si intende un documento di trasporto o una fattura che descriva il tipo di intervento e/o il materiale installato.
- f.** Pianta e sezioni quotate di ciascun piano dell'edificio/unità immobiliare oggetto della richiesta premio ⁵.

Documentazione specifica per ciascuna tipologia di intervento

▪ Isolamento termico delle strutture opache:

- a.** stratigrafie delle strutture opache ante e post operam e calcolo delle relative trasmittanze;

⁵ Qualora gli interventi di riqualificazione energetica effettuati comportino modifiche agli elementi architettonici, le piante e le sezioni devono essere inviate per entrambe le situazioni ante e post operam.

- b. scheda tecnica dei materiali isolanti utilizzati;
- c. planimetria con evidenziate le superfici oggetto di intervento e le relative estensioni.

▪ **Sostituzione dei serramenti:**

- a. scheda tecnica dei serramenti installati;
- b. planimetria con evidenziati i serramenti sostituiti e le relative superfici suddivise per orientamento.

▪ **Installazione di schermature solari fisse o mobili:**

- a. descrizione della tipologia di sistema schermante installato, specificando caratteristiche tipologiche, dimensioni e orientamento.

10.2 Nuovi edifici

- a. Domanda di ammissione al premio per impianti fotovoltaici abbinati a un uso efficiente dell'energia, stampata dal sistema informatico Web, comprensiva di data e firma del Soggetto Responsabile, completa della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si dichiara che, in merito all'edificio oggetto della richiesta premio, completato successivamente all'entrata in vigore del DM 05/05/2011, non è stata presentata istanza di accesso ad altre forme di incentivazione. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere accompagnata da fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
- b. Attestato di certificazione energetica secondo la normativa vigente in materia, firmato da un tecnico in possesso dei requisiti di legge.
- c. Relazione tecnica (stampata dal software utilizzato) firmata e asseverata da un tecnico abilitato al rilascio degli attestati di certificazione energetica riportante il dettaglio del sistema edificio-impianto e i calcoli effettuati per la determinazione del fabbisogno di energia termica per raffrescamento dell'involucro edilizio e del fabbisogno specifico di energia primaria per la climatizzazione invernale; la relazione deve riportare il fabbisogno energetico specifico mensile dell'involucro in regime continuo (energia scambiata per trasmissione, ventilazione, apporti termici interni e solari) sia per il riscaldamento che per il raffrescamento e il fabbisogno di energia primaria specifico mensile per la climatizzazione invernale (con indicazione dei rendimenti di produzione, distribuzione, regolazione ed emissione).
- d. Evidenza documentale che la data di completamento dell'edificio è successiva all'entrata in vigore del DM 05/05/11 (richiesta di accatastamento o certificato di agibilità).
- e. Pianta e sezioni quotate di ciascun piano dell'edificio/unità immobiliare oggetto della richiesta premio, con indicazione dell'orientamento e della posizione del generatore di calore e dei terminali di emissione del calore.
- f. Stratigrafie delle strutture opache e calcolo delle relative trasmittanze.
- g. Schede tecniche dei materiali isolanti impiegati.

h. Schede tecnica dei serramenti installati.

i. Descrizione dell'eventuale sistema schermante installato specificando caratteristiche tipologiche, dimensioni e orientamento.

Scheda tecnica del generatore di calore per la climatizzazione invernale riportante il rendimento a pieno carico e a carico parziale.

11. Note informative utili

- La maggiorazione della tariffa legata al premio per impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia non è cumulabile con gli altri incrementi previsti dall'art. 14 del DM 05/05/11.
- In ottemperanza all'art. 6 comma 5 del D.M. 26 giugno 2009 "Linee guida per la certificazione energetica degli edifici", ai fini della richiesta del premio l'indice di prestazione energetica si determina esclusivamente con il "metodo di calcolo di progetto".
- Il fabbisogno specifico di energia per il raffrescamento e il riscaldamento, nonché il fabbisogno specifico di energia primaria per la climatizzazione invernale sono espressi in kWh/m² per edifici residenziali e kWh/m³ per edifici non residenziali.
- Per impianti multisezione, il premio deve essere richiesto a valle dell'entrata in esercizio di tutte le sezioni di impianto. L'intero impianto, facente parte della categoria dei "piccoli impianti", deve essere posizionato su edificio. E' possibile richiedere il premio a valle dell'entrata in esercizio di ogni singola sezione di impianto qualora le singole sezioni siano installate su edifici distinti. In tale condizione, a seguito di interventi di efficienza energetica, è possibile richiedere il premio relativamente alla sola sezione di impianto installato sull'edificio oggetto di riqualificazione energetica.
- Nel caso di installazione di sistemi schermanti si prende in considerazione solo l'effetto delle schermature mobili permanenti, cioè integrate nell'involucro edilizio e non liberamente montabili e smontabili dall'Utente. La relazione tecnica non deve computare l'effetto schermante di veneziane, tende, tessuti. Si rappresenta inoltre che eventuali chiusure oscuranti (avvolgibili, persiane, tapparelle, etc) non possono essere computate come sistemi schermanti.
- La documentazione allegata alla richiesta del premio deve essere interamente redatta in lingua italiana, fatte salve le schede tecniche dei componenti che possono essere in lingua inglese.

12. Principali riferimenti normativi

- Legge 9 gennaio 1991, n. 10, Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 integrato e modificato con il DPR 21 dicembre 1999, n. 551, Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;

- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192, Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n.311, Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia ;
- Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 e s.m.i, Criteri e modalita' per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- Delibera AEEG n.90/07, Attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 19 febbraio 2007, ai fini dell'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici
- Delibera AEEG EEN 3/08, Aggiornamento del fattore di conversione dei kWh in tonnellate equivalenti di petrolio connesso al meccanismo dei titoli di efficienza energetica;
- Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n.115, Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59, Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;
- Decreto Ministeriale 26 Giugno 2009, Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto Ministeriale 6 agosto 2009, Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- Decreto Ministeriale 6 agosto 2010, Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare;
- Delibera AEEG 20 ottobre 2010-ARG/elt 181/10, Attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 6 agosto 2010, ai fini dell'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare.
- Decreto Ministeriale 5 maggio 2011, Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici.

Appendice B Modalità di installazione degli impianti fotovoltaici sugli edifici

Ai fini dell'applicabilità della tariffa incentivante competente agli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici si adotta la definizione di edificio contenuta nel DPR 26/08/1993 n. 412 e successive modificazioni. In particolare, per "edificio" si intende un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti, dispositivi tecnologici ed arredi che si trovano al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici.

Gli edifici sono classificati in base alla loro destinazione d'uso indicata nella tabella A.1:

E.1	Edifici adibiti a residenza e assimilabili
E.1 (1)	abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e rurali, collegi, conventi. Case di pena, caserme
E.1 (2)	abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanze, fine settimana e simili
E.1 (2)	edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari
E.2	edifici adibiti a uffici e assimilabili: pubblici o privati, indipendenti o contigui a costruzioni adibite anche ad attività industriali o artigianali, purché siano da tali costruzioni scorporabili agli effetti dell'isolamento termico
E.3	Edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani nonché le strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici
E.4	edifici adibiti ad attività ricreative, associative o di culto e assimilabili
E.4 (1)	quali cinema e teatri, sale di riunione per congressi
E.4 (2)	quali mostre, musei e biblioteche, luoghi di culto
E.4 (3)	quali bar, ristoranti, sale da ballo
E.5	edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili: quali negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati, esposizioni
E.6	edifici adibiti ad attività sportive
E.6 (1)	piscine, saune e assimilabili
E.6 (2)	palestre e assimilabili
E.6 (3)	servizi di supporto alle attività sportive
E.7	edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili
E.8	edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili

Tabella A.1 – Classificazione generale degli edifici per categorie

Come specificato nell'Allegato 2 al DM 5/5/2011, gli impianti i cui moduli costituiscono elementi costruttivi di pergole, serre, barriere acustiche, tettoie e pensiline non hanno diritto alle tariffe incentivanti di cui al presente Titolo.

Per le applicazioni su coperture di edifici, viene considerata superficie utile per l'installazione anche l'eventuale porzione di tetto che si estende a protezione di volumi non chiusi, purché questa non sia stata realizzata con interventi di retrofit appositamente progettati per ospitare la superficie fotovoltaica. Ai soli fini di cui al presente decreto, i fabbricati rurali sono equiparati agli edifici, sempreché accatastati prima dell'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico.

Le pagine seguenti, organizzate per schede secondo le modalità di installazione delineate nel DM 5 Maggio 2011, descrivono le tipologie di intervento valide per il riconoscimento delle tariffe incentivanti competente a impianti posizionati su edifici.

1 – Moduli fotovoltaici installati su tetti piani ovvero su coperture con pendenze fino a 5°.

Cosa dice il Decreto

Moduli fotovoltaici installati su tetti piani ovvero su coperture con pendenze fino a 5°

Qualora sia presente una balaustra perimetrale, la quota massima, riferita all'asse mediano dei moduli fotovoltaici, deve risultare non superiore all'altezza minima della stessa balaustra.

Qualora non sia presente una balaustra perimetrale l'altezza massima dei moduli rispetto al piano non deve superare i 30 cm.

In questa modalità di installazione rientrano gli impianti fotovoltaici installati su tetti piani (cioè i lastrici solari orizzontali non abitabili), su terrazze (cioè le superfici piane di copertura utilizzabili e praticabili) e su superfici di copertura sub orizzontali con pendenza dell'elemento di tenuta fino a 5°.

In assenza di elementi perimetrali o in presenza di elementi perimetrali alti fino a 30 cm da terra ($H \leq 30$ cm), l'altezza massima dei moduli ($H1$) rispetto al piano non deve superare i 30 cm (Fig.1 Caso 1).

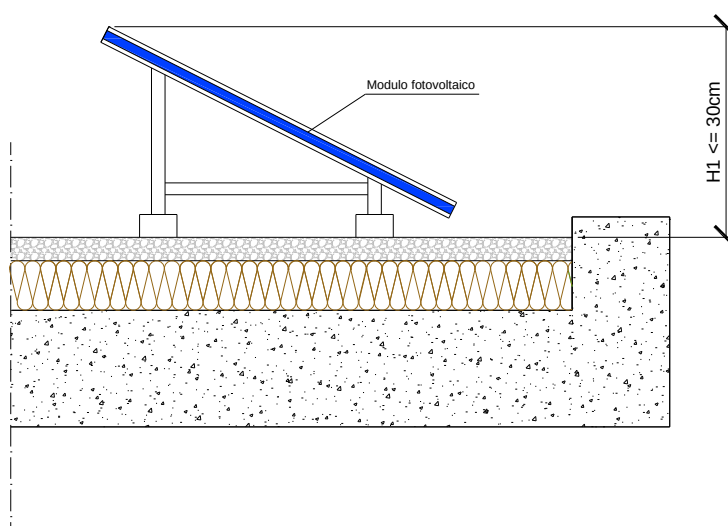


Figura 1 - Caso 1, $H \leq 30\text{cm}$ - Schema esemplificativo di un'installazione idonea alla classificazione dell'impianto fotovoltaico nella categoria "su edifici"

La balaustra è un elemento perimetrale alto più di 30 cm costituito da materiale rigido e resistente. La superficie costituente la balaustra può essere continua o discontinua purché realizzata da elementi verticali o orizzontali inattraversabili da una sfera di 10 cm di diametro. Tale elemento è costruito e fissato al piano di calpestio in modo da poter reggere in ogni caso il massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.



Figura 2 – Esempio di installazione idonea alla classificazione dell’impianto fotovoltaico nella categoria “su edifici” in caso assenza di una balaustra perimetrale

In caso di presenza di una balaustra, l’altezza H_m del modulo fotovoltaico o della schiera dei moduli fotovoltaici, misurata da terra fino all’asse mediano degli stessi, non deve superare l’altezza della balaustra perimetrale misurata nel suo punto più basso (Fig.2 Caso2).

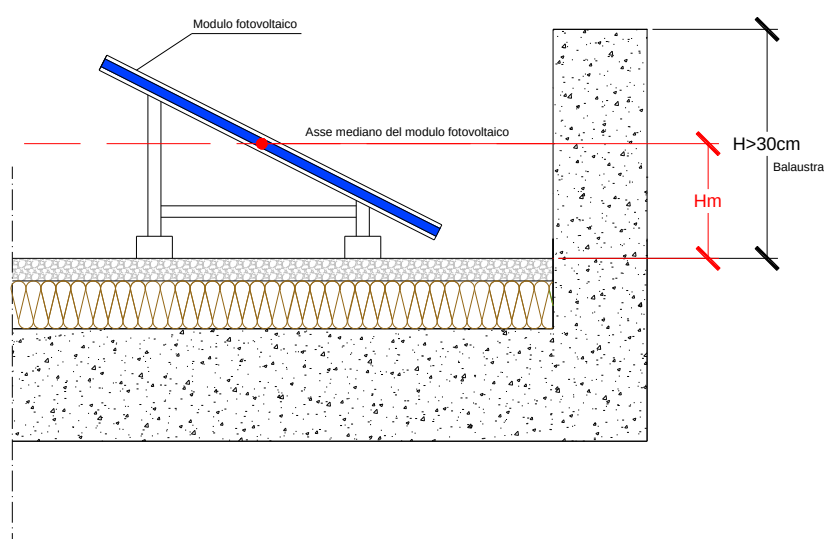


Figura 3 – Caso 2, $H > 30\text{cm}$ - Schema esemplificativo di un’installazione idonea alla classificazione dell’impianto fotovoltaico nella categoria “su edifici”



Figura 4 – Esempio di installazione idonea alla classificazione dell’impianto fotovoltaico nella categoria “su edifici” in caso di presenza di una balaustra perimetrale



Figura 5 - Esempio di installazione non idonea alla classificazione dell’impianto fotovoltaico nella categoria “su edifici” – Motivazione: l’elemento perimetrale non può essere considerato balaustra e la quota massima dei moduli supera i 30 cm

2 – Moduli fotovoltaici installati su tetti a falda.

Cosa dice il Decreto

Moduli fotovoltaici installati su tetti a falda.

I moduli devono essere installati in modo complanare alla superficie del tetto con o senza sostituzione della medesima superficie.

I moduli, al fine di risultare complanari, dovranno essere montati mantenendo la stessa inclinazione della superficie che li accoglie; è necessario, inoltre, che la distanza tra la superficie dei moduli e la superficie di copertura sia ridotta al minimo indispensabile. In ogni caso, i moduli non dovranno sporgere rispetto alla falda di copertura.

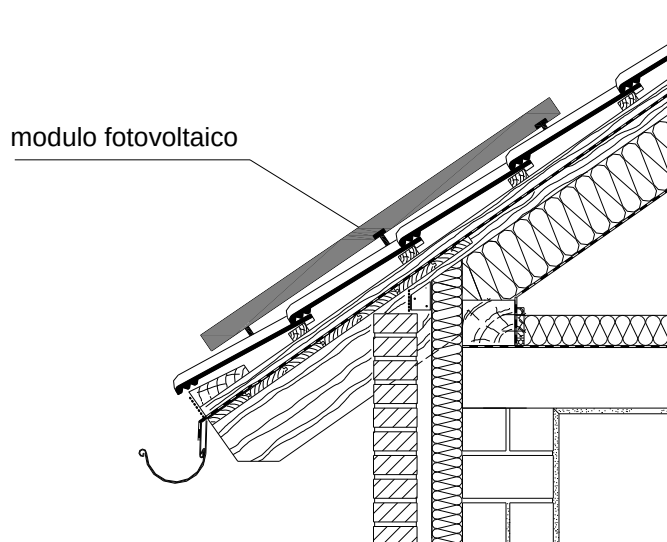


Figura 6 - Esempio di schema costruttivo di un impianto fotovoltaico installato su tetto a falda classificabile nella categoria "su edifici"



Figura 7 – Esempio di installazione idonea alla classificazione dell’impianto fotovoltaico nella categoria “su edifici” in caso di installazione complanare su un tetto a falda



Figura 8 – Esempio di installazione idonea alla classificazione dell’impianto fotovoltaico nella categoria “su edifici” in caso di installazione complanare su un tetto a falda senza sostituzione della superficie di copertura



Figura 9 - Esempio di installazione non idonea alla classificazione dell'impianto fotovoltaico nella categoria "su edifici" – Motivazione: i moduli non sono complanari alla falda di copertura



Figura 10 - Esempio di installazione non idonea alla classificazione dell'impianto fotovoltaico nella categoria "su edifici" – Motivazione: i moduli non rispettano la geometria della falda di copertura

3 – Moduli fotovoltaici installati su tetti aventi caratteristiche diverse da quelli di cui alle modalità di installazione 1 e 2.

Cosa dice il Decreto

Moduli fotovoltaici installati su tetti aventi caratteristiche diverse da quelli di cui alle modalità di installazione 1 e 2.

I moduli devono essere installati in modo complanare al piano tangente o ai piani tangenti del tetto, con una tolleranza di più o meno 10 gradi.

E' necessario che **ogni modulo sia appoggiato alla superficie di copertura** in modo complanare al piano tangente o ai piani tangenti del tetto, con una tolleranza di più o meno 10 gradi.

Le immagini e gli schemi riportati di seguito esemplificano alcune tipologie di installazione per le quali è possibile applicare la tariffa per impianti su edifici:

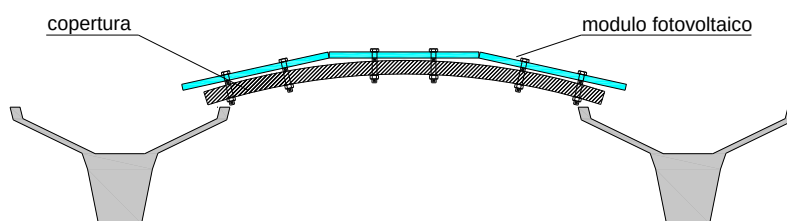


Figura 11 – Schema esemplificativo di un'installazione idonea alla classificazione dell'impianto fotovoltaico nella categoria "su edifici"

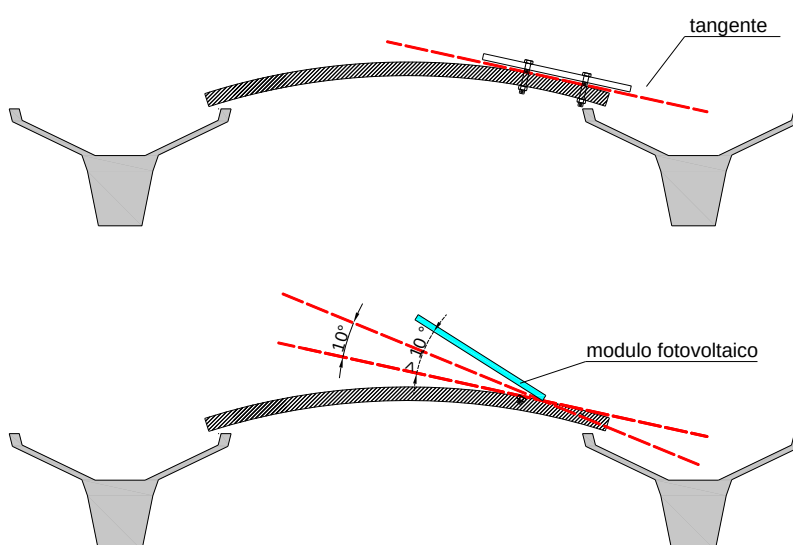


Figura 12 – Schema esemplificativo di una corretta installazione: complanarità al piano tangente o ai piani tangenti del tetto, con una tolleranza di più o meno 10 gradi.

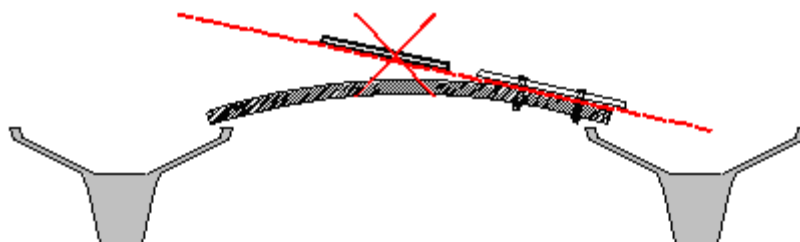


Figura 13 – Schema esemplificativo di un’installazione non idonea alla classificazione dell’impianto fotovoltaico nella categoria “su edifici” – Motivazione: il modulo non è appoggiato alla superficie di copertura



Fig.14 – Esempio di installazione idonea alla classificazione dell’impianto fotovoltaico nella categoria “su edifici” in caso di installazione su una superficie di copertura curva



Figura 15 - Esempio di installazione non idonea alla classificazione dell'impianto fotovoltaico nella categoria "su edifici" – Motivazione: l'inclinazione dei moduli fotovoltaici rispetto al piano tangente supera i 10°.



Figura 16 - Esempio di installazione non idonea alla classificazione dell'impianto fotovoltaico nella categoria "su edifici" – Motivazione: i moduli fotovoltaici non sono appoggiati alla superficie di copertura.



a)



b)

Figura 17 (a e b) - Esempio di installazione non idonea alla classificazione dell'impianto fotovoltaico nella categoria "su edifici" – Motivazione: alcune file di moduli fotovoltaici non sono appoggiate alla superficie di copertura.

4 – Moduli fotovoltaici installati su tetti misti

Sui tetti misti, cioè costituiti da porzioni di forma comunque riconducibile ai profili sopra descritti, è possibile installare i moduli in ciascuna porzione secondo le modalità consentite per lo specifico profilo.

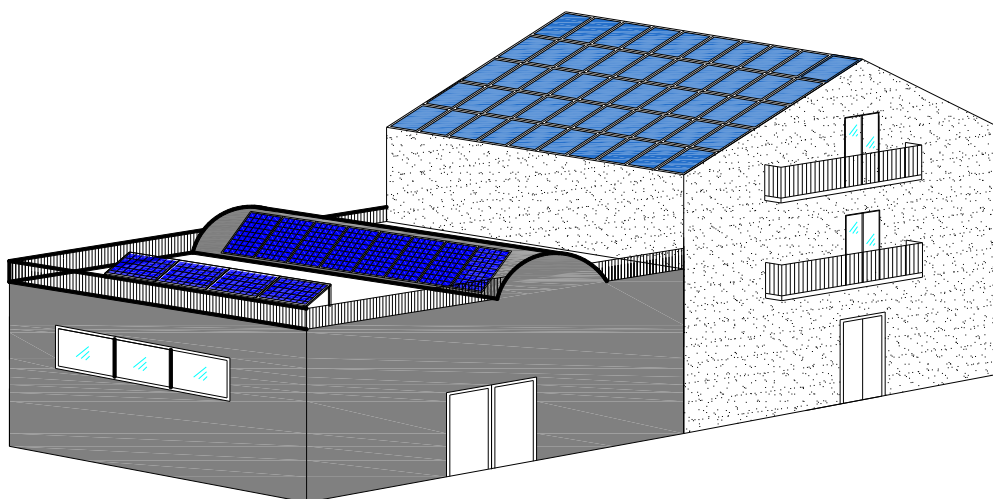


Figura 18 - Esempio di installazione di impianto fotovoltaico “su edifici” in presenza di tetto misto.

5 – Moduli fotovoltaici installati in qualità di frangisole.

Cosa dice il Decreto

Moduli installati in qualità di frangisole

I moduli sono collegati alla facciata al fine di produrre ombreggiamento e schermatura di superfici trasparenti.

Con riferimento alla figura sottostante e in conformità alla definizione del capitolo 2, dovrà essere rispettata la seguente relazione:

$$L_{\text{tot}} \leq 2 \sum_{i=1}^n L_i$$

Dove n è il numero di superfici trasparenti sottese al frangisole fotovoltaico e L_{tot} la lunghezza dell’impianto.

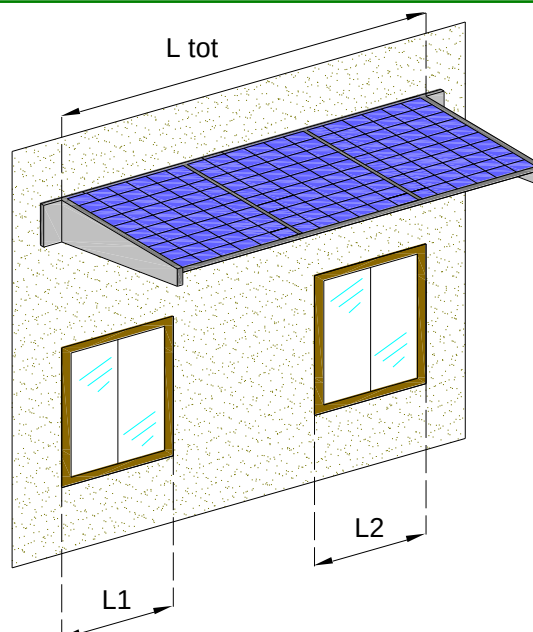


Figura 19 –Parametri geometrici per il rispetto delle regole per il frangisole fotovoltaico

In questa categoria rientrano tutti quegli elementi schermanti il cui design sia stato studiato opportunamente per l'alloggio dei moduli e il percorso dei cavi elettrici.

L'inserimento dovrà risultare armonioso in relazione alla forma complessiva dell'edificio.

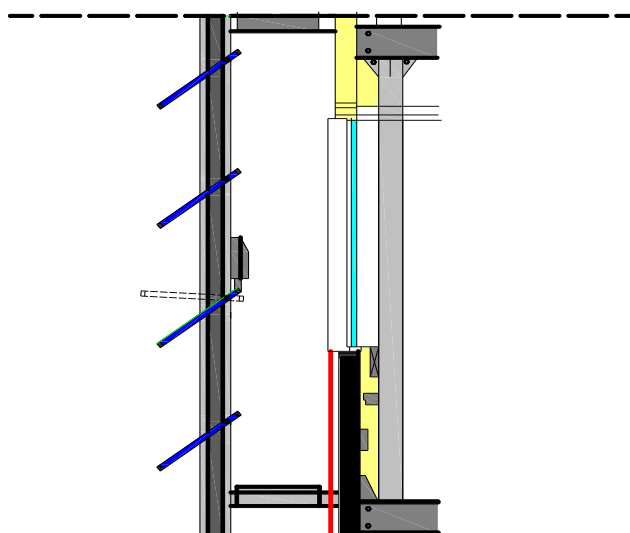


Figura 20 – Schema costruttivo di un frangisole fotovoltaico



Fig. 21 – Esempio di installazione idonea alla classificazione dell’impianto fotovoltaico nella categoria “su edifici”

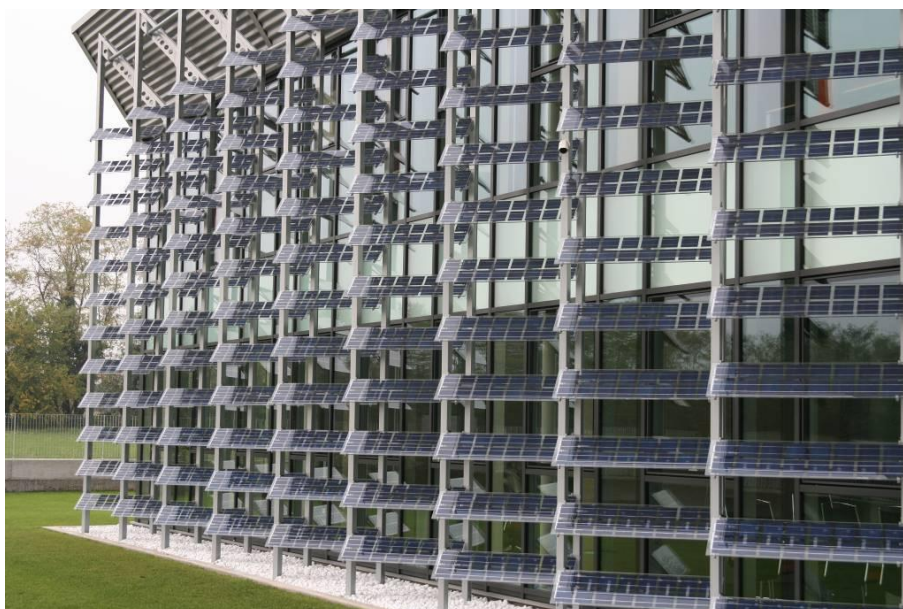


Fig.22 – Esempio di installazione idonea alla classificazione dell’impianto fotovoltaico nella categoria “su edifici”



Figura 23 - Esempio di installazione non idonea alla classificazione dell'impianto fotovoltaico nella categoria "su edifici" – Motivazione: la lunghezza dell'impianto fotovoltaico supera il doppio della lunghezza delle aperture trasparenti sottese



Figura 24 - Esempio di installazione non idonea alla classificazione dell'impianto fotovoltaico nella categoria "su edifici" – Motivazione: la struttura collegata non sottende superfici trasparenti

Appendice C Posizionamento dei gruppi di misura

Ai fini dell'ammissione alle tariffe incentivanti il posizionamento dei gruppi di misura dell'energia prodotta dall'impianto deve rispettare le seguenti regole:

- per impianti collegati alla rete in media ed alta tensione, che alimentano eventuali utenze in media e bassa tensione, è possibile installare il misuratore dell'energia prodotta tra l'inverter con uscita in BT e il trasformatore BT/MT;
- per impianti collegati alla rete in bassa tensione, che alimentano utenze in bassa tensione, i misuratori devono sempre essere posizionati all'uscita del gruppo di conversione della corrente continua, ivi incluso l'eventuale trasformatore di isolamento e/o di adattamento BT/BT, prima che essa sia resa disponibile alle utenze e/o immessa nella rete elettrica.

Nel caso di potenziamento di un impianto esistente, la produzione aggiuntiva di un impianto è calcolata dal GSE come differenza fra:

- a) l'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto potenziato;
- b) la produzione annua media dell'impianto prima del potenziamento.

Nel caso l'impianto oggetto di potenziamento sia sprovvisto, prima del predetto intervento di potenziamento, di gruppi di misura dell'energia elettrica prodotta, la produzione aggiuntiva dell'impianto viene calcolata dal GSE moltiplicando l'energia elettrica prodotta a seguito del potenziamento per il rapporto fra:

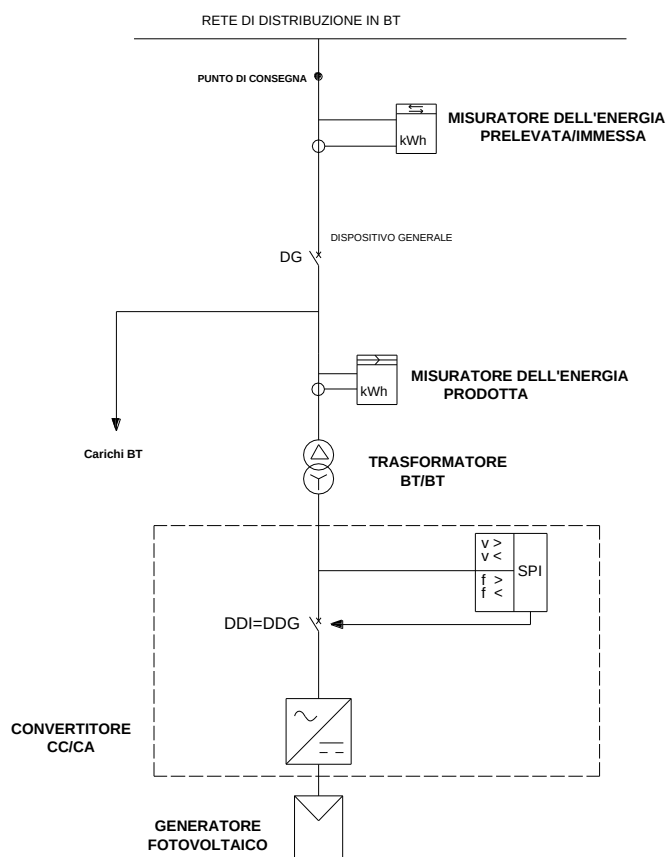
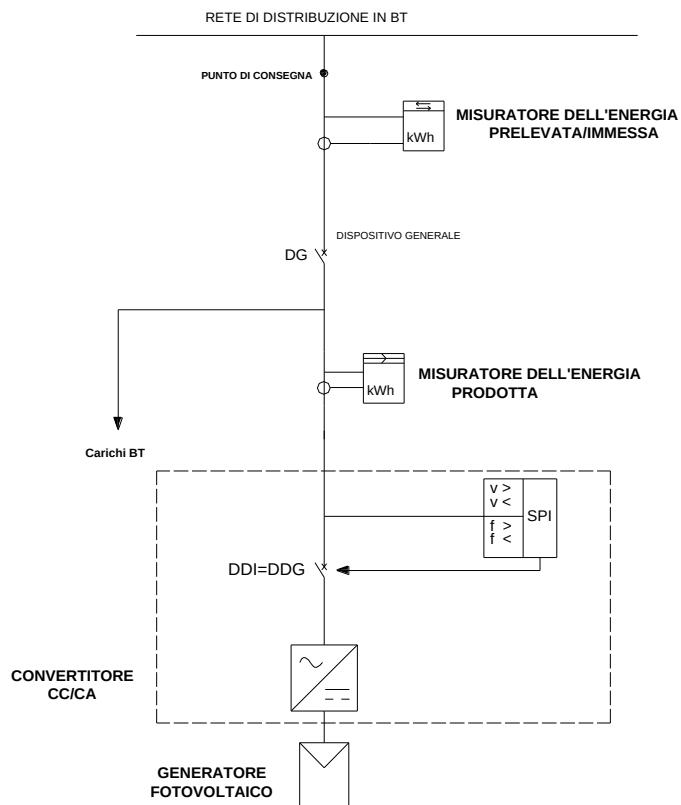
- a) l'incremento di potenza nominale dell'impianto;
- b) la potenza nominale complessiva dell'impianto a seguito dell'intervento di potenziamento.

Nel caso in cui, in coincidenza dell'intervento di potenziamento, il Soggetto Responsabile decide di installare sull'impianto dei nuovi gruppi di misura, al fine di misurare in maniera distinta la produzione della parte dell'impianto preesistente e della parte dell'impianto installata a seguito del potenziamento, il GSE utilizza, al fine di determinare la produzione aggiuntiva dell'impianto, i dati di misura reali forniti dal responsabile dell'attività di raccolta e validazione e registrazione delle misure dell'energia elettrica prodotta.

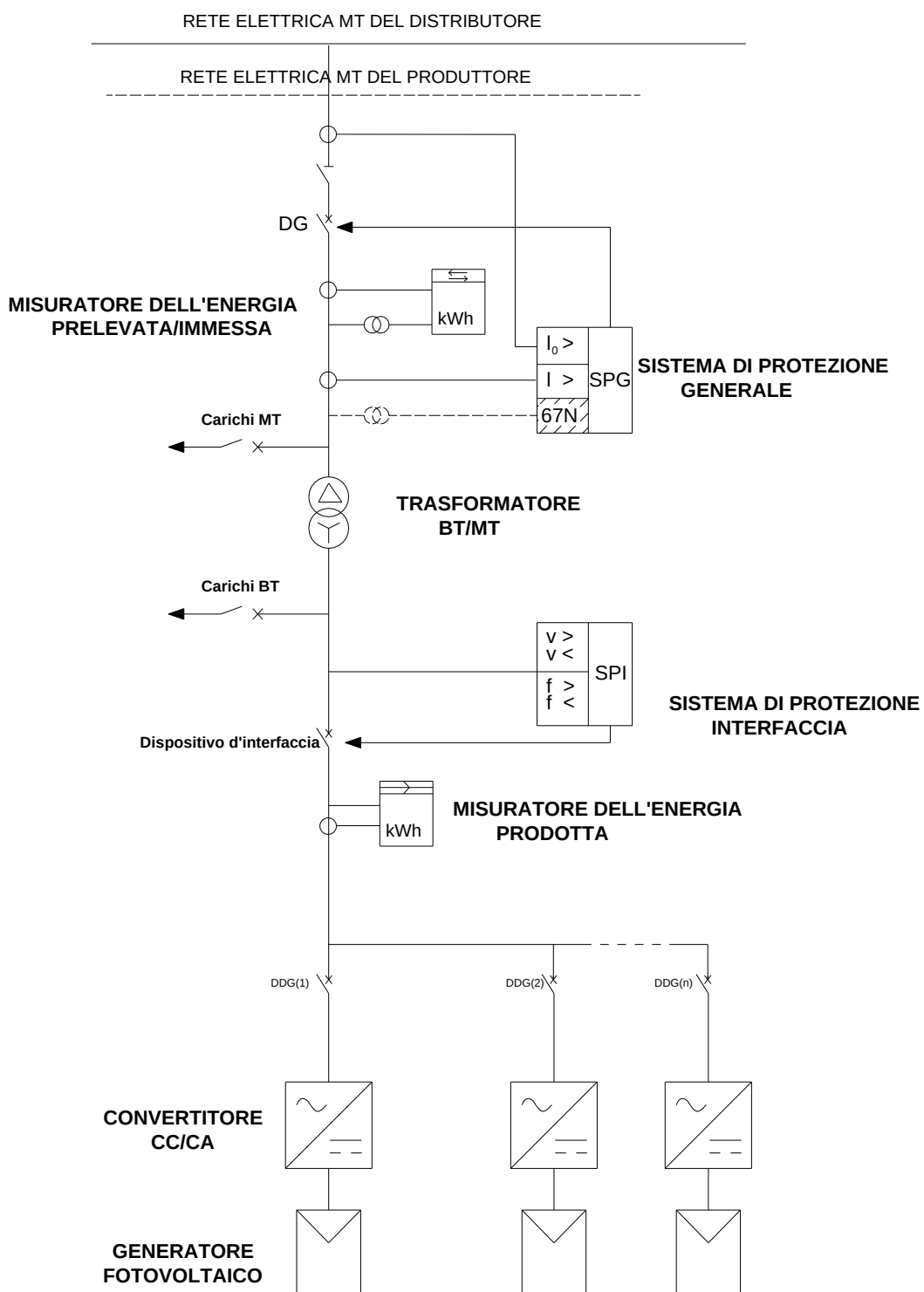
Se il Soggetto Responsabile, in caso di potenziamento, decide di installare sull'impianto dei nuovi gruppi di misura tale decisione diventa vincolante nel caso di eventuali ulteriori potenziamenti del predetto impianto fotovoltaico.

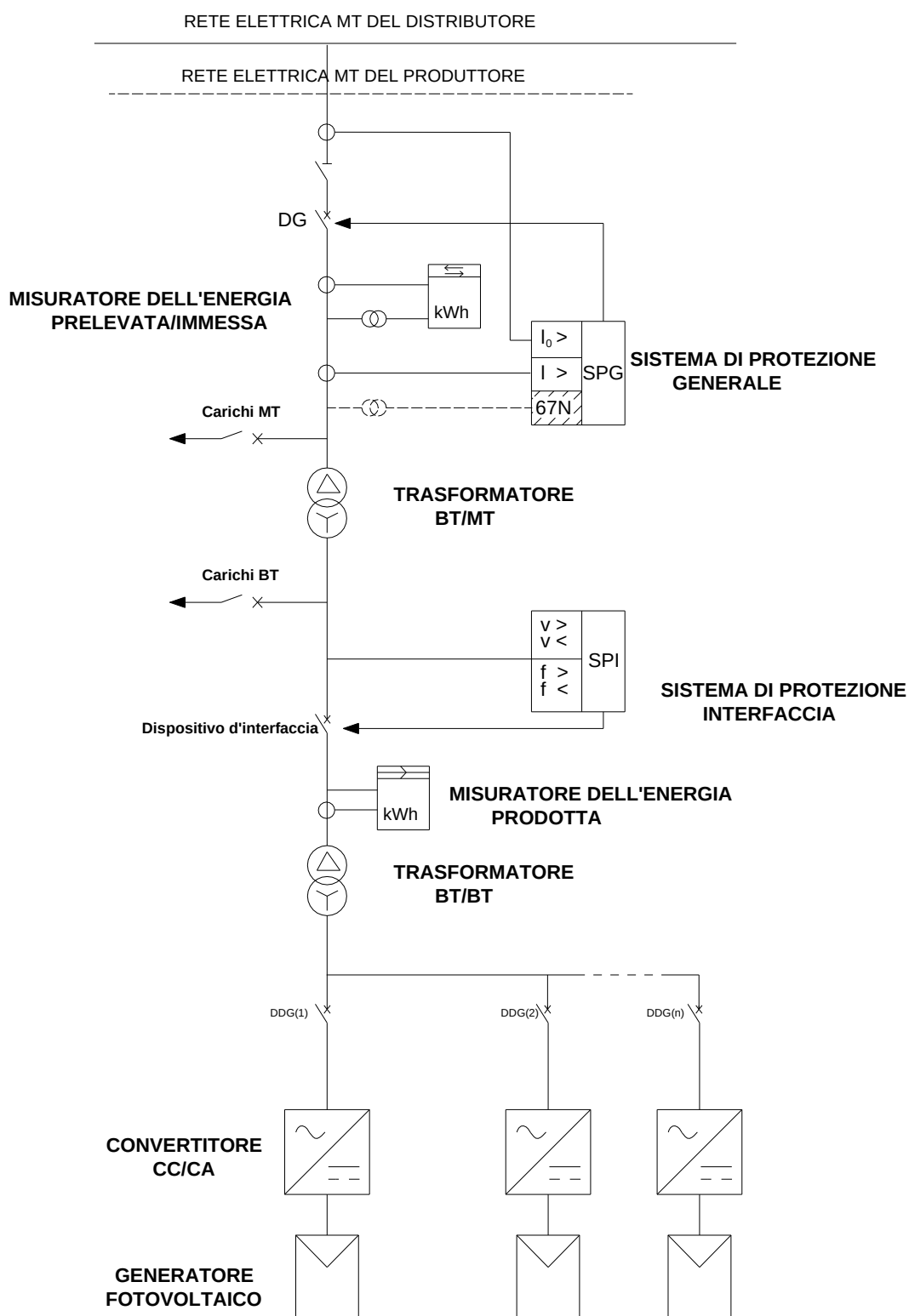
Di seguito si riportano alcuni schemi esemplificativi tipici di posizionamento dei gruppi di misura.

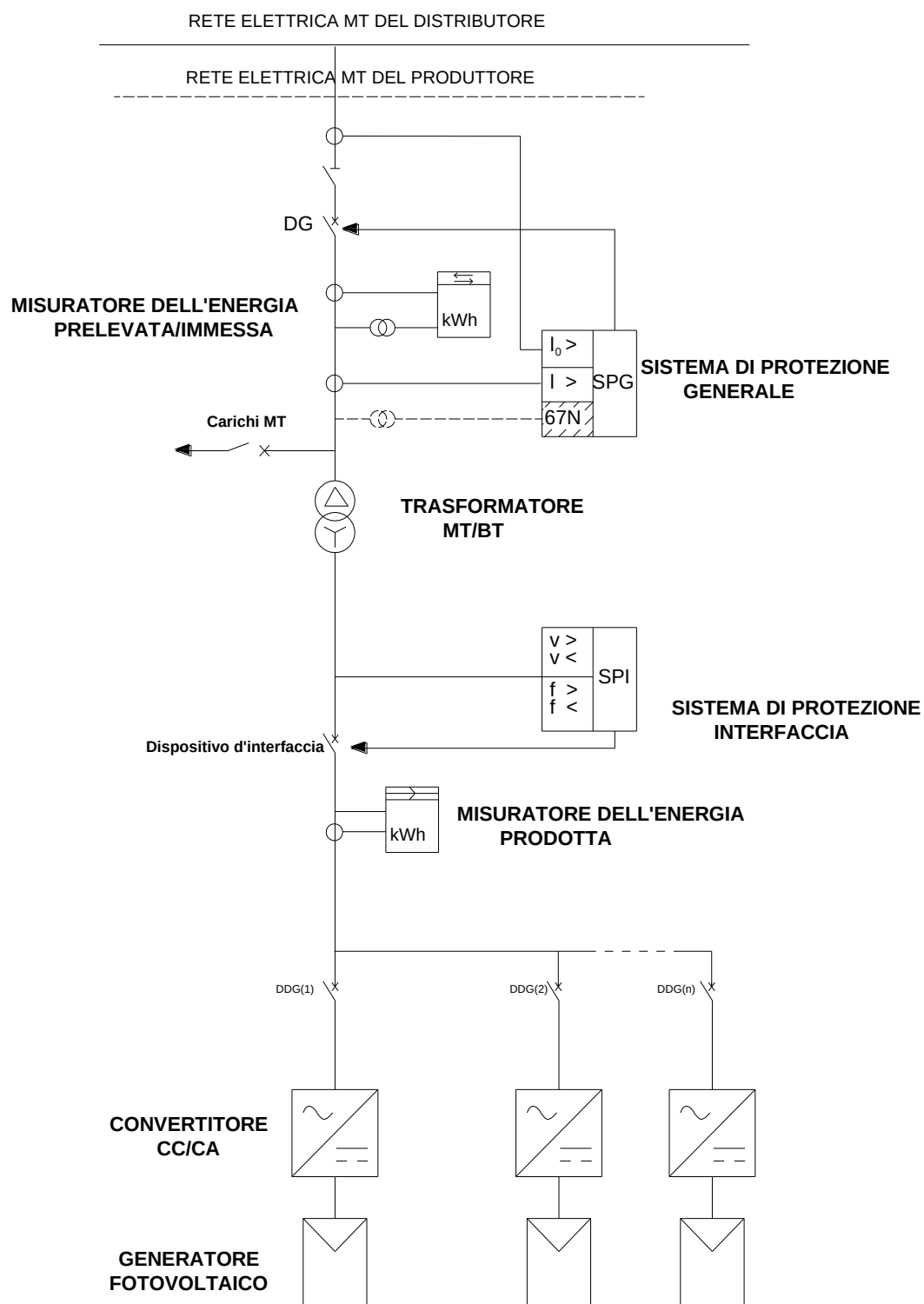
Connessioni in bassa tensione (BT)



Connessioni in media tensione (MT)







Appendice D Certificazione dei moduli

L'Allegato 1 al DM 5/5/2011 stabilisce che, ai fini dell'accesso alle tariffe incentivanti, i moduli fotovoltaici debbano essere provati e verificati da laboratori accreditati per le specifiche prove necessarie alla verifica dei moduli, in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC¹ 17025.

Tali laboratori devono essere accreditati da Organismi di accreditamento appartenenti ad EA (European co-operation for Accreditation) o che abbiano stabilito accordi di mutuo riconoscimento con EA o in ambito ILAC (International Laboratory Accreditation Cooperation).

Sul sito del GSE è disponibile una lista di laboratori, aggiornata periodicamente, per i quali risultano soddisfatti i requisiti sopra citati.

Ai fini dell'esecuzione delle prove di tipo per la verifica dei moduli fotovoltaici si fa riferimento alle seguenti normative:

- la normativa CEI EN 61215, ivi comprese varianti, aggiornamenti ed estensioni successive alla normativa stessa, stabilisce le prescrizioni secondo le quali il laboratorio deve provare e verificare i moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri, ai fini della qualifica di progetto e omologazione del tipo;
- la normativa CEI EN 61646, ivi comprese varianti, aggiornamenti ed estensioni successive alla normativa stessa, stabilisce le prescrizioni secondo le quali il laboratorio deve provare e verificare moduli fotovoltaici a film sottile per applicazioni terrestri, ai fini della qualifica di progetto e omologazione del tipo;
- la normativa CEI EN 62108, ivi comprese varianti, aggiornamenti ed estensioni successive alla normativa stessa, stabilisce le prescrizioni secondo le quali il laboratorio deve provare e verificare moduli e sistemi fotovoltaici a concentrazione (CPV), ai fini della qualifica di progetto e omologazione del tipo.

Per comprovare l'avvenuta certificazione, qualora il GSE lo richieda, è necessario inviare uno dei seguenti documenti (redatti in lingua italiana o inglese):

- l'attestato di approvazione di tipo, rilasciato direttamente da un laboratorio di prova accreditato, in seguito all'esecuzione delle prove descritte nella normativa di riferimento sopra riportata;

oppure

- il certificato di conformità, rilasciato da un Organismo di certificazione, in seguito a prove di tipo eseguite presso un laboratorio di prova accreditato. In questo caso il certificato deve contenere

¹ In ambito internazionale il nome di una normativa o di una linea guida è sempre preceduto da almeno un acronimo (UNI, EN, ISO/IEC, CEI, ecc..). Tale acronimo indica l'organismo, nazionale o internazionale, che ha recepito la normativa o la linea guida stessa.

indicazioni in merito al laboratorio che ha effettuato le prove e deve riportare il numero del rapporto di prova del modulo.

Le tariffe incentivanti possono essere riconosciute solo se i moduli sono stati prodotti nel periodo di validità del certificato.

Attestazione del produttore originario

Una società che intenda commercializzare dei moduli prodotti da un altro costruttore, modificandone il marchio, dovrà fornire, oltre al certificato originario dei moduli, anche un certificato rilasciato da un Organismo di certificazione, con gli stessi requisiti sopra specificati, attestante la rispondenza dei moduli a quelli originariamente prodotti e certificati (OEM – Original Equipment Manufacturer)

In alternativa, la nuova società distributrice può far certificare autonomamente i moduli che sta commercializzando con il proprio marchio.

Il nome della società produttrice e il tipo di modulo specificatamente indicati nel certificato di qualificazione, o nel certificato OEM, dovranno corrispondere con quanto indicato sui dati di targa² del modulo fotovoltaico.

La deroga alle certificazione dei moduli fotovoltaici

L'Allegato 1 al DM 5/5/2011 indica le condizioni entro le quali è possibile concedere deroga alle certificazioni dei moduli fotovoltaici, ai fini dell'ammissione alle tariffe incentivanti, per le seguenti specifiche tipologie di impianti.

Nel caso di impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative sono ammessi moduli fotovoltaici non certificati secondo le norme CEI EN 61215 o CEI EN 61646 nel solo caso in cui non siano commercialmente disponibili dei prodotti certificati che consentano di realizzare il tipo di integrazione progettato per lo specifico impianto. In questo caso è richiesta una dichiarazione del costruttore che il prodotto è progettato e realizzato per poter superare le prove richieste dalla norma CEI EN 61215 o CEI EN 61646. La dichiarazione dovrà essere supportata da certificazioni rilasciate da un laboratorio accreditato, ottenute su moduli simili. Tale laboratorio dovrà essere accreditato EA o dovrà aver stabilito accordi di mutuo riconoscimento con EA o in ambito ILAC.

Nel caso di impianti fotovoltaici a concentrazione, fino al 31/12/2012, sono ammessi moduli e assiem di moduli fotovoltaici a concentrazione non certificati secondo la norma CEI EN 62108 nel solo caso in cui sia stato avviato il processo di certificazione e gli stessi abbiano già superato con successo le prove essenziali della Guida CEI 82-25 al fine di assicurare il rispetto dei requisiti tecnici minimi di sicurezza e qualità del prodotto ivi indicati. In questo caso è richiesta una dichiarazione del costruttore che il prodotto è in corso di certificazione ai sensi della CEI EN 62108. La dichiarazione dovrà essere supportata da certificazioni rilasciate

² L'Allegato 1 al DM 5/5/2011 fa riferimento alla normativa CEI EN 50380, la quale stabilisce i requisiti essenziali dei fogli informativi e dei dati di targa dei moduli fotovoltaici; in particolare sui dati di targa devono essere indicati il "nome e marchio del costruttore o del fornitore" e la "designazione di tipo".

da un laboratorio accreditato, attestanti il superamento dei Requisiti tecnici minimi di sicurezza e qualità del prodotto indicati nella Guida CEI 82-25. Tale laboratorio dovrà essere accreditato EA o dovrà aver stabilito accordi di mutuo riconoscimento con EA o in ambito ILAC.

**Appendice E Procedura di acquisizione dati tecnici per gli impianti fotovoltaici
(Titolo II, III, IV) ai sensi della delibera ARG / elt 4/10****1.Introduzione**

Utilizzando le credenziali di accesso al sistema informatico, il Soggetto Responsabile, o il referente tecnico designato, accede ad uno specifico modulo del sistema informatico, per inserire i dati e le informazioni necessarie a valutare la fattibilità dell'interfacciamento dell'impianto con i sistemi di acquisizione/trasmissione satellitare dei dati di produzione elettrica e fonte primaria.

Presa visione della delibera AEEG ARG/elt 4/10, il Soggetto Responsabile o referente tecnico designato, procede a completare, in aggiunta alla scheda anagrafica dell'impianto, già in parte precompilata sulla base delle informazioni precedentemente acquisite dal sistema informatico, le altre schede di acquisizione dati relative alle infrastrutture ed ai dispositivi già presenti sugli impianti per il controllo e la misurazione dei dati di produzione elettrica e fonte primaria.

I dati e le informazioni richieste sono organizzati in schede omogenee per tipologia di dato.

Il modulo on-line di acquisizione dei dati e delle informazioni richieste viene sinteticamente descritto al paragrafo seguente¹⁰. Si evidenzia che la compilazione del suddetto modulo on-line è necessaria esclusivamente per l'individuazione degli impianti funzionali al GSE all'attuazione della delibera AEEG ARG/elt 4/10.

Il Soggetto Responsabile, o il referente tecnico designato, effettua il caricamento dei dati e delle informazioni richieste, ed almeno di quelle individuate come obbligatorie, all'interno delle schede del modulo.

I dati possono essere compilati in passi successivi, salvando di volta in volta quanto inserito. L'invio del modulo può essere effettuato una sola volta, completata la fase di inserimento, almeno dei campi obbligatori.

A valle della loro compilazione, il Soggetto Responsabile, o il referente tecnico designato, è abilitato a procedere all'invio al GSE della domanda di ammissione alle tariffe incentivanti.

Il GSE procede a verificare l'attendibilità e la congruità dei dati e si riserva, anche per il tramite di società delegate, a richiedere ulteriori informazioni utili a verificare la teleleggibilità dell'impianto e le condizioni di interfacciamento degli apparati del Soggetto Responsabile con quelli che verranno installati presso l'impianto per la trasmissione dei dati.

2. Descrizione del modulo per l'acquisizione dati

Il modulo on-line per l'acquisizione dei dati è composto da sette schede (la compilazione delle schede "Misure dati di produzione" e "Contatore Energia" è da considerarsi alternativa), suddivise per tipologia di

¹⁰ Per le istruzioni dettagliate inerenti all'utilizzo dell'applicazione informatica si rimanda alla guida alla richiesta degli incentivi e all'utilizzo dell'applicazione web per il fotovoltaico, disponibile sul sito GSE a partire dal 1/01/2011.

dato omogeneo. Di seguito vengono descritte le singole schede con i relativi campi. Il Soggetto Responsabile, o il referente tecnico designato, è tenuto a riempire almeno i campi cosiddetti "obbligatori".

1. Informativa al trattamento dei dati personali e presa visione Delibera AEEG Arg/elt 4/10

Informativa al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo 196/03.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., i dati acquisiti nell'ambito della presente attività, sono raccolti e trattati dal GSE mediante l'ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità connesse, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge, ferma restando la responsabilità del GSE, per l'attività di trattamento svolta eventualmente da soggetti terzi impegnati, a loro volta, a rispettare i medesimi obblighi di riservatezza e non diffusione, assunti dal GSE, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.lgs.196/03. Restano salvi i diritti garantiti dal D. lgs. 196/03 al Soggetto Responsabile. .

2. Scheda Anagrafica Impianto (Informazioni pre-compilate, ove possibile, con dati già inseriti in altre schede o presenti negli archivi del GSE)

Nome Impianto

Codice Impianto (SAPR/CENSIMP)

Tipologia Impianto

Potenza

Numero generatori – Inverter, Turbine, Aerogeneratori

Ragione Sociale o Nome e Cognome

Regione

Provincia

Comune

CAP

Indirizzo

Numero Civico

Latitudine (Sistema standard WGS84: 2 cifre per i gradi, 2 cifre per i primi, 4 cifre per i secondi)

Longitudine (Sistema standard WGS84: 2 cifre per i gradi, 2 cifre per i primi, 4 cifre per i secondi)

Note (per eventuali variazioni di anagrafica)

3. Scheda Referenti dell'impianto

Referente tecnico:

Nome e Cognome

Telefono 1

Telefono 2

Email

Referente generico:

Nome e Cognome

Telefono 1

Telefono 2

Email

4. Scheda Informazioni sulle infrastrutture

Allestimento del locale tecnico:

Disponibilità Armadio rack

Disponibilità a ripiano idoneo ad ospitare apparati

Presenza UPS

Disponibilità Alimentazione 220 VAc sotto UPS

Disponibilità Alimentazione 220 VAc senza UPS

Disponibilità 3-4 prese alimentazione per apparati di GSE

Percorso cavi: disponibilità canalizzazioni

Dichiarazione presenza Documento Valutazione dei Rischi (DVR)

Note

5. Scheda Misure dati di Produzione

Presenza SCADA/Convertitore/Data Logger/PLC (discriminante per la compilazione della sezione contatore energia in caso non siano presenti punti di misura idonei/disponibili)

Azienda Produttrice (marca)

Sistema (modello)

Versione

Misure Disponibili – Energia, Potenza Attiva, Potenza Reattiva

Interfacciamento fisico

Disponibilità porta ethernet libera

Disponibilità porta seriale libera

Protocolli

Note

6. Scheda Contatore Energia (sezione attiva esclusivamente in assenza dello SCADA/Data Logger/PLC produzione)

Tipo – statico, elettrodinamico

Azienda Produttrice (marca)

Sistema (modello)

Uso come contatore fiscale/UTF

Proprietario contatore: Produttore, Gestore Locale (Distributore)

Punto di Installazione – Morsetti lato generatore, Punto di scambio con Gestore Locale

Servizi ausiliari misurati

Interfacciamento fisico:

Disponibilità interfaccia ethernet/seriale libera

Presenza di morsetti disponibili per emettitore di segnali o impulsi

Presenza trasduttore di potenza 4/20mA

Protocolli

Note

7. Scheda Misure Fonte Primaria

Presenza SCADA/Data Logger/PLC per fonte primaria

Azienda Produttrice (marca)

Sistema (modello)

Versione

Misure Disponibili

Interfacciamento fisico

Disponibilità porta ethernet libera

Disponibilità porta seriale libera

Protocolli

Note

8. Scheda Allegati

Schema unifilare con indicazione dei punti di misura

Planimetria impianto

DVR

Altri documenti

Ulteriori note dell'operatore sull'interfacciamento dei propri apparati e sull'accesso ai siti